Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 31 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7608 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.950) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PER IL VIAGGIO DI NIXON IN CINA E LA SOVRATTASSA

## MOMENTO DIFFICILE TRA S.U. E GIAPPONE

### Richiesta l'esenzione dal «superdazio» da parte nipponica
### E' probabile una visita del Presidente americano a Tokio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 30

Il Giappone si accinge ad invitare il Presidente Nixon a recarsi a Tokio, in visita ufficiale nei primi giorni dell'anno venturo. Lo dicono gli ambienti del ministero degli esteri nipponico, e lo afferma anche l'autorevole quotidiano «Asahi Shimbun». Sarebbe il primo viaggio di un presidente americano in Giappone, e gli informatori governativi dicono che l'invito ufficiale sarà presentato dal ministro degli esteri Takeo Fukuda, quando si recherà a Washington per le conversazioni economiche nippo-americane in programma il 9 e 10 settembre. Obiettivo del viaggio di Nixon sarebbe quello di attenuare la tensione insorta fra i due paesi per ragioni commerciali ed economiche, e acuitasi con il «pacchetto» di misure adottato dal Presidente a difesa del dollaro.

Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto ai giornalisti, che Nixon visiterebbe volentieri il Giappone, ma che «non è stata stabilita alcuna data». Egli commentava la notizia apparsa sul giornale finanziario nipponico «Nihon Keizai», secondo cui Nixon avrebbe fatto sosta in Giappone sulla via di Pechino o nel viaggio di ritorno. Nei circoli del ministero degli esteri giapponese, si dice che l'ambasciatore a Washington, Nobuhiko Ushiba, è tornato a Tokio il 21 agosto con la notizia che nelle alte sfere americane si esprimeva il desiderio di una visita del Presidente in Giappone, e si esprimeva l'avviso che in considerazione del peggioramento dei rapporti fra i due paesi fosse necessario un tentativo di consolidamento dell'associazion nippo-americana nel Pacifico. E' prassi diplomatica che un governo non inviti ufficialmente un capo di stato straniero, se non vi sia la assicurazione che egli accetterà l'invito.

Due sono le iniziative americane che, dicono gli osservatori, hanno messo nell'imbarazzo il primo ministro Eisaku Sato. La prima è quella del 16 luglio, con l'annuncio dato da Nixon della sua prossima visita in Cina; Sato da tempo aveva allineato la politica cinese del Giappone con quella americana e non fu informato in anticipo della decisione del Presidente Nixon. L'altra decisione è quella del 15 agosto concernente il «pacchetto» di misure economico-finanziarie; la imposizione del superdazio del 10 per cento sulle importazioni negli Stati Uniti è stata un duro colpo per il Giappone. Nemmeno in questo caso, a quanto risulta, Sato è stato informato in anticipo dell'iniziativa americana.

Dopo le discusse decisioni di Nixon, il Giappone, che ripetutamente aveva affermato di non voler alterare la parità dello yen prima di aver visto i risultati della riunione che il «club dei dieci» terrà a Washington a metà settembre, ha poi ceduto alla pressione americana e ha deciso di lasciar fluttuare liberamente lo yen. La valuta nipponica ha fatto sabato un balzo del 5,2 per cento, rivalutandosi di fatto nei confronti del dollaro, e quest'oggi ha mantenuto pressoché invariata la quotazione (5,1 per cento), mentre nei circoli finanziari nipponici si prevedeva un ulteriore aumento.

Trattato per oltre vent'anni a 360 yen per dollaro, la divisa giapponese si è trovata a quota compresa fra i 342,05 e i 342,30, sabato, con la prediziore di un'ulteriore variazione a 335. Oggi ha chiuso a 341,60. Un operatore della «Bank of Tokio» ha detto che sembra che la Banca del Giappone intenda difendere, per il momento, la quotazione del dollaro intorno ai 341-342 yen. In questa situazione di incertezza tutti gli alberghi limitano il cambi al pagamento dei conti più una piccola cifra per i turisti, cha varia dai dieci dollari al giorno dell'«Imperial» ai cinquanta dell'«Okura», ove prendono alloggio la maggior parte dei funzionari americani in visita a Tokio.

Oggi intanto è arrivato a Tokio Philip Trezise, vicesegretario di stato americano per gli affari finanziari, incaricato di preparare con gli esperti del governo nipponico i colloqui del 9 e 10 a Washington. Contemporaneamente il governo ha dato istruzione alla sua ambasciata a Washington di chiedere l'esenzione del Giappone dalla sovrattassa del dieci per cento, in considerazione della fluttuazione dello yen decisa a soddisfazione dei desideri americani. La rivalutazione di fatto dello yen ha reso più costosi sul mercato americano i prodotti nipponici, ai quali il pubblico degli Stati Uniti si è andato volgendo in crescente misura con l'aumento dell'inflazione, dato il loro costo relativamente basso. Il risultato è stato un deficit di 1,4 miliardi di dollari negli scambi americani con il Giappone per i primi sei mesi di quest'anno.

Accanto alla richiesta di esenzione c'è stata anche una minaccia: «Se gli Stati Uniti dovessero imporre la sovratassa del 10 per cento sulle importazioni per un prolungato periodo di tempo, il Giappone e la Comunità europea dovrebbero ricambiarli con una misura analoga di rappresaglia». Lo ha dichiarato, durante una conferenza stampa a Tokio, il ministro degli esteri Fukada. Questi ha aggiunto di non credere che la sovrattassa, sebbene sia soltanto una misura temporanea per accelerare il riallineamento delle monete, possa venire facilmente abolita dagli Stati Uniti in un futuro immediato, e ha dichiarato di voler inoltrare lui stesso una viva protesta contro questa misura chiedendone la sua abolizione.

U. P. I.

A PARIGI

### COLLOQUI MONETARI tra francesi e tedeschi

Parigi, 30

Sono iniziate oggi al Quai d'Orsay, le conversazioni franco-tedesche sui problemi monetari. Le due delegazioni sono dirette, per la Francia dal direttore per gli affari economici del ministero degli esteri Jean Paul Brunet e dal direttore del tesoro Claude Pierre Brossolette, per la Germania dal segretario di stato alle finanze Johan Schoellhorn e dal segretario di stato agli esteri Sigismund von Braun.

Da parte tedesca è stato precisato che gli esperti giunti da Bonn sono incaricati di una missione d'informazione. Essi quindi non sono giunti a Parigi con il compito di pervenire ad un accordo, ma per comprendere nella maniera più completa possibile la posizione della Francia e — al tempo stesso — per spiegare ai loro interlocutori la posizione della Repubblica federale tedesca, in vista della riunione ministeriale del 13 settembre a Bruxelles.

L'orientamento della Francia rispetto alla crisi e alla sua soluzione è stato intanto espresso dal ministro delle finanze Giscard D'Estaing, il quale in una intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel» ha detto: «Il dollaro dovrà e potrà essere sostituito con i diritti speciali di prelievo». Secondo il ministro francese, il dollaro deve oramai cedere il suo ruolo di moneta di riserva ad una valuta internazionale non vincolata ad alcun particolare paese.

IN CARCERE IL COMANDANTE DELL'«HELEANNA» DOPO IL FALLITO TENTATIVO DI FUGA IN GRECIA

## «Omicidio colposo plurimo» l'accusa più grave contro Anthipas

### Quattro delle vittime non perirono per annegamento: autopsia - Nella borsa del capitano un documento nel quale si afferma che la nave poteva imbarcare soltanto 620 passeggeri - Primo sopralluogo a bordo

Brindisi, 30

*«Omicidio colposo plurimo aggravato»: questo il principale capo d'imputazione nei confronti di Demetrios Anthipas, il comandante della nave-traghetto «Heleanna» bruciata all'alba di sabato al largo delle coste pugliesi; Anthipas è stato arrestato la scorsa notte mentre, in compagnia della moglie, cercava di lasciare Brindisi, diretto a Patrasso, a bordo del traghetto «Egnatia». L'accusa — secondo quanto reso noto oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, Perrone — è dovuta al fatto che quattro delle 24 vittime accertate della sciagura non presentavano sintomi di asfissia da annegamento: a questo proposito è stata disposta la perizia necroscopica, in quanto — come ha fatto rilevare il dott. Perrone — si è creato il sospetto che alcuni dei passeggeri siano morti per collasso cardiocircolatorio, per traumi cranici o per altri motivi, tutti differenti dall'annegamento.*

*Il comandante Anthipas sarà interrogato nelle carceri di Brindisi domattina: all'ufficiale, com'è noto, vien fatta accusa di aver abbandonato la nave quando numerosi passeggeri erano ancora a bordo; il dott. Perrone avrebbe confermato queste responsabilità, sulla base delle deposizioni di numerosi viaggiatori italiani che, anche se si trovavano in punti diversi della nave, avrebbero confermato di aver visto Anthipas scendere dalla «Heleanna» tra le prime persone. Oggi, altri elementi di accusa sono stati forniti da alcuni turisti inglesi, le cui dichiarazioni vengono riportate con rilievo dalla stampa britannica. «Il capitano diceva ai passeggeri, compresi donne e bambini — ha detto al "Daily Express" l'insegnante Geoffrey Pine — di non salire sulle scialuppe di salvataggio; ci hanno detto invece di andare nel salone dei ricevimenti, ma era troppo piccolo per tutti».*

*La signora Diana Harbauer, dal canto suo, ha detto: «Mandarci nel salone se è equivalso a commettere un delitto, date le ridotte dimensioni di esso. Ho visto il capitano - ha aggiunto la donna — tirare giù gente dalle scialuppe di salvataggio con la forza, compresi donne e bambini; poi, le vie di accesso alle scialuppe sono state chiuse». Altri passeggeri hanno raccontato che, poco prima che la situazione precipitasse, era stato detto in più lingue, attraverso gli altoparlanti, che non vi era alcun pericolo immediato e che non era il caso di preoccuparsi. Alcuni turisti hanno inoltre confermato che Anthipas fu tra i primi a lasciare la nave, con la moglie e una borsa asciutta (come i loro vestiti), contenente oggetti personali voluttuari, denaro e preziosi; qualcuno ha affermato addirittura di aver visto Anthipas controllare i preziosi, appena arrivato a bordo di una delle unità di soccorso.*

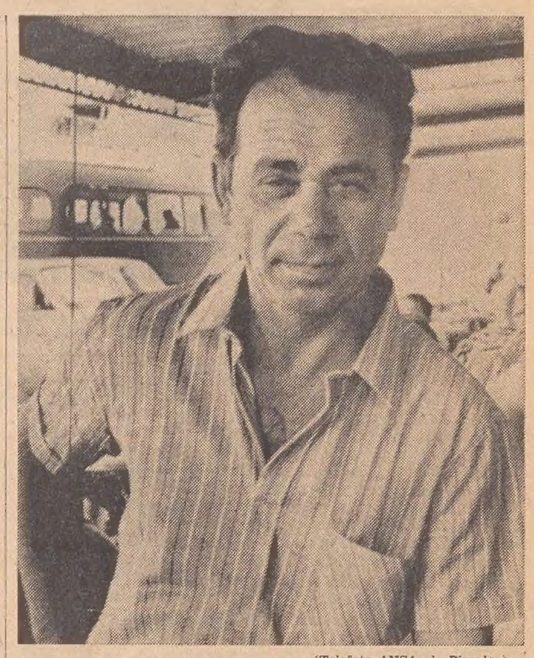
*A proposito della borsa del capitano, una dichiarazione è stata rilasciata oggi dal comandante della capitaneria di porto di Brindisi, Carlesimo: «Essendo venuto a conoscenza dell'avvenuto passaggio di una borsa dalle mani del capitano dell'"Heleanna" a quelle della moglie e, quindi, da questa a un marittimo greco — essa dice — ho preso opportune iniziative per venirne in possesso Il marinaio rimasto in possesso della borsa l'ha consegnata spontaneamente nel mio ufficio. All'interno, oltre a oggetti personali, ho trovato una busta contenente importanti documenti tecnici della motonave "Heleanna": tra questi il certificato n. 552, rilasciato al Pireo il 27 maggio 1971, dal quale risulta che la nave era autorizzata a imbarcare non più di 620 persone, compreso l'equipaggio.*

*«Il documento ovviamenie — ha proseguito il col. Carlesimo — fa fede fino a prova contraria, nel senso cioè che il comandante Anthipas potrebbe essere in possesso di eventuali certificati di esenzione che non erano nella borsa (e per ora non presentati), dai quali risulti un'autorizzazione a imbarcare un maggior numero di passeggeri, con l'indicazione delle relative prescrizioni di sicurezza. Il documento è stato sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria, alla quale è stato consegnato».*

*Oggi, intanto, a difesa del comandante Anthipas, ha preso posizione l'armatore dell'«Heleanna», Efthymiades, il quale ha smentito che il capitano abbia abbandonato tra i primi la nave; «il capitano — egli ha affermato in una dichiarazione da Atene — è stato anzi l'ultimo ad andarsene. Alle 8.30 abbiamo ricevuto il suo messaggio-radio, annunciante che tutti avevano sgomberato la nave e che egli stesso si imbarcava su una scialuppa mentre le fiamme avvolgevano l'unità». Una discolpa dell'operato di Anthipas è venuta anche dalla moglie di lui, bloccata stanotte*

Vice

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Brindisi — Il comandante dell'«Heleanna», Demetrios Anthipas: tutte le testimonianze rese dai naufraghi sono contro di lui**

UN'INTERVISTA DELL'ESPONENTE DEL PCI SULL'ATTUALE CONGIUNTURA

## CRITICA L'APPELLO DI SARAGAT IL SEGRETARIO DELLA CGIL LAMA

### *Anzi ha distorto l'esortazione del Presidente ai lavoratori e agli imprenditori «a impegnarsi di più» - «Un monito ingiusto» - Piano Zagari per le esportazioni*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

In un'intervista a un settimanale, Luciano Lama, segretario generale della CGIL — quello per intenderci che guida e tiene in pugno l'intero movimento sindacale italiano — non ha detto nulla di più di quello che, di norma, i sindacalisti comunisti, hanno sempre detto né niente di diverso da quanto ci si poteva attendere da lui. Aggiungiamo: Lama ha detto con otto giorni di ritardo quello che la direzione del PCI, ha affidato, la scorsa settimana, ad un documento scritto.

Lama ha dunque «ripetuto» — sarebbe meglio dire — quanto il PCI aveva già annunciato: la ripresa economica italiana, posto che la vogliano sinceramente tutti quanti (i partiti prima di tutto, uomini politico, governo ecc.), non può contare sui sindacati. Si potrebbe aggiungere: la ripresa non può contare neppure sul PSI (tranne i ministri socialisti Giolitti e Zagari che sanno come stanno le cose). Anche per questo Lama non dice nulla di nuovo e di diverso da quanto hanno già affermato i socialisti, o almeno gli esperti economici del PSI, all'insorgere della crisi del dollaro, che ha aggravato la nostra congiuntura economica.

Del resto, oggi un socialista autonomista (cioè nenniano), lo on. Servadei, ha detto che «più degli appelli vale il discorso della stabilità e della fiducia conseguibile» soltanto attraverso una scelta programmatica globale, concordata con il mondo del lavoro. Al di là del linguaggio sfumato, per Servadei la crisi si risolve con la riforma e il discorso torna al punto di partenza: se cioè le riforme si possono fare anche senza soldi, senza cioè che sia garantito il reddito nazionale e dei singoli cittadini, senza che si torni al lavoro.

Che cosa ha detto al settimanale Luciano Lama prima di partire per Cuba dove sarà ospite di Fidel Castro? Tre cose, soprattuto: 1) non è vero che ci sono difficoltà economiche; 2) si tenta di bloccare le riforme da parte dei capitalisti; 3) non si può ribaltare sugli operai la crisi del dollaro. Sono le stesse cose che dicono i socialisti da tempo, che hanno ribadito i comunisti nel comunicato di una settimana fa. Ma non è tutto. Lama ha persino strumentalizzato, distorcendolo, e definendolo ingiusto, l'appello che il Presidente della Repubblica Saragat ha rivolto nei giorni scorsi sia ai lavoratori, sia agli imprenditori, cioè alle due componenti principali del processo produttivo nazionale.

Saragat non ha detto, come dice Lama, che i «lavoratori debbono lavorare di più»: ha detto che debbono «impegnarsi di più». Il che è diverso. «Impegnarsi di più» significa lavorare, tornare a lavorare, noi che siamo il Paese con il più alto numero di ore di sciopero. Non lavorare di più, nel senso di fare dieci ore anziché sette. Ma «non scioperare». Tanto più ora di fronte ai nuovi problemi insorti con il piano americano di risanamento economico Lama ha affermato che quando il Presidente della Repubblica, ha detto «gli operai devono lavorare di più» ha espresso «un monito ingiusto, se si pensa come si lavora nelle fabbriche rispetto a quelle del resto d'Europa»; invece occorre «controllare gli investimenti degli industriali».

I riflessi che le decisioni protezionistiche americane hanno provocato nell'industria italiana sono costantemente seguiti dal governo attraverso incontri e contatti a vari livelli. Le prime riunioni, annunciate ufficialmente dai partiti e dal Parlamento si avranno mercoledì e culmineranno nell'incontro di sabato con il ministro tedesco Schiller. Oggi sulla situazione del dollaro, il ministro dell'industria, Gava, ha avuto un colloquio a Sirmione con i rappresentanti delle piccole industrie. Il ministro è stato informato anche delle decisioni adottate in una riunione indetta alla Confindustria di Milano tra le associazioni imprenditoriali dei settori più danneggiati dalla sovrattassa.

Il ministro per il commercio estero Zagari sta, invece, ultimando il piano di interventi a sostegno delle esportazioni che sottoporrà nei prossimi giorni agli altri ministri competenti. Dal canto suo il presidente del consiglio, Colombo prosegue i contatti (mai interrotti nonostante il suo soggiorno a Ischia) con i ministri e le autorità monetarie in vista sia dell'arrivo del ministro delle finanze tedesco, sia dei successivi incontri di Ferrari Aggradi con il ministro francese Giscard D'Estaing.

ANCORA UN DISCORSO «RIBELLE» DI CEAUSESCU

## Le aspirazioni romene: «pace e amicizia con tutti»

### Una chiara allusione all'URSS nella condanna dei paesi rimasti ancorati al «colonialismo»

Bucarest, 30

Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu, in un indirizzo di saluto ai partecipanti al quarto congresso internazionale di logica, metodologia e filosofia della scienza, apertosi oggi a Bucarest, ha sottolineato «l'ardente desiderio del popolo romeno di vivere in pace e amicizia con tutti i popoli del mondo, di contribuire alla creazione di un mondo nuovo, liberato dallo spettro delle guerre, dell'oppressione e della povertà».

Dopo aver ricordato che «il progresso universale della conoscenza dipende e si realizza con l'affermazione del genio creativo di ogni popolo e con lo sviluppo multiforme di ogni nazione», il Presidente romeno ha affermato: «Le aspirazioni dei popoli al progresso sociale, a una vita migliore e più giusta, alla libertà e all'indipendenza, non possono essere impedite di realizzarsi, come non si possono arrestare i pianeti nel loro movimento di rotazione e di rivoluzione». «Disgraziatamente — ha aggiunto Ceausescu — c'è ancora al mondo gente che non comprende la logica di ferro di queste leggi, che immagina di poter perpetuare indefinitamente ciò che è vecchio, soffocando con la forza ciò che c'è di nuovo e reclama impetuosamente il suo diritto all'esistenza.

«In quest'ordine di idee — ha proseguito il leader romeno — non si possono ignorare le tendenze manifestate, ancora ai nostri giorni, nel mondo, da stati e ambienti politici tesi a conservare a ogni costo il regime colonialista, a promuovere il neo-colonialismo, a mantenere relazioni di "Diktat", di ingerenza e di dominazione imperialiste sugli altri popoli, a dispetto della logica elementare della vita internazionale contemporanea, la quale dimostra che, tra gli stati, non possono più esistere che relazioni fondate sulla uguaglianza dei diritti, sul rispetto dell'indipendenza e della sovranità nazionale, sul diritto di ogni popolo di disporre di se stesso in completa indipendenza.

«La logica dello sviluppo sociale — ha proseguito il Presidente romeno — impone anche e necessariamente sia il rispetto verso l'uomo e la sua liberazione da ogni sfruttamento e oppressione, sia il rispetto verso le nazioni, la loro volontà di vivere libere e indipendenti, di affermarsi nella grande competizione della civilizzazione universale. Nonostante ciò, vi sono ancora nel mondo forze che si oppongono a questi imperativi, a questi desideri vitali dell'umanità, credendo di poter far cessare per sempre l'evoluzione della società». *(Ansa - Agerpress)*

### VISITANO BUCAREST i delegati militari cinesi

Bucarest, 30

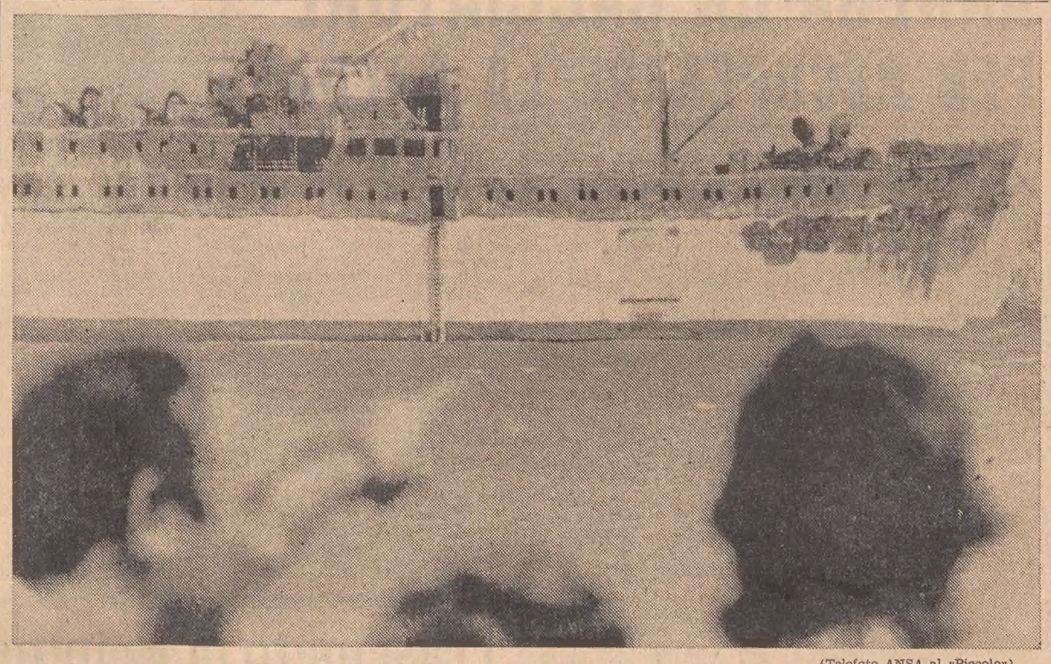
La delegazione militare cinese, guidata dal generale Li Tehsheng, capo della direzione generale politica dell'esercito popolare cinese di liberazione, che si trova in Romania in visita ufficiale su invito del ministro della difesa romeno Io Ionita, ha visitato il centro storico e i quartieri più significativi della capitale romena, accompagnata dal vice ministro delle forze armate romeno Coman.

Com'è noto, il generale Li Tehsheng restituisce con questa visita in Romania il viaggio compiuto nella Repubblica popolare cinese alcuni mesi or sono dal ministro Ionita. A Bucarest, la delegazione militare cinese ha visitato il «museo di storia del partito comunista e del movimento rivoluzionario e democratico della Romania», dove è stata accolta dal direttore del museo, Nicolae Cioroiu. *(Ansa - Agerpress)*

### SOLUZIONE PER MALTA?

La Valletta, 30

Fonti governative maltesi hanno dichiarato oggi che, a giudicare da vari indizi, le complesse trattative finanziarie tra Malta e Gran Bretagna starebbero evolvendosi in modo positivo. Le fonti citano, in particolare, il prossimo arrivo a Malta, atteso tra poche settimane, di un contingente di truppe britanniche in sostituzione di altre che dovrebbero rientrare in patria, e la visita a Malta di due navi da guerra della Gran Bretagna.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Brindisi — L'opera distruttrice del fuoco è chiaramente visibile in questa foto dell'«Heleanna»: la nave è attualmente a un miglio dal porto di Brindisi, dov'è stata portata da tre rimorchiatori, che l'hanno presa al traino dopo averla disincagliata dalle secche di «Punta San Cataldo», nelle quali si era andata ad arenare nella notte tra sabato e domenica scorsi**

RIMANE PARZIALE IL BILANCIO UMANO DELLA TRAGEDIA DELLA NAVE-TRAGHETTO

## ANCORA VANE LE BATTUTE IN MARE

### Identificate altre vittime: perita nella sciagura una coppia di coniugi - I superstiti tornano a casa

Brindisi, 30

Per tutta la giornata odierna mezzi aerei e navali — compreso l'«hovercraft» della marina militare giunto da Venezia — hanno continuato le ricerche di altre, eventuali vittime dell'«Heleanna», ma senza frutto: il bilancio della sciagura resta, pertanto, parziale e impreciso, dal momento che sulla cifra dei dispersi si fanno tutt'ora le più svariate congetture. Per ora, secondo un consuntivo dalla capitaneria di porto di Bari, superstiti e vittime accertate sarebbero in tutto 1164: a Brindisi i sopravvissuti sarebbero 625 e i morti 16 (comprese due vittime composte nel cimitero di Fasano), a Bari e a Monopoli rispettivamente 515 e otto.

Tre delle otto vittime composte nell'orbitorio del policlinico di Bari sono state identificate stamane; la prima è quella del cittadino greco Kristos Andrikos, uno dei camerieri della nave-traghetto, il cui cadavere è stato riconosciuto dal commissario di bordo dell'«Heleanna»; il secondo corpo è quello dell'ortolano Vincenzo Zecchino, nato a Patrasso nel 1915 e residente a Torino: la sciagura ha dunque accomunato il suo destino a quello della moglie, Maria Asinacopolu, di 53 anni, il cui cadavere è stato riconosciuto ieri a Brindisi. La terza vittima è Elvira Camossi vedova Tonelli, residente a Fano. Alle cinque vittime ancora sconosciute si aggiungono le due che si trovano nel cimitero di Fasano e altre quattro — dieci sono già state identificate — in quello di Brindisi.

Intanto sarebbe stato accertato il nome di un altro disperso della nave greca: il veterinario condotto di Monteporzio (Pesaro), Olindo Bianchi, di 49 anni, che era a bordo del traghetto insieme con la moglie e le due figlie; a Brindisi è giunto il fratello del Bianchi, Giancarlo, di 30 anni, residente a Urbino: «Per quanto sia tenue — ha detto — è ancora in me la speranza di poterlo trovare vivo. Forse sarà stato raccolto ferito in qualche piccola località della costa».

Mentre continuano a migliorare le condizioni dei passeggeri ricoverati negli ospedali pugliesi, con il passare delle ore aumenta il numero di quelli che — nella maggior parte in treno — tornano ai paesi di residenza: si calcola che nel «centro di assistenza» allestito negli uffici della questura, si siano presentati finora circa 400 naufraghi della nave, per ritirare il permesso con cui sono autorizzati a viaggiare gratuitamente (come ha disposto il ministero degli interni) sui treni delle ferrovie dello Stato.

Alcuni folti gruppi di superstiti facenti parte di varie comitive turistiche, sono rientrati oggi a Milano, Bologna e Genova; molti hanno espresso il loro sdegno per il caos che — a loro dire — avrebbe favorito la sciagura dell'«Heleanna»; in particolare, una esplicita dichiarazione è stata fornita, a Genova, da una donna di origine greca, Xanti Macri: «Posso parlare di disorganizzazione nel senso più assoluto — ha detto la signora —: ad esempio, mentre il fuoco avanzava verso i passeggeri, i marinai si occupavano di togliere teloni e sedie a sdraio, anziché di calare le scialuppe. Era un assurdo: stava bruciando tutto. Ho visto perfino abbandonate, a un passo dalle fiamme alcune bombole di acetilene.

«Io sono greca — ha aggiunto la Macri — conosco le navi, ma posso dirvi che quella non era una nave ma un circo. Una volta mi sono lamentata del cibo con lo "chef", e quello mi ha risposto che, piuttosto di accontentare quattro o cinque persone dai gusti difficili, preferiva prendere sulla nave cinquecento persone in più: non avrebbe rinunciato mai e poi mai a milioni e milioni di dracme. Io mi auguravo che il comandante venisse arrestato, e sono stata molto contenta quando stamane l'ho appreso». *(Ansa)*

## ATENE ELOGIA il «sangue freddo» DELL'EQUIPAGGIO

Atene, 30

Il ministero greco della marina mercantile e dei trasporti ha affermato, in un comunicato diffuso questa sera, che «contrariamente a quanto pubblicato da parte della stampa, dalle prime informazioni raccolte risulta che l'atteggiamento dell'equipaggio dell'„Heleanna" è stato conforme ai suoi obblighi professionali e morali, vale a dire che esso ha dato prova di sangue freddo, di volontà di assistere i passeggeri e di capacità nello uso dei mezzi di salvataggio».

Il comunicato sostiene che «l'ordine, e non il panico», ha accompagnato l'evacuazione del battello, come confermano «il numero limitato delle vittime rispetto ai superstiti, e il fatto che i bambini sono stati salvati con precedenza». L'«Heleanna», d'altra parte, «rispondeva, per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza, alle condizioni previste dagli accordi internazionali, e aveva un certificato di sicurezza».

Dopo aver precisato che il numero complessivo delle persone a bordo, fra passeggeri ed equipaggio, era di 1108, il comunicato così prosegue: «Certo, in un incidente del genere, delle deficienze possono essere imputate a chiunque. Per questo è stata disposta un'inchiesta, iniziata dalla commissione d'inchiesta per i sinistri in mare, presieduta da un magistrato della Corte di cassazione, nell'intento di determinare le eventuali responsabilità e infliggere le corrispondenti sanzioni disciplinari e penali». *(Ansa - Afp)*

### Onorificenze ai salvatori

Roma, 30

Il segretario generale della Presidenza della Repubblica comunica:

«Il Presidente della Repubblica, interpretando la gratitudine del Paese per l'efficacissima opera di salvataggio prestata dagli equipaggi di motopescherecci, navi mercantili e navi militari, in occasione del disastro della «Heleanna», ha disposto la concessione di un primo elenco di onorificenze dell'ordine «al merito della Repubblica italiana» ad alcuni dei componenti gli equipaggi:

del motopesca «Laura»: capobarca Giuseppe Ruggieri, cavaliere ufficiale; pescatore Mario Civita, cavaliere;

del motopesca «Madonna della Madia»: capobarca Giuseppe Gentile, cavaliere ufficiale; marinaio motorista Rocco Comes, cavaliere;

della motobarca da pesca «San Cosimo»: capobarca Nicola Ranieri, cavaliere ufficiale;

della motocisterna «Bordighera»: comandante capitano di lungo corso Domenico Scarinci, commendatore.

Seguiranno prossimamente altri elenchi, relativi a membri degli equipaggi sia della marina mercantile sia di quella militare. *(Ansa)*

SANGUINOSO EPISODIO L'ALTRA NOTTE ALLE PORTE DEL CAPOLUOGO CALABRESE

# Due feriti gravi a Reggio in un tentativo di sequestro

**Un ingegnere la mancata vittima del rapimento: zuffa con due dei tre banditi, che hanno sparato centrando l'uomo e la sorella e picchiandone la moglie - Arrestato più tardi uno dei malviventi**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Reggio Calabria — La moglie dell'ingegnere calabrese, rimasta ferita durante la violenta colluttazione con i tre banditi, esce dall'ospedale dov'è stata medicata dopo il fallito sequestro**

**Reggio Calabria, 30**

Un ingegnere calabrese, Antonino Focà di 61 anni, e sua sorella, Elvira di 69 anni, sono stati feriti a colpi di pistola da tre banditi mascherati che avevano tentato di rapire il professionista. Il fatto è accaduto alla periferia di Reggio Calabria. I malfattori hanno sparato dopo che la moglie del professionista aveva tolto il cappuccio ad uno di essi. Antonino Focà e sua sorella sono stati ricoverati in ospedale a Reggio: le loro condizioni sono gravi.

In serata è stato arrestato uno dei presunti responsabili del tentativo di sequestro. E' il pregiudicato Giuseppe Leonardo, di 38 anni, il quale è stato riconosciuto dalla signora Focà in un confronto avvenuto negli uffici della Squadra Mobile, alla presenza del magistrato inquirente e del questore di Reggio, dott. Santillo. Il Leonardo, che ha precedenti penali per un tentativo di omicidio e reati vari, sarebbe il bandito che avrebbe guidato l'auto assalitrice. Il pregiudicato è stato rinchiuso nel carcere di Reggio Calabria.

L'ingegnere Antonino Focà e sua moglie, Maria Gargano di 63 anni, risiedono a Roma in via Carlo De Nino: erano a Reggio Calabria, città di origine del professionista, per trascorrere un periodo di vacanze nella loro casa sul mare, nel rione Catona, non lontano da Villa San Giovanni. L'ingegnere, la scorsa notte, si è intrattenuto con amici a Reggio e poi si è diretto in automobile verso la sua abitazione: la moglie gli sedeva accanto mentre la sorella Elvira era sul sedile posteriore della vettura.

A pochi metri dalla casa, il professionista ha dovuto compiere una brusca frenata per evitare di urtare un'altra automobile, una «1750» bianca, che gli aveva tagliato la strada e si era poi posta di traverso; dalla vettura sono scesi due banditi con il viso coperto da cappucci, uno nero, e un altro rosso, mentre un complice è rimasto al posto di guida. I malfattori si sono avvicinati alla «600» del professionista e uno di essi, quello con il cappuccio rosso, ha aperto lo sportello cercando di tirare fuori l'ing. Focà.

Le due donne, allora, hanno cominciato a gridare, trattenendo il congiunto per la giacca. Il bandito si è sporto nell'interno della vettura, per intimorirle, ma la Gargano gli ha sollevato il cappuccio fin sulla fronte, con una mossa repentina. Il malfattore ha colpito la donna alla testa con il calcio della pistola mentre il complice rimasto alla guida della vettura gli gridava di fuggire. Il bandito ha ubbidito dopo aver sparato alcuni colpi ferendo l'ing. Focà alla fronte e sua sorella allo stomaco. Poi, seguito dall'altro complice rimasto accanto a lui durante la sparatoria, è risalito sulla «1750» che è partita a gran velocità.

L'ing. Focà ed i suoi familiari sono stati soccorsi e trasportati nell'ospedale di Reggio da automobilisti di passaggio. Il professionista e sua sorella sono stati sottoposti a interventi chirurgici, al termine dei quali sono stati giudicati con riserva di prognosi. Maria Gargano è stata, invece, ricoverata per contusioni alla testa guaribili in quindici giorni. L'ing. Focà è libero professionista ed esercita la sua attività a Roma; egli possiede a Catona, dove abita anche sua sorella, terreni e alcune abitazioni. La sua posizione economica è ritenuta a Reggio molto solida. Dato lo allarme, sul posto si sono recati agenti della Squadra mobile di Reggio, i carabinieri ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Duccio.

I coniugi Focà non hanno figli e vivono in un appartamento al sesto piano di uno stabile di via Carlo Denina, nel quartiere Appio. Antonino Focà venne a Roma da Reggio Calabria molti anni fa, insieme al fratello per studiare all'università, dove si laureò in ingegneria. Si dedicò successivamente ad attività nei settori delle costruzioni edili e di ingegneria elettronica. Ha fondato tra l'altro un'industria di macchine elettroniche, che ha sede a Pomezia, del quale è attualmente membro del consiglio d'amministrazione. Da molti anni, inoltre ha la rappresentanza di una nota ditta tedesca di apparecchiature elettroniche.

Antonio Focà ha tre fratelli e una sorella: due fratelli abitano a Roma. Sono Ernesto, laureato in medicina e direttore del settore sanitario dell'Amministrazione aiuti internazionali (AAI), e Domenico funzionario dell'ACI. L'altro fratello, Pasquale, funzionario della Banca del Lavoro, vive con la famiglia a Reggio Calabria; la sorella Elvira invece è sposata con Tommaso Cataldi e abita a Catona.

Un suo nipote, Fabrizio, ha detto aver appreso la scorsa notte la notizia del fatto. «Per quanto riguarda le condizioni di mio zio — ha proseguito — ho appreso che egli, la scorsa notte, è rimasto in sala operatoria per circa cinque ore. E' stato colpito da due proiettili, il primo gli ha prodotto nove buchi nell'intestino, l'altro invece gli si è conficcato nell'inguine. Quantunque non abbia ripreso ancora conoscenza, i sanitari dicono che le sue condizioni non destano serie preoccupazioni. Della zia Elvira invece so soltanto che è stata colpita alla testa. Non capisco però come mai, nonostante le grida delle zie, non siano intervenute le persone che abitano lì vicino».

Il dott. Edoardo Antolini, un funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, che abita nello stesso stabile dell'ing. Focà, ha detto: «L'ingegnere è un tipo molto preciso ed energico, una persona che non subisce imposizioni, non mi meraviglio quindi che abbia tentato di reagire; nonostante l'età egli ha infatti un carattere e un temperamento giovanile». *(Ansa)*

IN CAMPO SINDACALE

## SEMPRE IN FERMENTO il pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 30**

Il settore del pubblico impiego continua a essere in fermento. Dopo le dichiarazioni dei sindacati della scuola dei giorni scorsi, oggi è stata la volta dei parastatali, dei dipendenti del ministero della difesa e dei pensionati; per la prima categoria fa testo una dichiarazione resa oggi dal segretario nazionale della Federpubblici-CISL (la più grossa del settore), Volontè che ha annunciato «una serie di iniziative dei lavoratori parastatali» a sostegno del riassetto autonomo della categoria che «lo Stato non vuole». Il sindacalista, molto duramente, ha accusato il governo di «vanificare il contenuto del riassetto stesso, venendo meno a precisi impegni assunti, attraverso il boicottaggio e il blocco delle delibere liberamente assunte dagli organi di amministrazione degli enti».

Critica anche la situazione dei dipendenti del ministero della difesa. Oggi l'amministrazione ha ricevuto i rappresentanti sindacali della categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, che comunque rappresentano solo il 20 percento dei dipendenti, mentre non ha ricevuto quelli del CNAID (comitato di agitazione cui aderiscono circa 18 mila dei 24 mila impiegati civili della difesa).

Nello stesso settore del pubblico impiego va rilevato che, domani e dopodomani, la federazione dei ferrovieri aderente alla CGIL (SFI), terrà il proprio comitato centrale, per mettere a punto la piattaforma rivendicativa della categoria da presentare all'azienda entro la settimana.

**M. G.**

# DALLA PRIMA PAGINA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Bologna — Alcuni naufraghi del traghetto greco sono tornati ieri a casa nel capoluogo emiliano. Nella foto, un uomo consola la moglie di un suo compagno di viaggio rimasto a Bari dove si trova ancora ricoverato all'ospedale per le ferite riportate nel drammatico naufragio**

## OMICIDIO COLPOSO PLURIMO

*sull'«Egnatia» mentre cercava di tornare in Grecia assieme al marito e tornata poi al suo albergo di Brindisi.*

*A un giornalista, Anastasia Anthipas ha detto: «Alle 5.30 di sabato, un componente l'equipaggio ci ha svegliato, annunciando che sulla nave c'era del fuoco. Mio marito è uscito dalla cabina senza vestirsi, io l'ho subito raggiunto porgendogli un paio di pantaloni e una camicia. Qualche minuto dopo è tornato annunciando l'incendio: «Dobbiamo svegliare tutti i passeggeri e farli venire sul ponte — ha detto — bisogna far presto».*

*«Mio marito — ha proseguito la signora Anthipas — è poi andato nella cabina delle telecomunicazioni e ha fatto trasmettere più volte l'S.O.S. Si è poi udita un'esplosione, subito seguita da un'altra più forte. L'impianto elettrico della nave si è guastato e sono state azionate le batterie d'emergenza». Come è noto, alcuni naufraghi hanno affermato che la richiesta di soccorso è stata lanciata una sola volta, e che nessuno dei passeggeri è stato mai avvertito.*

*Le affermazioni della donna divengono poi nettamente contrastanti con quelle di altri naufraghi, quando ella sostiene che suo marito «ha lasciato la "Heleanna" — insieme al suo assistente — per ultimo, e che i due si sono posti in salvo a nuoto, e sono stati tratti a bordo da una nave jugoslava».*

*Con un'ultima precisazione, la signora Anthipas ha concluso il suo racconto: «Molti hanno detto che, se la nave fosse stata girata con la poppa in favore del vento, l'incendio non avrebbe avuto così gravi conseguenze. Posso assicurare che la manovra è stata fatta. Il timone elettrico, però, si è guastato e per parecchi minuti è stato in azione quello manuale, per mantenere la rotta in quella posizione. Le fiamme, però, hanno reciso le corde, e anche il controllo del timone manuale è stato perso. Il vento ha allora potuto far ruotare la nave, investendola nel suo punto critico, la poppa».*

*A bordo della «Heleanna» — sempre ferma nell'avamporto di Brindisi — si è intanto recato oggi il cap. Alfredo Mangano, della capitaneria di porto, assieme a due squadre dei vigili del fuoco: mentre questi ultimi erano impegnati a spegnere un focolaio, che provocava una densa colonna di fumo a prua — focolaio localizzato nella parte bassa della nave —, lo ufficiale ha compiuto diverse rilevazioni, nell'ambito degli accertamenti sulle cause della sciagura. Tra l'altro — a quanto si è appreso — tutta la «copertai» e la parte superiore della nave sono state danneggiate dalle fiamme: anche le pareti delle cabine sono completamente distrutte. L'incendio, invece, non avrebbe provocato gravi danni nella stiva, dove si trovano gli autoveicoli, dei quali soltanto alcuni sarebbero stati raggiunti dal fuoco.*

*Sempre secondo il cap. Mangano, tracce di esplosione sarebbero state rilevate nella sala macchine, ma non nelle cucine, dove le fiamme si sono sviluppate — e ciò conferma quanto sostenuto dal comandante Anthipas — in seguito alla fuoriuscita da un fornello di un forte getto di cherosene, e non allo scoppio (come invece si riteneva in un primo momento) di una bombola di gas liquido. Nella cambusa, inoltre, i vigili del fuoco hanno spento un altro piccolo focolaio, ancora acceso al loro arrivo.*

*Durante un più accurato controllo sul ponte di coperta, lo ufficiale brindisino ha accertato che, nonostante i gravi danni alle strutture della nave, una scialuppa di salvataggio era ancora intatta e — citando testualmente le sue parole — era «appennellata», cioè era stata appena approntata per essere calata in mare, ma era trattenuta dai cavi fuori bordo. Una seconda scialuppa era perfettamente salda nella sua sede, anche se sembrava che qualcuno avesse cercato di muoverla; infine, una lancia in ferro era quasi completamente fusa, a causa della elevata temperatura raggiunta durante l'incendio in quel punto della nave. A queste rilevazioni dovranno aggiungersi quelle del sostituto procuratore della Repubblica, Perrone, il quale ha rimandato a domani il sopralluogo sulla «Heleanna».*

*(Ansa)*

RACCAPRICCIANTE INCIDENTE A UN PASSAGGIO A LIVELLO SULLA CIVIDALE-UDINE

# OPERAIO MUORE NEL FURGONE STRITOLATO DA UN LOCOMOTORE

**E' un trevigiano dipendente da una ditta edile - Grave un'altra persona che viaggiava sul camioncino Non chiari i motivi della sciagura: il macchinista aveva azionato ripetutamente i segnali acustici**

**Udine, 30**

*Un mortale incidente si è verificato questo pomeriggio, poco dopo le 14, sulla linea Cividale-Udine. La motrice del treno «AT 31» ha investito, all'altezza del passaggio a livello incustodito, situato al chilometro 5+137, in località bivio per Orzano, Cerneglons e Remanzacco, un pulmino «Fiat», provocando la morte istantanea del conducente, Giuseppe Bagliana, di 42 anni da Farra di Soligo (Treviso). Il passeggero del pulmino, Delfino Del Bosco, di 34 anni, di Selva di Progno (Verona), ha riportato invece fratture costali, trauma cranico e stato di choc per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di Udine con prognosi di 30 giorni.*

*Dell'incidente, che ha avuto una dinamica piuttosto strana, non si conoscono ancora le esatte cause. Il pulmino, infatti, proveniva da Cividale, con direzione Udine, e stava percorrendo la statale parallelamente alla motrice che era partita da Cividale alle ore 14. Giunto in prossimità del passaggio a livello incustodito, il macchinista del convoglio, Arrigo Degano, ha emesso, 400 e 200 metri prima, i regolamentari segnali acustici, pur non avendo notato sulla linea ferroviaria alcunché di anormale. A un certo punto, però, il macchinista ha visto che il pulmino stava accingendosi a girare a sinistra per imboccare la strada verso Remanzacco, che attraversa appunto la linea ferrata.*

*Nonostante la motrice avesse ancora segnalato la sua presenza, che del resto era ben evidente, il pulmino ha proseguito inspiegabilmente la sua corsa, ed è stato investito in pieno dal treno con il respingente di destra, che è penetrato nell'abitacolo dell'automezzo dalla parte sinistra, fuoriuscendo dal parabrezza. Il pulmino, nonostante che il macchinista avesse azionato la «rapida», è stato trascinato per una cinquantina di metri, ed è stato ridotto a un vero e proprio ammasso di rottami. Il Bagliana è stato estratto già cadavere, mentre il Del Bosco, tutto sommato, se l'è cavata a buon mercato.*

*I protagonisti dell'incidente si stavano dirigendo verso un cantiere di lavoro. Dipendenti di una ditta di Verona, il Bagliana e il Del Bosco erano, infatti, addetti ai lavori in corso di esecuzione a un maglificio, in località Casali Uselin a non più di mezzo chilometro dal luogo del sinistro. Sul posto dell'incidente si sono recati il vice pretore di Cividale Moro che ha eseguito i rilievi di legge, e data l'autorizzazione alla rimozione della salma, nonché i carabinieri di Udine e di Cividale.*

**Giorgio Verbi**

## GIOVANE A VENEZIA in carcere per vilipendio

**Venezia, 30**

Agenti della questura di Venezia hanno arrestato un giovane di Brescia per aver pronunciato frasi oltraggiose durante la cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza San Marco. E' Francesco Niccoli di Carpenedolo. In piazza San Marco è tradizione alzare sui tre pennoni prospicienti la «basilica d'oro» la bandiera nazionale e il gonfalone della città lagunare.

Il Niccoli, che era presente alla cerimonia dell'ammaina bandiera in compagnia di tre amici, a un certo momento si è messo a ridere sguaiatamente commentando la cerimonia, secondo la denuncia, con frasi scurrili e facendo, inoltre, un gesto volgare verso i militari, un picchetto di marinai, che prestavano servizio d'onore in armi. Il giovane bresciano è stato trasferito, dopo un interrogatorio da parte del funzionario di servizio di Ca' Ziani, in carcere. *(Ansa)*

COMMERCIANTE A TARANTO

## UCCIDE UNA DONNA e ne ferisce il marito

**Taranto, 30**

Un commerciante, Pasquale De Cicco, di 39 anni, ha ucciso a colpi di pistola Anna Pavone, di 36, e ferito il marito di questa, Salvatore Terlizzi, di 37. Il fatto è avvenuto nell'abitazione dei due coniugi, una villetta in località «Baia d'argento» a 15 chilometri dal capoluogo. Il De Cicco si è successivamente costituito ai carabinieri consegnando la pistola. *(Ansa)*

IN UN PAESE PALERMITANO

## OCCUPANO IL MUNICIPIO perché manca l'acqua

**Partinico, 30**

La sala consiliare del municipio di Partinico, una cittadina di 30 mila abitanti nel retroterra di Palermo, è stata occupata questa mattina da un centinaio di persone in segno di protesta per la scarsità di acqua in alcuni rioni.

Gli abitanti dei rioni interessati stanchi del disagio, hanno organizzato una serie di manifestazioni di protesta culminate questa mattina con l'occupazione della sala consiliare. Il sindaco di Partinico, dott. Geraci, ha ricevuto una delegazione alla quale ha illustrato le ragioni del disservizio, dovuto in primo luogo alla lunga siccità. I manifestanti hanno liberato la sala consiliare, dopo aver ricevuto le assicurazioni del sindaco. *(Ansa)*

SI ALLUNGA LA CATENA DI TRAGICI INCIDENTI VENATORI

# ANNEGA UN CACCIATORE PER RECUPERARE LA PREDA

**Teatro del mortale episodio un lago siciliano - Muore per infarto un uomo nel Veronese mentre spara a una lepre - Altre due vittime**

**Roma, 30**

Catena di tragici incidenti nella seconda giornata della stagione venatoria in Italia: in Sicilia, un giovane di 16 anni, Antonino Casano, di Marsala, è annegato nel tentativo di recuperare un uccello cui aveva sparato e che era caduto nelle acque del lago Carboi, nei pressi di Sambuca (Agrigento). Il giovane si era recato, in compagnia di alcuni amici, sulle sponde del lago per una battuta di caccia: dopo aver colpito un uccello, si è tuffato in acqua per prenderlo, ma si è trovato in difficoltà. Uno degli amici, Giuseppe Marino, ha tentato invano di soccorrerlo; il Casano è scomparso sott'acqua, e il suo corpo è stato recuperato più tardi da una squadra di vigili del fuoco di Agrigento.

Nel Veronese un cacciatore, Artiade Rossi, di 46 anni, di Vancadizza, è morto in seguito a collasso circolatorio, mentre sparava a una lepre avvistata durante una battuta nelle «Valli Grandi». Il Rossi, che era andato a caccia nelle prime ore di stamani in compagnia di alcuni amici, è stato visto prendere la mira, sparare e, subito dopo, cadere a terra. Il cacciatore è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Legnago, dove è giunto cadavere.

Un pensionato di Umbertide, Settimio Capacci, di 66 anni, è morto stamane, in seguito alle ferite al volto riportate ieri in una battuta di caccia. Il Capacci era a caccia, ieri mattina, nella zona di Montescalli, poco lontano da Umbertide, quando era stato colpito al volto da una scarica di pallini, partiti da un colpo sparato da un altro cacciatore che, evidentemente, aveva ritenuto che si fosse mossa selvaggina.

All'ospedale di Genova è morto, quest'oggi, un altro cacciatore, il trentottenne Armando Pais. Il Pais si trovava ieri in compagnia di un suo collega, Carlo Palù, di 62 anni, in località Variano, per una partita di caccia in occasione dell'apertura della stagione venatoria; il Palù stava dirigendosi verso il Pais, quando inciampava in un sasso, e dal suo fucile partiva una rosa di pallini che colpiva alla testa quest'ultimo. Il Pais, ricoverato all'ospedale di Genova, ha cessato di vivere stamane, in seguito alle gravi ferite riportate.

Episodio giallo nel Veneto: un giovane — che era stato sorpreso in una riserva da un guardiacaccia e aveva gettato in un cespuglio il proprio fucile — avrebbe sparato al guardiano, per vendicarsi, un colpo di fucile da un bosco vicino. Quinto Favretto, di 30 anni, di Volpago del Montello, sabato scorso era stato trovato dal guardiacaccia Riccardo Capellari, di 35 anni, in atteggiamento che a quest'ultimo era parso sospetto: alle osservazioni della guardia, il Favretto aveva replicato e tra i due era sorta una colluttazione, nel corso della quale il Capellari aveva riportato contusioni multiple, e era stato medicato all'ospedale di Montebelluna.

Nelle prime ore di stamane il guardiacaccia, mentre percorreva una strada di campagna, è stato colpito da una scarica di pallini alla gamba; il Capellari, ritenendo di riconoscere nello sparatore il Favretto, lo ha denunciato ai carabinieri. I militi, dopo aver fermato il Favretto, lo hanno condotto in pretura: interrogato dal vicepretore dott. Lovadina, il Favretto ha negato, ma è stato comunque denunciato per caccia abusiva in riserva in tempo di divieto e per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Le indagini sull'episodio proseguono. *(Ansa)*

*LA SCIAGURA SULLA STRADA DA ZURIGO A SCIAFFUSA*

# Uccisi in uno scontro tre italiani in Svizzera

***Si tratta di due coniugi e della figlia - Investiti da un'auto che aveva tentato un azzardato sorpasso - Dieci morti in Italia***

**Ginevra, 30**

Una famiglia italiana, i coniugi Renzo e Anna Montagna di Traversolo (Parma), rispettivamente di 44 e 42 anni e la loro figlia Gabriella di 14 anni, hanno perso la vita in una sciagura stradale avvenuta ieri pomeriggio nei pressi della località di Benken sulla strada nazionale che collega Zurigo a Sciaffusa. La famiglia rientrava a Zurigo, dove risiede da alcuni anni, da una gita. La vettura, sulla quale viaggiava la famiglia italiana, che procedeva correttamente sulla corsia di destra, è stata investita frontalmente da un'automobile che tentava di superare una lunga colonna di vetture. I tre passeggeri della vettura investita sono morti sul colpo, mentre il conducente e i passeggeri dell'automobile investitrice sono stati trasportati gravemente feriti all'ospedale di Zurigo.

Quattro persone hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti stamattina sulle strade del Piemonte. Il primo incidente è avvenuto nei pressi di Cumiana, a pochi chilometri da Torino; il ventenne Leo Ferris si stava recando al lavoro in uno stabilimento di Piossasco quando ha perso il controllo della propria vettura, andando a schiantarsi contro un albero. Il giovane è morto sul colpo.

Ad Asti, un pensionato di 64 anni, Michele La Vista, che era sulla propria bicicletta, è stato travolto da un'auto. Trasportato all'ospedale del capoluogo, è morto poco dopo il ricovero. Un altro ciclista è stato travolto e ucciso da un'auto nei pressi di Trecate. Si era fermato un attimo sul ciglio della strada, poi si è immesso nuovamente sulla carreggiata. Una macchina che sopraggiungeva proprio in quel momento lo ha investito: il poveretto è morto sul colpo.

Infine, un uomo di 56 anni, Umberto Bellini, è morto in un incidente avvenuto nei pressi di Balocco in provincia di Vercelli. Viaggiava con la moglie Mirella e con la figlia Nadia di 11 anni, sulla propria utilitaria quando ha perso il controllo dell'auto, finendo in una scarpata. Il Bellini è morto sul colpo mentre la moglie ha riportato lievi ferite e la figlia è rimasta illesa.

Un bambino, Oliviero Della Mora, di sei anni, di Musile di Piave, un grosso centro dell'entroterra veneziano, è morto in seguito a un incidente stradale avvenuto a un incrocio. Una «Simca 1000», guidata da Angelo Pavan, di 43 anni, di Favaro Veneto, per cause che la polizia stradale del distaccamento di San Donà non ha ancora potuto stabilire, ha investito il piccolo Oliviero.

L'idraulico Marino Mantovani, di 25 anni, di Alte Ceccato (Vicenza), è morto, stamane, in un incidente stradale accaduto sulla Padana superiore, nei pressi di San Bonifacio. L'auto sulla quale viaggiava, munita di targa di prova, è uscita improvvisamente dalla carreggiata finendo contro un albero.

Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Suardi. Il morto è Bruno Dal Gin di 30 anni, residente a Mortara. L'uomo era alla guida di una vettura, con altre tre persone a bordo, che è uscita di strada sulla propria destra per cause non ancora accertate finendo in un canale che fiancheggia la strada.

Adele Bocchiola, di 72 anni, residente a Milano, in villeggiatura a Cernobbio di Bellagio, sul lago di Como, è morta in seguito alle gravi ferite subite in un incidente stradale.

Un motociclista è morto all'ospedale dopo aver tamponato violentemente un'auto ferma. L'incidente è avvenuto al chilometro 32 del grande raccordo anulare, dove Antonio Parisse, di 68 anni, residente a Tivoli, ha tamponato con la sua moto un'auto che si era fermata. L'uomo è stato sbalzato a terra; trasportato all'ospedale policlinico, è morto subito dopo il ricovero.

Il conducente di una motocicletta di grossa cilindrata risultata rubata è morto, e la ragazza che viaggiava con lui è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Carlo di Milano, a causa di un incidente stradale, accaduto oggi, a Milano. *(Ansa - Italia)*

DUE SCOLARI A MODENA

## «ABBASSO LA SCUOLA» e devastano l'edificio

**Modena, 30**

**Due bambini, «preoccupati» per l'ormai imminente riapertura dell'anno scolastico, hanno pensato di «distruggere» la scuola. L'episodio è avvenuto oggi in una scuola elementare alla periferia di Modena. I due ragazzi, di 8 e 9 anni, sono penetrati nell'edificio e hanno distrutto tutti gli arredi e i vetri.**

**I danni sono stati talmente gravi che nella scuola non si potrà dare inizio alle iscrizioni secondo il calendario fissato. I vandali sono stati sorpresi dai vigili urbani, chiamati sul posto dai vicini che avevano notato la porta dell'edificio aperta.** (Italia)

TESTIMONIANZE FRANCESI

## «SCENE RIPUGNANTI» sulla nave in fiamme

**Parigi, 30**

Un centinaio di naufraghi francesi e belgi sono giunti oggi pomeriggio a Parigi: questi superstiti della tragedia della «Heleanna» indossavano abiti nuovi, dono di commercianti di Bari che — essi hanno detto — hanno dimostrato una grande solidarietà verso i naufraghi.

I naufraghi hanno accusato il capitano e l'equipaggio della nave-traghetto, e alcuni hanno detto: «In mancanza di ogni direttiva, ciascuno ha dovuto sbrigarsela come poteva. Si sono viste scene ripugnanti, uomini validi che respingevano donne e bambini per salire a bordo delle scialuppe. Abbiamo anche visto dei cani, e anche delle valigie, circondati da salvagente, mentre alcuni bambini abbandonati urlavano per il terrore sulla nave in fiamme. Abbiamo assistito alla morte di una ragazza letteralmente strangolata da un bambino terrorizzato, aggrappatosi al suo collo e che non la voleva a nessun costo lasciare; il bambino è stato salvato, ma la ragazza risulta dispersa». *(Ansa - Afp)*

RESPINTA LA RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO

# La fuga di Liggio non sarà archiviata

**Secondo il giudice istruttore esistono gli elementi per incriminare varie persone di favoreggiamento**

**Roma, 30**

Sulla fuga di Luciano Liggio ha deciso di indagare il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, il quale, con una apposita ordinanza, ha respinto la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero, Paolino Dell'Anno, formalizzando l'istruttoria. L'inchiesta è per il momento soltanto all'inizio, e il fascicolo degli atti contiene le bobine magnetiche, contenenti le intercettazioni telefoniche.

Gli elementi raccolti non sono sembrati al dottor Paolino Dell'Anno sufficienti per poter incriminare coloro che apparivano i favoreggiatori o gli organizzatori della fuga di Liggio. Di conseguenza egli ha chiesto nei giorni scorsi l'archiviazione del caso. Invece il giudice Imposimato ha ritenuto che gli indizi raccolti depongano a sfavore di diverse persone, per cui con la sua ordinanza ha assunto la direzione delle indagini. I reati che potrebbero essere attribuiti alle persone coinvolte sarebbero diversi e potrebbero andare dal favoreggiamento, alla violazione di alcune norme della legge contro le attività mafiose.

Il materiale raccolto attraverso le registrazioni telefoniche, compiute per ordine della magistratura dalla polizia, si trova in parte a disposizione di alcuni sostituti procuratori che si interessano ad altre inchieste. Il rimanente, quello inviato al dott. Imposimato, è stato invece mandato in visione alla commissione parlamentare antimafia. E' possibile che il magistrato, non appena esso gli sarà restituito, chieda alla procura di poter esaminare anche le altre bobine per avere un quadro completo dell'intera situazione e per conoscere quale importanza possa essere attribuita alle informazioni raccolte. *(Ansa)*

# Trascinato per cinquanta metri



(Italfoto)

**Udine — Un'impressionante immagine della sciagura di Cividale. Il furgoncino è ridotto a un ammasso di rottami dopo essere stato trascinato per cinquanta metri dal locomotore**

# PAROLE CHE VANNO...

PAROLE che vanno e parole che vengono! Credo che succederà di trovarsi a tutti di trovarsi a pronunciare una parola, una frase, che da tempo non ricorre più sulla bocca; una specie di tuffo nel passato, una labile rivincita della memoria sul tempo che ha bruciato avvenimenti e pezzi della nostra vita; la constatazione improvvisa ma illuminante che dal magma della esperienza che fu nostra qualcosa possiamo ancora isolare: per ripiegarci come clown alla fine di un pezzo grottesco, per far ridere o meditare tentando noi stessi di ridere o di meditare.

* * *

A scuola (erano i mesi della guerra d'Abissinia e fra non molto «L'Italia finalmente ha conquistato l'Impero») una mattina il professore di lettere parla della necessità di ricorrere a parole prettamente italiane o che derivino dal latino o dal greco. Per liberarci dalla soggezione di quelle straniere, francesi e inglesi soprattutto. Il patrimonio spirituale e morale di una nazione era costituito anche dalla sua cultura, dalla sua tradizione e dal suo «vocabolario», per cui non avevamo bisogno di ricorrere a parole straniere anche per quei termini nuovi della tecnica e della scienza.

E il professore di lettere da quel giorno ci induce e sollecita ad una specie di gioco: trovare — «provando e riprovando» — la parola italiana corrispondente a quella forestiera. Oltre tutto un esercizio della memoria, allenata giorno per giorno a ripetere tabelle di «nomenclatura», non delizia ma croce di noi studenti.

E alla fine il gioco era risolto sempre da lui, lasciandoci sorpresi, direi piacevolmente, per la sua capacità di giocatore.

Ma erano gli anni delle parole «folli»!

«Pied-à-terre» diventa «piede-a-terra», per la stanza o l'appartamentino che si tiene, quasi di straforo, oltre a quello nel quale si abita solitamente.

«Sandwich» diventa «fra i due», «club» diventa «associazione» e «film» diventa «filmo», per non parlare di «ouverture» che addirittura una commissione di professori di linguistica traduce in «overtura»! E quando qualcuno dei nostri genitori andava alla inaugurazione di una mostra di pittura o di scultura, si recava alla «vernice» per eliminare quel «vernissage» che allappava la lingua e sapeva di lamento (e la «vernice» è rimasto come termine: che possiamo leggere spesso quando riceviamo il biglietto d'invito assieme al catalogo).

* * *

Così «foot-ball» diventa calcio e tutti i termini sportivi trovano il corrispondente italiano (ma molti sono rimasti: rete-gol, angolo-corner, fuori gioco-off side, centrocampo-treiner, ecc. ecc.: ahimé, le conseguenze dello sport passivo — di spettatori — rispetto a quello attivo — di protagonisti!). «Bar» diventa «qui si beve» (e non è raro il caso di trovare ancora oggi, specie al nord, qualche insegna di «qui si beve». E anche di «qui si sana», al posto di ospedale o di «casa di cura»).

Gli studiosi della lingua, i filologi, fanno distinzione fra «pietà» e «pietismo», e giustamente. «Pietà» presuppone o implica il sentimento. «Pietismo» denota un atteggiamento. Ma all'origine i fascisti usarono «pietismo» per indicare «coloro che fossero affetti da compassione verso gli ebrei» (e quindi da tenere d'occhio e da punire), e non sapevano evidentemente che il «suo significato e la sua origine» derivavano dai «Pia desiderata» di Spener, come ci ricorda Francesco Flora in un suo libro ricco della storia (o meglio della cronaca) a volte grottesca e a volte amena (oggi) di molte di queste parole e di modi di dire coniati durante gli anni del fascismo (F. Flora: «Ritratto di un ventennio») e che è una «corrente religiosa nata in opposizione agli atteggiamenti dogmatici e razionalisti del luteranesimo».

* * *

Molti di noi ricordano ancora il suo «pressapochismo», il suo «forgiare» (i destini della patria fascista), il suo «inequivocabile», e «inequivocabilmente», il «formidabile», e lo stesso «federale», il «dopolavorista», il «fiduciario», le «atmosfere di vibrante entusiasmo», la «marcia dei ranghi» e i «ranghi serrati», la «portata storica», «l'agnostico e imbelle» fino a quello «stato demo-pluto-giudaico - liberal - social - massonico» che ci capitò di leggere o di ascoltare chissà quante volte ma per fortuna senza scoprirvi la carica di odio che il duce o chi per lui (attraverso gli altoparlanti o i giornali) vi mettevano. Divenne una specie di ritornello quel «demo-pluto-giudaico - liberal - social - massonico», uno scioglilingua, soprattutto per i più giovani, i quali non conoscevano niente della «democrazia», niente del «liberalismo», niente del «socialismo» e niente della «massoneria». La scoperta avvenne dopo, con la Liberazione, lentamente, gradualmente. Il «mondo nuovo» per molti di noi ebbe inizio dalla fine del ventennio e allora ci rendemmo conto della puerilità anche delle parole e delle frasi coniate durante il fascismo.

* * *

Durante un viaggio di «trasferimento» militare (eravamo nel primo anno di guerra) mi trovai a Pola. Non conoscevo nessuno e avrei dovuto fermarmi alcuni giorni solamente. La prima sera andai a cena in un ristorante che dall'affluenza degli avventori mi accorgevo che era uno dei migliori o il migliore della città. Gli anni della vera carestia, della vera fame, non erano ancora cominciati e le tessere annonarie tenevano già nella morsa solo le famiglie degli operai e degli impiegati. La media borghesia italiana aveva ancora possibilità di vettovagliamento «buono» attraverso la «borsa nera». E nei ristoranti si poteva trovare di tutto (l'intraprendenza, la furbizia-intelligenza degli italiani!).

Era frequentato, oltre che da civili, anche da molti militari, ufficiali dell'esercito, della marina e qualcuno anche dell'aeronautica. Essendo in abito civile mi fu facile non ricorrere al saluto e alle inevitabili presentazioni. Il cameriere mi sbirciò, mi esaminò e mi fece scegliere un posto d'angolo. Ordinai: rimettendomi completamente a lui. E subito si stabilì la fiducia. Ma appena si allontanò sentii chiamare con voce decisa: «Tavolante! Tavolante!».

Tavolante? A chi si rivolgeva il signore che era due tavoli più in là a sinistra? Ma vidi che l'occhio era ancora indirizzato verso il cameriere il quale però continuò ad andare verso la porta del servizio.

Tavolante per cameriere? Sì, proprio così! Il mio vocabolario s'era arricchito da un momento all'altro di una parola nuova, che mi dette subito fastidio. E lì per lì decisi che, se avessi dovuto chiamare il giovane alto magro elegante nella sua giacca bianca e pantalone nero, non avrei detto neppure «cameriere» (che mi dava già fastidio!) ma solamente «scusi, lei...» (oppure «senta...» o qualche cosa di simile).

E che ci volle per indurre il cameriere ad avvicinarsi al signore che l'invocava col «tavolante!». Serviva me e gli altri avventori dandogli sempre le spalle. E come era bravo!

«Guardi, la stanno chiamando» gli feci notare ad un certo punto.

«Chiami pure» mi disse, con un sorriso un po' sornione. «Io sono cameriere e non tavolante! Ogni giorno ce n'è una, caro signore!». E ritornò verso la porta del servizio.

**Nino Palumbo**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Ives Saint Laurent il famoso sarto parigino, presente alla Mostra del cinema di Venezia, passeggia sulla spiaggia del Lido in compagnia di Paloma Picasso, figlia del celebre pittore spagnolo**

RICOSTRUITE DAI DOCUMENTI LE FIGURE DEL MINISTRO CZERNIN E DI GUGLIELMO II

# Il mito dell'«uomo forte» negli archivi austro-tedeschi

**«Affossatori d'imperi»: così possono essere definiti i due personaggi - Avevano in comune le idee di supremazia e assolutismo - Tentativo di detronizzare il giovane Carlo I - Precursore di Hitler**

*Gli archivi tedeschi e austriaci continuano a essere esplorati con risultati soddisfacenti. Anche negli ultimi tempi vi si sono fatte delle scoperte importanti. Storiografi fortunati, dotati di notevole fiuto, hanno rintracciato documenti con cui si sono potute colmare non poche e non superficiali lacune, come quelli scovati a Bonn, a Berlino e a Vienna da Ingeborg Meckling e che contribuiscono a mettere in piena luce la figura, apparentemente scialba, del conte Ottokar Theobald Czernin che fu ministro degli esteri austro-ungarico dal dicembre 1916 all'aprile 1918, dunque nel periodo in cui si decisero le sorti della prima guerra mondiale.*

*Giova premettere che l'aristocratico statista boemo-tedesco già nel 1913 non si faceva illusioni sulla sorte della monarchia degli Absburgo: «Troppi sono ormai i sintomi di un progressivo fatale disfacimento. E' un edificio corroso fino alle fondamenta, e non è difficile avvertire i primi sinistri scricchiolii. Forse bisogna rassegnarsi all'ineluttabile e prepararci a crepare con una certa dignità». Quando, pochi mesi prima della morte di Francesco Giuseppe I, fu chiamato a reggere il Ballplatz, la situazione generale giustificava un certo ottimismo: la indiscriminata guerra subacquea, decisa personalmente da Guglielmo II, sembrava destinata a fiaccare la resistenza delle potenze occidentali impegnate su quasi tutti i fronti con forze apparentemente soverchianti; sussisteva dunque la possibilità di una «soluzione ideale» dell'immane conflitto, prospettata nell'estate 1916 dal conte Czernin in un memoriale che, secondo quanto Ingeborg Meckling riferisce nel suo libro («Die Aussenpolitik des Grafen Czernin», Oldenbourg-Verlag, Monaco), fu probabilmente presentato al vecchio imperatore.*

## «Velleità separatiste»

*La «soluzione ideale» avrebbe dovuto essere una pace senza vincitori e senza vinti di cui particolarmente la monarchia austro-ungarica, con la dimostrazione armata della sua vitalità, si sarebbe particolarmente avvantaggiata; vitalità che le avrebbe consentito di neutralizzare le «insidiose forze centrifughe» da cui l'impero era da decenni minato, consolidando nello stesso tempo il dualismo austro-ungarico, pilastro difensivo contro le «velleità separatiste» dei Länder slavi, specie i cechi e i polacchi. Czernin pensò dunque seriamente alla «soluzione ideale» prospettata nel suo memoriale e s'illuse di crearne le premesse, patteggiando con gli odiati socialisti (alcuni leaders ottennero perfino il permesso di recarsi in paesi neutrali e di stabilire contatti con «compagni» francesi, inglesi, italiani e russi), facendo leva sul Centro cattolico germanico e perfino sul massimo esponente della sinistra liberale ungherese, il conte Karoly (che, proprio nel 1916, aveva fondato un partito pacifista).*

*Il titolare del Ballhaus era, naturalmente, contrario a una qualsiasi pace separata che, a suo giudizio, avrebbe assecondato l'attuazione dei vecchi piani dei pangermanisti il cui motto era da anni «Austria delenda». Ben presto la situazione militare ed economica peggiorò, soprattutto dopo l'intervento degli Stati Uniti, e fu allora che l'imperatrice Zita di Borbone, la consorte del debole e abulico Carlo I, arrivò alla conclusione che solamente una pace separata avrebbe potuto salvare la monarchia austro-ungarica dallo sfacelo. Il compito di effettuare dei cauti sondaggi a Parigi fu affidato a suo fratello Sisto, naturalmente all'insaputa del governo e quindi anche del conte Czernin. Quando scoppiò lo «scandalo» (forse per una diabolica mossa di Clemenceau), il ministro ne fu il capro espiatorio: dovette rassegnare le dimissioni. A sua volta, il giovane imperatore fu costretto a stipulare, poche settimane dopo, il 18 maggio 1918, il famoso «accordo di Spa» che fissava «le basi di una ferrea alleanza d'armi» fra la Germania e l'Austria-Ungheria, costringendo quest'ultima a battersi «fino alla vittoria».*

*A Berlino si sapeva benissimo che Czernin era sempre stato un «leale fedele alleato» e che ne aveva dato una prova lampante nel gennaio 1918 consigliando, nel corso di una drammatica udienza, l'«infido sovrano» ad abdicare o, per lo meno, a designare un reggente «per pressanti ragioni di salute», anche «per scongiurare il pericolo di un intervento precauzionale armato» da parte della potente alleata, la Germania.*

*Da quel momento non si fece più illusioni, più esattamente, ne coltivò una sola, alimentata da certi rapporti di fonte neutrale, secondo cui inglesi e americani avrebbero deciso lo smembramento della monarchia austro-ungarica, ma in modo da lasciar sopravvivere, intatto, il troncone austriaco fino alle varie frontiere linguistiche: questo troncone sarebbe dovuto diventare una monarchia destinata, in definitiva, a costituire un valido baluardo contro il sempre pericoloso colosso germanico. Superfluo aggiungere che Czernin sognava per una simile monarchia un «regime di assolutismo cesareo», governata da un «cancelliere di ferro», funzione che egli aveva la convinzione di poter esercitare «con spirito bismarckiano».*

*Quando anche questa illusione svanì — il superstite troncone dell'impero absburgico diventò una fragile repubblica — incominciò ad auspicare lo avvento in Europa di «uomini forti». Nel 1928, durante un viaggio in Italia, scoprì in Mussolini lo «statista ideale» capace di reggere le sorti di un paese «minato da ideologie democratiche», e si augurò che la sorte tenesse in serbo altri statisti di eguale statura, «nell'interesse di una pace fortemente armata». Si tenga presente — annotò in un diario ripreso poi parzialmente in un libro di memorie — che il popolo si lascia facilmente affascinare e guidare da un uomo forte, ed è pronto a giustificare anche la più spietata durezza, ove siano in gioco gli interessi superiori della nazione.*

## Le onoranze al Kaiser

*Idee analoghe aveva coltivato, specie durante la guerra, anche Guglielmo II in cui un autorevole storico, Hans Bernd Gisevius («Der Anfang vom Ende», «L'inizio della fine», Droemer-Knaur Verlag, Monaco) vede il precursore di Hitler. La differenza tra l'affossatore dell'impero degli Hohenzollern e quello del Terzo Reich era che l'uno mancava di ogni senso politico, mentre l'altro ne possedeva fin troppo, ma, per così dire, esasperato da un furioso fanatismo teutonico. Che l'ultimo Kaiser fosse, politicamente, una nullità, lo dimostra, alla luce di documenti, alcuni inediti, un altro noto storico, Karl-Heinz Janssen, in una succosa monografia, pubblicata dal supplemento culturale della «Zeit», in occasione del trentesimo anniversario della morte dell'esiliato di Doorn.*

*Janssen rievoca innanzitutto le estreme onoranze funebri rese all'ex imperatore di Germania e alle quali, circostanza abbastanza significativa, Hitler si fece rappresentare da Seyss-Inquart, in quel tempo commissario del Reich per la Olanda occupata (e cinque anni più tardi impiccato a Norimberga). Gli onori militari furono resi da un battaglione della Wehrmacht (con reparti dell'esercito, della marina e della Luftwaffe), mentre una banda militare eseguiva la famosa marcia «York» di Beethoven. Era presente il più prestigioso superstite delle forze armate imperiali, il feldmaresciallo Mackensen; il quale, nel momento in cui la bara stava per essere calata nella fossa, cadde in ginocchio e chinò il capo, trattenendo a stento le lacrime. Evidentemente, in quel momento era ancora grato della decisione presa da sua maestà subito dopo l'arrivo in Olanda, cioè di affidargli, nel caso sperato di una restaurazione, il posto di capo di stato maggiore; aveva dunque dimenticato che nel 1922 il Kaiser l'aveva cancellato dalla lista dei suoi futuri paladini, per avere assistito ad alcune parate naziste.*

*Lo storico rivela poi particolari interessanti sull'influenza esercitata su Guglielmo prima dalla madre Vittoria (che quasi odiava, in primo luogo perché era inglese, poi perché non faceva mistero delle sue idee democratico-parlamentari) e, successivamente, dalla moglie che aveva sempre cercato di sottrarlo alle «nefaste suggestioni» di sedicenti amici e consiglieri, in primo luogo il principe Philipp von Eulenburg. Costui, nel 1907, per poco non lo coinvolse in un clamoroso scandalo provocato dalle rivelazioni della «Zukunft» circa certe orge di omosessuali capeggiati dal principe. In un certo senso, fu ancora più pericolosa l'influenza esercitata sul giovane monarca dalla contessa Waldersee che s'era messa in mente di farne un modello di virtù. Tanto per cominciare, riuscì a togliergli il vizio di fumare e quello di bere liquori e, in un secondo tempo, a farne un perfetto marito e non meno perfetto padre (gli si attribuirono, dopo la morte, solamente due figli naturali); ma fu in grado perfino d'inculcargli sentimenti mistico-religiosi, col risultato che, a un certo momento, il Kaiser si proclamò «summus episcopus», cioè capo della chiesa protestante, e ben presto cominciò a celebrare riti divini, a predicare (bene inteso a militari) e a decretare importanti innovazioni, tra cui il battesimo... dei cannoni. A un certo momento, fece proprie le idee di Houston Stewart Chamberlain, un banditore inglese del pangermanesimo e teorico del razzismo (superiorità del sangue ariano); e fece propria la lista dei grandi ai quali, secondo Chamberlain, Dio si sarebbe rivelato: Hammurabi, Mosè, Abramo, Omero, Carlo Magno, Lutero, Shakespeare, Goethe e Kant, ma vi aggiunse il nome di un Hohenzollern, Guglielmo il Grande.*

*I farneticamenti di conquiste cominciarono già nel 1896. Nel corso di una allocuzione guerriera a bordo di una nave da guerra, annunciò: «Il Reich dovrà diventare e diventerà una potenza mondiale. Dio è con noi. A noi tocchera il compito storico di difendere l'Europa dal pericolo giallo, di proteggere 300 milioni di maomettani, di creare le premesse di una nuova grandiosa civiltà». In altra occasione, non esitò a dichiarare: «Qualsiasi terra dove l'aquila tedesca andrà a posarsi sarà tedesca, e tale sempre resterà». Nel 1900, quando le potenze europee decisero di reagire con una spedizione punitiva alle sanguinose sollevazioni degli xenofobi in Cina (i cosiddetti boxers), Guglielmo II, parlando alle truppe del feldmaresciallo Waldersee in partenza per l'Estremo Oriente, disse testualmente: «Non dovranno essere fatti prigionieri. Tutti i ribelli catturati saranno passati per le armi sul posto, inesorabilmente. Come in Europa è ancora viva la fama degli Unni che, guidati da Attila, si spinsero fin nel cuore dell'Europa, travolgendo col ferro e col fuoco ogni resistenza, così dovrà rimanere vivo, nel ricordo delle future generazioni cinesi, l'inesorabile rigore dei guerrieri germanici. Dobbiamo incutere paura e rispetto, in modo che un cinese non oserà nemmeno guardarci per traverso».*

*Un frasario, come si vede, non molto diverso da quello di Hitler, ma con questa differenza: che il Kaiser non si rese responsabile di crimini premeditati contro il diritto delle genti, mentre il Führer non esitò un istante a ordinare spaventose ecatombi d'innocenti. Secondo Bethmann-Hollweg, che fu cancelliere dal 1909 al 1916, Guglielmo II fu un incosciente fanfarone che corruppe fatalmente il popolo tedesco alimentando due vizi pericolosissimi: la vanità e lo sciovinismo. In altre parole, egli creò i presupposti psicologici che facilitarono a Hitler l'attuazione dei suoi catastrofici piani.*

**Taulero Zulberti**

## Mostre d'arte

### Grafica di lusso

La galleria Cartesius di Trieste ha concluso la propria prima stagione con una rassegna grafica. Scelta conforme, dunque, all'indirizzo prevalente di quel centro che affianca alla sala espositiva un'attrezzata officina incisoria. I nomi «in ditta» sono Rafael Alberti, Aligi Sassu e Mario Tozzi. Tuttavia, a nostro giudizio, l'opera più importante è un'incisione di Mirò, dove la greve traccia, disuguale nell'impressione, compendia il senso magico di compiutezza ed un cauto approccio verso la libertà del gesto.

Di Alberti abbiamo la cartella di sei litografie sul tema delle corride, svolto in eleganti moduli cubistici che rivelano l'ascendente liberty, ricuperato sulle tarde desinenze della scomposizione geometrica in forme lunate. «Anch'io sono l'America» proclama Aligi Sassu in un ciclo complesso (serigrafie, litografie, poesie e un volume con 60 tavole): è un ritorno di fiamma giovanile che ci riporta alle incantate asprezze, alle esplosioni di viraggi violenti, al pigro ritmo del racconto di questo singolarissimo e incollocabile protagonista degli anni Quaranta. Ed ancora, di Mario Tozzi, una serie di sei ritratti femminili, fissati nel rigore monumentalista delle forme e vibranti per il minuto punteggiato delle litografie.

Ai tre autori citati si aggiunge una breve e stimolante antologia della grafica nostrana. All'alta lezione di Spacal — ritmo delle cose familiari trasferite con il peso del reale nella magia evocatrice — fa seguito una ben diversa generazione, tanto più disincantata e maliziosa: sono le perentorie e bloccate silhouettes di Apollonio che si librano dalle allusioni surreali verso la nostalgia dell'emblema astratto.

Fra grafica e scultura c'è quasi sempre una necessaria simbiosi. Qui la troviamo nella disperata invocazione che rompe il canto dell'Orfeo di Mascherini e nelle citazioni archeologiche, incarnate dentro la pesante sensualità, sulle tavole di Carà. La novità viene da Romeo Daneo che nelle sue silografie calibra ritmi e colori sul registro di una purezza oltranzista e che cerca sortita verso un formato (quasi il cinemascope) e un taglio compositivo inconsueti, ma non lesivi delle lievi orme liriche ch'egli lascia sul proprio cammino. Nel mondo delle spiagge deserte, dei nudi abbandonati alla loro pingue solitudine, delle antiche figure dei pifferai ci conduce la bella e coerentissima serie di litografie di Federico Righi.

Ci congediamo dalla mostra con un foglietto prestigioso: il verde smeraldo, il nero corvino, la grazia proterva, il solipsistico sogno a cui la misteriosa giovinetta della litografia di Leonor Fini ci attrae.

### Manifesti

Mostra di manifesti all'Associazione culturale «E. Brombara» in via di Servola 11, a Trieste. Poiché non si tratta di manifesti figurati, ma soltanto scritti, il tema non rientrerebbe a rigore nei confini di questa rubrica. Vogliamo farne cenno ugualmente, convinti che la rassegna meriti l'attenzione di tutti, anche dei cultori delle belle arti. Non foss'altro che per la proprietà e l'eleganza tipografica di codesti avvisi, impaginati con cura esemplare e stampati sovente in due caratteri: il classico bodoni per il testo italiano e l'antico gotico per il tedesco. I documenti, tratti dall'archivio parrocchiale di Servola, riguardano il periodo dal 1770 al 1893. Rispecchiano tanto il piccolo universo servolano, che in allora aveva caratteristiche ben definite e che conservava la cultura italiana non priva di preziosità letterarie, e il vasto mondo dei traffici, delle scoperte, delle guerre e delle calamità. Alla lanterna magica di tiepolesca memoria, si poteva ammirare Mosca prima e dopo l'incendio napoleonico e il naufragio della «Medusa» immortalato da Géricault.

Giunge l'eco dei primi moti nazionali (la condanna dei Carbonari) che si spegne fra gli oculati provvedimenti del Magistrato politico-economico. Nel campo assistenziale stupiscono la saggezza dei nostri progenitori (convenzione per l'ospitalità agli allievi sordomuti nell'istituto di Gorizia) e gli interventi umanitari (Società triestina contro il maltrattamento degli animali del 1855). Pochi i decreti che hanno perso la loro attualità (sul «cholera orientale» del 1831) e speriamo che così sia per sempre. Molti gli annunci, specie religiosi, che suonano assai tempestivi, come l'indulto quaresimale del 1828 che invita a meditare sulla «frivolezza e caducità delle umane cose».

**I. N.**

## La Cina popolare al Salone della musica

**Milano, 30**

Chitarre, violini, tamburelli, strumenti vari a fiato, armoniche a bocca ed armoniche melodiche prodotti dalle corporazioni di Canton e Shangai faranno parte degli oltre quattromila strumenti offerti all'attenzione del pubblico e alla contrattazione mercantile degli operatori economici che visiteranno il Salone internazionale della musica, che, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, si terrà nel quartiere della Fiera di Milano dal 3 al 7 settembre prossimo.

Gli strumenti musicali della Repubblica popolare cinese saranno presentati al Salone da una ditta milanese che ha ottenuto la concessione della loro vendita per l'Italia.

*(Ansa)*

# DISCOPANORAMA

## E' lui l'uomo nuovo

*James Taylor: «Mud slide Slim (and the blue horizon)» - 33 giri W&B - Ricordi - BS 2561 - *****

Avevamo parlato non molte settimane fa di James Taylor, ne riparliamo oggi per questo 33, che dovrebbe fugare ogni residua perplessità sulle doti di questo giovane cantautore americano: in effetti, «Mud slide Slim» giustifica pienamente l'attuale leadership di Taylor sulla pop music d'oltre oceano, anche se non si riesce francamente a capire come la sua musica venga etichettata sotto l'ambiguo slogan di «new rock». Di rock, qui, ce n'è ben poco (soltanto uno dei 13 titoli della raccolta, «Let me ride»): per il resto, Taylor porta avanti il suo (al



momento attuale davvero inimitabile) discorso musicale, consistente in una ripresa di formule country — colte non all'origine, eppure nel pieno rispetto del loro spirito nativo — e nel succoso aggancio di tali formule con le inflessioni più meditate e «colte» della pop music: in particolare, ci sembra, con il sound ovattato e a tratti volutamente grigio di Simon & Garfunkel. Di tutto ciò, comunque, si era detto ampiamente a suo tempo: preme qui sottolineare, piuttosto, il perfetto equilibrio di questo nuovo album (che del ventitreenne Taylor è senz'altro la prova finora più matura), e anche il decisivo contributo d'idee e di presenza che ad esso ha apportato un altro nome della new wave statunitense: Carole King. La King (assieme a numerosi altri artisti, poco noti da noi, ma importanti per gli sviluppi della pop music americana) accompagna Taylor al piano nella maggior parte dei titoli del 33, il più noto dei quali del resto, cioè «You've got a friend», si deve proprio alla sua penna. Più che un elenco di titoli, vale a questo punto l'ascolto in diretta dell'album (che, giudiziosamente, reca anche i testi dei pezzi): concediamoci soltanto una menzione speciale per la dolcissima «You can close your eyes», una splendida performance di Taylor, che qui si accompagna da sé con la chitarra acustica.

## Mungo Jerry: patti chiari

*Mungo Jerry: «Lady Rose» / «Little Louis» - 45 giri Pye-Ricordi - P 67033 - ***

*Mungo Jerry: «Electronically tested» - 33 giri Pye-Ricordi - SLAP 62013 - ***

Patti chiari, amicizia lunga: su questa base si è sviluppato il rapporto fra i Mungo Jerry e il loro pubblico. Il quartetto inglese sembra aver detto, tondo e schietto: la nostra è una musichetta semplice, divertente, spiritosa, un po' old-style, nulla di speciale beninteso, niente grosse ambizioni, qua e là qualche effettuccio, il tutto per essere ascoltato e ballato a mo' di scacciapensieri; e il pubblico ha risposto: d'accordo. Entrambe le parti sono state ai patti, e così, dopo «In the summertime» (giusto un anno fa), sono venute «Baby jump» e, adesso, questa «Lady Rose»; per di più, due 33, dei quali il secondo è uscito «in contemporanea» con l'ultimo 45. Insomma, rieccoci a recensire due dischi su cui è difficile dire qualcosa di nuovo: sempre simpatici e accattivanti i Mungo Jerry (in virtù del patto di cui sopra), alle prese con pezzi che al bravo Ray Dorset riescono sempre incredibilmente orecchiabili. E' anche il caso, appunto, di «Lady Rose», ma anche di «Little Louis» (sul retro), da non perdere per l'impronta piacevolmente «dixie». Quanto al 33, ripresenta «In the summertime» e «Baby jump» più alcuni pezzi in cui il quartetto calca la mano un po' più del solito sugli effetti elettronici, riuscendo comunque sempre convincente e fedele al suo cliché (soprattutto in «She rowed», «Follow me down», «Memoirs of a stockbroker»: molto meno in «I just wanna make love to you», un pezzo di nove minuti che non calza bene con l'immagine dei Mungo Jerry sbrigativi ed effervescenti, capaci di dipingere un colorito quadretto nel giro dei soliti 3-4 minuti).

## Angolo classico

### DEDICATO AL «CIMARRON»

Al Festspiele di Monaco, da poco conclusi, la novità assoluta era costituita da un imprevedibile lavoro drammatico di Hans Werner Henze, presentato sulla scena del Residenztheater. Imprevedibile (ma non troppo, come vedremo), questo «Recital für vier Musiker» dedicato a «El Cimarron» è la singolare biografia musicale dello schiavo fuggiasco Esteban Montejo. Henze la risolve in un ampio recitativo per baritono, sostenuto da un originale trio (flauto, chitarra, percussione), il che preannuncia la simbiosi formale di post-espressionismo e meccanica jazzistica, che l'autore realizza con grande abilità, con aguzzo senso dinamico e pertanto con vividi risultati drammatici.

La tradizione schönberghiana (riflessa in una vocalità balenante, di originale duttilità) si «gestualizza» nell'illusionismo ritmico dell'insolita formazione, immergendo i quindici episodi del Recital (il testo è ricavato da Miguel Barnet) in un'atmosfera allucinata e continuamente stimolante. Questa sintesi teatrale-cameristica, destinata a un quartetto di esecutori difficilmente sostituibile, ci appare adesso esaltata dalla splendida incisione discografica della Deutsche Grammophon (n. 2707050) per l'affascinante e mobilissima tridimensionalità della registrazione stereofonica. Citiamo quasi a caso fra i momenti più significativi del linguaggio henziano e dell'edizione fonografica, il quarto episodio «Die Flucht», dove le allitterazioni musicali intonate dall'incisivo baritono negro William Pearson si sciolgono nei fremiti strumentali di una proiezione ambientale e spirituale impressionante.

Quando si aggiunge che il flauto è quello celebre del «solista berlinese» Karlheinz Zöller, che il chitarrista è Leo Brouwer (musicista cubano di forte personalità) e soprattutto che la travolgente percussione è affidata al giapponese Stomu Yamash'ta (specialista oggi insuperabile per intelligenza e virtuosismo), si definisce il valore e l'interesse artistico dell'esecuzione collaudata il mese scorso a Monaco ed ora incisa con impeccabile nitore tecnico e illustrativo.

* * *

Due poderose registrazioni bruckneriane vengono distribuite dalla Decca in un interessante confronto interpretativo: la sinfonia n. 9 in re minore trova in Joseph Keilberth la sua originale energia spirituale grazie anche alla densità dell'impasto orchestrale espresso dall'orchestra filarmonica di stato di Amburgo (disco SMT 1138), mentre Zubin Mehta con la «Los Angeles Philarmonic orchestra» (disco SXL 6489) è interprete della sinfonia n. 4 («Romantica»). Infine, segnaliamo l'ultima smagliante prova di bel canto e di stile offerta dal tenore Luciano Pavarotti in un recital ammirevole soprattutto nel repertorio tardoromantico (disco SXL 336498, «Arie per tenore da opere italiane»).

**G. Go**

## Meglio Solo...

*Bobby Solo: «Un anno intero senza te» / «Rosa, Rosa» - 45 giri Ricordi SRL 10639 - ***

Che fine ha fatto Bobby Solo?, ci chiedevamo fino a pochi giorni fa, quando ci è finalmente capitato in mano il 45 di cui sopra, il primo dopo un silenzio di mesi e mesi. Certo, per Bobby sono lontani i tempi della «Lacrima sul viso» e anche quelli — già meno lucciconti — di «Zingara»: snobbato dai giovani, ignorato dai mezzetà (che pure avevano spremuto anch'essi una lacrimuccia per la... «Lacrima» sanremese di tanti anni fa), Roberto Satti alias Bobby Solo, appunto, ha dovuto decidersi a cambiar faccia o, quanto meno, voce e personalità. Operazione plastica quanto mai laboriosa, dunque, ma che ci pare sia riuscita discretamente bene: matura, più decisamente impostata, priva di svenevolezze e di «riccioli» (o di quei languori che, a suo tempo, gli avevano inimicato una buona fetta di pubblico), la voce di Bobby si è fatta più simpatica e gradevole e, plasmata com'è in questo 45, su facili, antiproblematici leitmotives di «Un anno intero senza te» e «Rosa, Rosa», dovrebbe consentire al suo proprietario un pronto ritorno nelle posizioni di testa dei cantanti nostrani. Se poi tutto ciò non accadrà, non sarà demerito di Bobby, ma soltanto indizio terribile che la Voga, soprattutto in canzonetta, non perdona...

## Divagazioni scozzesi

*East of Eden: «Jig-a-jig» / «Marcus junior» - 45 giri Deram-Decca - DM 297 - ****

«Divagazioni su un tema scozzese» si potrebbe intitolare, dottamente, questa «Jig-a-jig», un saporito pezzo esclusivamente strumentale che il quintetto degli East of Eden propone al suo non ancora numeroso pubblico italiano. Il brano vale l'ascolto per lo spiritoso rifacimento di antiche arie e ballate delle brumose «highlands», in cui all'iniziale stacco quasi «tradizionale», con pifferi e tamburi, tien dietro un'improvvisazione collettiva molto più vicina (soprattutto ritmicamente) ai dettami pop, ma al tempo stesso sostanzialmente fedele al canovaccio originale, la cui linea melodica continua a sottendere l'intero pezzo. Una prova intelligente, che fa fede delle chances degli East of Eden.

**Cur.**

## GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente



**Quando il solleone d'agosto brucia uomini e natura, nella zona di Sella Nevea e precisamente da Sella Canin (come documenta la foto) è possibile ammirare questo «rinfrescante» spettacolo: il canalone di Sella Prevala ancora abbondantemente innevato**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I TERMINALI ELETTRONICI

## DA DOMANI CERTIFICATI ANAGRAFICI NEI RIONI

Domani entreranno in funzione i primi cinque centri periferici dotati di terminale elettronico per la certificazione anagrafica automatizzata:

Altipiano Est, in via di Prosecco 28 (Villa Opicina) sede della delegazione municipale;

San Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/f;

San Giacomo, in via del Vento 13, sede della delegazione municipale;

Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 3, sede della delegazione municipale;

Roiano-Barcola-Gretta, in via Sant'Ermacora 3.

Contemporaneamente entreranno in funzione nel salone dell'Anagrafe al pianterreno del Palazzo comunale di Passo Costanzi altri quattro terminali elettronici certificativi.

Tutti i terminali elettronici sia periferici sia centrali saranno in grado di rilasciare qualsiasi certificato anagrafico o di stato civile immediatamente e nei confronti di qualsiasi cittadino iscritto nell'Anagrafe della popolazione residente del Comune. Presso i centri periferici potrà inoltre essere chiesto il rilascio della carta d'identità e del libretto di lavoro, e presentata la denuncia di cambiamento di abitazione.

Al fine di evitare resse di pubblico presso l'ufficio centrale, si invitano pertanto i cittadini che hanno bisogno di usufruire dei servizi anagrafici a rivolgersi per quanto possibile ai centri periferici.

### Proposto dal PRI un assessorato ecologico

E' convocata la direzione del PRI per sentire dalla segreteria la relazione sui risultati definitivi cui è pervenuta l'indagine svolta per conoscere dai triestini (erano stati inviati 45.000 questionari ad altrettante famiglie) i problemi più urgenti della città; sarà poi affrontato il problema delle Cooperative operaie, sulla conduzione delle quali relazioneranno i due rappresentanti del partito in seno al consiglio d'amministrazione; saranno quindi precisate le linee programmatiche e organizzative per la prossima campagna elettorale.

A questo proposito, la segreteria repubblicana, anche sulla base dei dati scaturiti dall'indagine tra i triestini e denominata «un'idea per Trieste», proporrà alle altre forze politiche (e sarà un punto qualificante del programma repubblicano) l'istituzione di un assessorato all'ecologia, con compiti di studio e promozionali, di reperimento, creazione e attuazione di tutti gli strumenti attraverso i quali il Comune possa intervenire nella tutela dei valori ambientali, naturalistici, paesaggistici e nella lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e di ogni altra forma di degradazione dell'ambiente, nonché con competenze specifiche in materia di igiene, di verde pubblico e con diritti d'intervento puntuali e non trascurabili circa tutto ciò che abbia a concernere la «gestione del territorio». Si ritiene da parte repubblicana che «potranno così essere più efficacemente intraprese da parte dell'Amministrazione comunale azioni concrete atte a frenare i fenomeni inquinanti, senza lamentare carenze ed indecisioni (vedi la mancata emissione da parte del Sindaco dell'ordinanza per il diritto di vendita dei detersivi non biodegradabili)».

*LA «MATERNITÀ» PASSA DAL MAGGIORE ALL'INFANTILE*

# Anche nasceranno i bambini al «Burlo»

***Previste altre novità nel settore ospedaliero: un attrezzato reparto per la lotta all'infarto***

Fiocchi rosa e azzurri, dal prossimo anno, non più al «Maggiore» ma al «Burlo Garofolo». La maggioranza dei triestini, si sa, nasce all'ospedale Maggiore (quando, naturalmente, il lieto evento non avviene in qualche clinica): se tutti gli adempimenti però saranno concretati — come si prevede — nello spazio di qualche mese, dall'anno prossimo il reparto maternità verrà soppresso e trasferito all'ospedale regionale infantile di via dell'Istria.

E', questa, la grossa novità che sta prendendo consistenza in questo periodo, nel quadro di un nuovo assetto che si intende dare ai due ospedali. Sono già in corso al «Burlo Garofolo» i lavori di allestimento del nuovo reparto, utilizzando gli ambienti già destinati agli affetti da poliomielite, malattia che fortunatamente va scomparendo. Al «Burlo» saranno creati la clinica ostetrica e il reparto ospedaliero annesso, in modo da poter disporre dell'arco completo dei servizi nel settore della pediatria.

L'istituzione di tale clinica nel complesso ospedaliero di via dell'Istria viene a confermare la positività e la bontà dei servizi dell'Istituto scientifico e ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofolo», che ha compiuto negli ultimi anni dei passi di estrema importanza, modernizzandosi nelle sue strutture e attrezzature, iniziando nuove attività e disponendo, ormai in tutti i settori, di un'équipe medica di primissimo piano. Un'équipe la cui fama trascende l'ambito regionale e anche nazionale, e che opera e lavora in concorde armonia di intenti con gli amministratori e il personale tutto di ogni ordine e grado. Soltanto qualche mese fa tale fama ha avuto ulteriore conferma, facendo riunire nella nostra città, e più precisamente in quell'istituto, i più eminenti studiosi di pediatria preventiva dei paesi dell'Ovest e dell'Est europeo, con il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della sanità.

E non è escluso che il nuovo reparto di ostetricia verrà a rappresentare il primo caso del genere in Italia: in tal modo Trieste, in questo campo, potrà costituire un primato indubbiamente significativo, grazie anche alla collaborazione fattiva degli amministratori degli Ospedali Riuniti.

Per quanto, invece, riguarda il «Maggiore», di fondamentale importanza appare la notizia che negli ex ambienti della IV medica (già abolita), sarà costituita la divisione di cardiologia, che si unirà al servizio di fisiopatologia cardiovascolare. La nuova divisione potrà disporre di una unità coronaria, dotata di una strumentazione di particolare efficacia per risollevare il cuore quando il ritmo viene a mancare: ecco, allora, che la lotta contro l'infarto potrà svilupparsi in maniera più progressiva di quanto può avvenire ora, nel supremo interesse del paziente.

Si può, intanto, riprendere a parlare del prefabbricato di via Pietà, per il quale vi è una altra novità: dopo il parere negativo dato all'unica offerta che era pervenuta mesi addietro, ci si era rivolti alla trattativa privata, alla quale hanno risposto ora tre imprese specializzate in questo tipo di costruzioni: una di Milano, l'altra di Verona, e una terza di Trieste. Spetterà ora all'ufficio tecnico dell'ospedale vagliare le rispettive offerte, tenendo conto non soltanto della spesa che ognuna di essa comporterà, ma anche delle varie indicazioni che si son volute dare; poi l'amministrazione ospedaliera dovrà operare la sua scelta definitiva.

In proposito è da osservare che il progetto originario è stato ritoccato: in un primo tempo (a parte la proposta di erigere quel fabbricato nel giardino del «Maggiore») si era espressa l'intenzione di destinare quell'edificio anche per le cliniche chirurgiche e la rianimazione. Si intendeva, soprattutto, dare spazio adeguato alle esigenze già individuate e per potenziare l'ospedale con nuove sale operatorie, oltre che dotare le cliniche universitarie dei servizi didattici di base, quali aule e biblioteche. Ora, invece, si tende essenzialmente puntare sulla didattica, in quanto si ritiene, con la sistemazione interna del «Maggiore», di poter disporre nel vecchio complesso di maggiore possibilità di manovra.

**Il 25 settembre** scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per allievo regista e allievo attore per l'anno accademico 1971-72 riella Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico». Per informazioni rivolgersi alla segreteria: 00184 Roma, via Quattro Fontane n. 20, dalle 10 alle 12 antimeridiane.

# Riapparirà più bella



*(«Giornalfoto»)*

La facciata nascosta del palazzo dell'ex Questura, in piazza S. Antonio all'angolo con via XXX Ottobre, è un altro segno del fervore che va assumendo il restauro delle case del centro e quindi il volto stesso della città. Immagini del genere appaiono infatti più frequentemente e sono altrettante toilette cui vengono sottoposti molti edifici, e non soltanto fra i più rappresentativi. Quando spariranno i teloni anche questo palazzo ci riapparirà quindi con le facciate rimesse a nuovo, conferendo alla centralissima piazza lindore e decoro.

### L'unità sindacale nei voti della FILCA-CISL

Nella giornata di ieri si è riunito il direttivo provinciale della F.I.L.C.A. - C.I.S.L. per esaminare l'attuale momento del processo per l'unità sindacale. Nel corso della riunione alla quale ha partecipato il segretario dell'U.S.P. Marinello, sono stati ampiamente dibattuti i documenti nazionali conclusivi dei consigli generali unitari di Federazione del 19-20-21 aprile e le decisioni del consiglio confederale C.I.S.L. del 26-27 luglio u.s.

Al termine è stata ribadita la unanime volontà della FILCA provinciale, di operare per il superamento delle attuali divergenze in merito all'incompatibilità, collocazione internazionale e problema dei contadini che pur rappresentando la necessità di chiarimento non possono bloccare l'ulteriore sviluppo del processo unitario, per il quale deve essere svolto il massimo impegno comune, al fine di evitare ogni possibile ritardo nella realizzazione, in tempi brevi, come stabilito dal documento CGIL, CISL e UIL di Firenze, il 1972, l'unità organica di tutti i lavoratori, quale risposta alla politica del padronato e delle forze anti-sindacali che intendono far retrocedere i lavoratori dalle posizioni conseguite, con situazioni congiunturali e repressive.

TORNANO ALLA RIBALTA I FROMBOLIERI

# Auto in via Trento bersagliata con bottiglie

***Vivace battibecco da strada a finestra finito con una denuncia alla Questura***

Frombolieri ancora alla ribalta in via Trento. Ne ha fatto le spese l'automobilista Dario Skerly, di 23 anni, abitante in via D'Alviano 21/1, il quale è deciso a sporgere querela per i danni e le offese ricevute.

Poco dopo la mezzanotte egli stava transitando per la via Trento al volante della sua «Fiat 1100», targata TS 102529, quando improvvisamente gli è piombata sul cofano una bottiglia ed altre ancora gli sono piovute sull'auto, infrangendosi sul tetto della vettura e sul bagagliaio.

L'automobilista ha bloccato l'auto ed è uscito dall'abitacolo per vedere chi fosse il lanciatore. Nell'oscurità ha scorto una figura d'uomo che era affacciato al secondo piano dello stabile numero 13. Il giovane guidatore ha protestato energicamente, ma è stato rimbeccato dall'altro che — secondo Dario Skerly — ha usato anche parole offensive. Nel dialogo gridato da strada a finestra si è inserito un altro uomo che si era affacciato dalla casa di fronte, lo stabile numero 12. Ne Ne è sorto un violento battibecco, terminato soltanto con lo allontanarsi dell'automobilista, il quale si è recato subito in Questura per denunciare il fatto. La denuncia è stata raccolta dal maresciallo Tudor, il quale ha redatto un rapporto che è stato inviato alla Mobile.

### Denuncia dei cespiti per le imposte comunali

Si ricorda ai contribuenti che entro il 20 settembre devono denunciare i loro cespiti soggetti ai tributi comunali. La denuncia va presentata alla Ripartizione IV - Imposte e tasse del Municipio (largo Granatieri 2, III p., stanza 272) che mette gratuitamente a disposizione dei denuncianti i moduli necessari.

L'obbligo della denuncia riguarda i cespiti relativi ai seguenti tributi: imposta di famiglia, imposta sui cani, tassa sulle insegne, tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, comprendente pure la tassazione dei passi carrabili e degli avancorpi di fabbricato, contributo di fognatura, imposta sul valore locativo limitatamente a quei contribuenti che non avendo dimora abituale nel Comune di Trieste non sono soggetti all'imposta di famiglia.

Sono esonerati dall'obbligo della denuncia i contribuenti già iscritti nei ruoli del Comune, che abbiano già presentato valida e tempestiva denuncia, qualora non si sia verificata alcuna variazione alle condizioni di tassabilità. Per quanto concerne l'imposta di famiglia vanno denunciate tanto le variazioni del reddito che della composizione del nucleo familiare.

Chiunque, essendo obbligato, non presenti la denuncia entro il termine stabilito o presenti denuncia incompleta e infedele, è soggetto alle sanzioni previste dagli articoli 292 e 296 del citato T. U. per la Finanza locale.

### Servizi di trasporto per gli operai della GMT

La situazione dei trasporti nella zona industriale è stata oggetto di esame da parte delle segreterie provinciali della CCdL-UIL, della CGIL e della CISL, particolarmente in riferimento all'entrata in attività della Grandi Motori Trieste a Bagnoli della Rosandra.

Le segreterie dei tre sindacati hanno chiesto al Sindaco di Trieste di farsi iniziatore di una riunione con i Sindaci di Muggia e di S. Dorligo della Valle e con il presidente dell'Acegat per uno studio e la definizione dell'istituzione di nuovi trasporti pubblici nella zona industriale succitata in modo comodo e funzionale per i lavoratori utenti.

COME SI È SALVATA ETTA CASTAGNARO

# È sfuggita al fuoco aggrappata a una corda

**La triestina naufraga dell'«Heleanna» tornerà a casa solo a fine settimana**

Dopo i momenti di intensa drammaticità vissuti alla notizia che la nave-traghetto greca «Heleanna» stava bruciando nelle acque di Brindisi, in casa dei coniugi Castagnaro, in scala Bonghi 20, si stanno trascorrendo ore di ansiosa attesa. Antonietta — si sa — è salva, e attende impaziente in un letto dell'ospedale di Bari di poter essere dimessa e tornare a Trieste. Subito, il giorno della tragedia, aveva provveduto a telefonare, per tranquillizzare i genitori; e ieri nuovamente si è messa in contatto telefonico con i suoi per informarli che, ancora pochi giorni soltanto, e il avrebbe riabbracciati.

«Etta — ci ha telefonato più tardi il padre, signor Adone — è riuscita oggi anche a raccontarci, sia pur molto affrettatamente, come sia riuscita a mettersi in salvo. Nel trambusto e nella confusione generali, tra le urla di terrore dei passeggeri, Etta è riuscita ad aggrapparsi ad una corda che penzolava nel vuoto, lungo la murata della nave: vi si è afferrata con la forza della disperazione e si è lasciata calare in acqua, producendosi delle escoriazioni, venendo poi tratta a bordo e salvata da una nave cisterna liberiana».

Antonietta Castagnaro è stata ieri informata che la collega di Strassoldo, Bruna Deluisa, per la quale temeva tanto, è pure salva e sta già per rientrare a casa, forse già oggi: tutto dipende del responso di una radiografia allo stomaco; risente infatti di alcuni disturbi sui quali i medici vogliono accertarsi maggiormente.

Poi, le due colleghe e amiche, ricongiunte dopo la brutta avventura, potranno incontrarsi e rievocare, ormai rasserenate, quei momenti indimenticabili.

### Indennità ai disoccupati per il mese di agosto

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di agosto. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 12 con il seguente ordine: mercoledì 1.o settembre, marittimi; giovedì 2, cognomi dalla lettera A alla C; venerdì 3, dalla lettera D alla L; lunedì 6, dalla lettera M alla R; martedì 7, dalla lettera S alla Z.

**Il Centro giovanile S. Pio X** della parrocchia di S. Antonio Nuovo organizza dal 20 al 26 settembre un pellegrinaggio in pullman al Santuario di Maria Zell con visita a Vienna, Salisburgo e Castelli della Baviera. Le iscrizioni si ricevono ancora questa settimana presso il Centro giovanile S. Pio X in via Paganini, 6 dalle ore 17 alle 20.

**BIGLIETTI FERROVIARI**
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DRAMMATICO INCIDENTE SULL'ALTIPIANO

# CON LA SEGA IN SOCCORSO DI UN AUTOMOBILISTA FERITO

**Era rimasto imprigionato con una gamba nella pedaliera fracassata dallo schianto - Collisione in via Baiamonti**

Per quasi mezz'ora un automobilista è rimasto intrappolato nell'abitacolo della sua auto che si era schiantata sulla strada dell'altipiano contro una campagnola militare. La sua gamba sinistra, fratturata in più parti, era imprigionata nella pedaliera. A fatica i vigili del fuoco di Opicina, al comando del brigadiere Olivo, sono riusciti a liberare l'infortunato la vorando di leve e sega per spezzare quella morsa.

Vittima dell'incidente è il rappresentante di commercio Michele Coccolo, di 39 anni, abitante in via Testi 8. Verso le nove egli stava percorrendo la camionale proveniente da Zaule, diretto verso Opicina. All'altezza del deposito dell'ANAS, a Banne, è avvenuto lo schianto: egli è andato a finire addosso ad una campagnola che stava effettuando una manovra di conversione per dirigersi verso l'abitato di Banne.

Come sia avvenuto lo scontro non si sa con esattezza e nemmeno Michele Coccolo ha saputo raccontarlo. La sua vettura, una «Fiat 124» special, targata TS 125116, ha urtato in pieno contro la macchina militare guidata dal soldato Giuseppe Sanna, di 20 anni, e vi si è incastrata. La ruota anteriore è penetrata nell'abitacolo e le lamiere si sono strette attorno alla gomma imprigionando il piede dell'automobilista. Sul posto sono accorsi, assieme ai sanitari della CRI, gli agenti della polizia stradale, ma si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno dovuto lacerare la carrozzeria per liberare la gamba rimasta imprigionata. Il Coccolo è stato infine estratto dalla parte destra della vettura, dopo che erano stati tolti i sedili. I sanitari della CRI, prima che i vigili del fuoco iniziassero il loro lavoro, hanno praticato al ferito alcune iniezioni cardiotoniche e calmanti.

All'astanteria il medico di turno ha riscontrato a Michele Coccolo la frattura comminuta con grave distorsione della gamba sinistra, la probabile frattura del femore, una profonda ferita lacero contusa alla gamba destra contusioni al volto e stato di choc. La prognosi è di tre mesi circa.

Altro incidente in via Baiamonti, dove, a metà percorso circa, un autofurgone è andato a strisciare contro un incrociante autotreno per evitare il tamponamento di un'auto che stava effettuando una manovra di conversione a destra. Nell'incidente sono rimaste ferite due persone: il conducente dell'autofurgone e chi gli stava accanto

Alla guida dell'autofurgone targato TS 37522, era il meccanico Albino Monti, di 65 anni, abitante in via Commerciale 106, il quale percorrendo la via Baiamonti diretto verso la via Salata. Ad un tratto la macchina che lo precedeva ha svoltato a destra. Per evitare di finirle addosso, il Monti ha sterzato a sinistra, urtando però così di striscio un autotreno che scendeva verso lo Scalo legnami.

In seguito all'urto il Monti ha riportato contusioni alle ginocchia e alla mano sinistra, mentre l'asfaltista Ettore Castellano, di 40 anni, abitante in via Saitz 14, che gli era seduto accanto, ha riportato contusioni addominali, ed una ferita al naso. Trasportati entrambi allo Ospedale maggiore, i due feriti sono stati medicati. Mentre Albino Monti è stato dimesso con la prognosi di una settimana, Ettore Castellano è stato accolto nella divisione ortorinolaringoiatrica con la prognosi di venti giorni. I rilievi sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

### Pensionata travolta in via Marconi

In via Marconi, fuori dalla zona pedonale, è stata investita ieri la pensionata Ines Paulavich, di 86 anni, abitante in piazza da Vinci 3. La donna era scesa dal marciapiede all'altezza dello stabile numero 8 e stava raggiungendo l'altro lato della strada, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 124» targata Udine 189504, guidata verso la via Fabio Severo da Giuseppe Callegaris, di 30 anni, residente a Tavagnacco. Caduta a terra, la Paulavich ha riportato contusioni all'avambraccio destro e una contusione al capo. All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di tre giorni.

### Scontro auto-moto

Al bivio per la galleria di Aquilinia, una «Vespa» si è scontrata con una «Giulia». Lo scooterista, Roberto Micor, di 18 anni, abitante a Santa Barbara al n. 18 di Stradella A, è rimasto ferito: ha riportato una grave contusione alla coscia sinistra, contusioni al ginocchio e una ferita lacero contusa all'occhio sinistro. Trasportato all'ospedale con la CRI, il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due settimane. I rilievi sono stati assunti dai carabinieri del pronto intervento di Muggia.

**Con ordinanza del Sindaco** è stato istituito il divieto di sosta per tutti i veicoli sulla via Boccaccio per i periodi e nei tratti interessati al lavoro di rifacimento dei marciapiedi.

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

**ATTENZIONE METANO**
Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?
Chiedete tutte le informazioni alla
**UNIVERSALTECNICA**
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

**CIT** Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi . Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24783
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 12, 19
**AURONZO**, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
**GENOVA** via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
**MILANO** giornal. ore 8.15, 21.30
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 13.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

**PAN ADRIA**
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA — FIUME — SPALATO
orari fino al 25 settembre 1971

| | | | |
|---|---|---|---|
| p. TRIESTE | 21.00 | a. ZAGABRIA | 21.00 |
| p. TRIESTE | 10.00 | a. FIUME | 09.20 * |
| p. TRIESTE | 10.00 | a. SPALATO | 10.40 * |
| p. ZAGABRIA | 07.30 | a. TRIESTE | 09.30 |
| p. SPALATO | 17.00 | a. TRIESTE | 19.40 * |
| p. FIUME | 18.20 | a. TRIESTE | 19.40 * |

*) In esercizio a partire dal 1.o settembre 1971
Agenti Generali per l'Italia
A.T.A.M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I. per Venezia-Milano-Genova

MISSIONE TRIESTINA IN PARTENZA PER SOFIA

# PROSPETTIVE DI ESPANSIONE NEI TRAFFICI CON LA BULGARIA

**Trasporti su strada e transiti portuali All'esame pure il collegamento marittimo**

Una delegazione triestina si recherà prossimamente a Sofia per affrontare con le autorità bulgare una serie di problemi d'interesse economico che riguardano il nostro porto. La missione sarà formata dagli esponenti della Camera di commercio e dell'Ente autonomo del porto; il suo viaggio fa seguito alla visita che i bulgari hanno già effettuato nella nostra città, e alla riunione della commissione mista prevista dall'accordo italo-bulgaro, tenutasi recentemente a Sofia.

I triestini, durante i colloqui che avranno nella capitale bulgara, affronteranno il tema riguardante la possibilità di instaurare una comunicazione marittima regolare fra i porti di Varna e Burgas, e Trieste. Non si sa ancora quale compagnia provvederà al servizio, ma anche per tale problema si stanno già avviando trattative, la cui soluzione dovrebbe essere prossima. Non si tratta, comunque, soltanto del trasporto di merci bulgare destinate all'Italia, o italiane da inoltrare in Bulgaria, ma soprattutto di un servizio di trasbordo via Trieste sulle linee che fanno capo al Nordamerica, Sudamerica, Estremo Oriente e Medio Oriente. Il movimento commerciale marittimo con la Bulgaria ha registrato, nel '69, 3.164 tonnellate negli sbarchi e 22 tonnellate negli imbarchi; nel '70, rispettivamente, si sono avute 3.452 e 302 tonnellate. I prodotti in importazione da oltre Suez sono, principalmente, juta, caffè, semi di cocco, pepe, oli vegetali, tessili, pelli, estratti di quebracho (che servono alla concia delle pelli) e cotone greggio.

Da rilevare che nella recente riunione di Sofia sono stati affrontati vari problemi relativi ai trasporti su strada dei due paesi. I bulgari hanno dimostrato molto interesse per l'aumento delle autorizzazioni valide per i trasporti in provenienza ed a destinazione dei due paesi, nonché per i transiti. Esso è stato motivato dal crescente sviluppo dell'interscambio con l'Italia, per quanto concerne le autorizzazioni a destinazione, e dalla medesima evoluzione degli scambi con paesi, quali la Francia e la Svizzera, nonché dall'allacciamento di relazioni commerciali con la Spagna, per quanto riguarda i transiti. La richiesta bulgara, rispettivamente di 2.500 autorizzazioni a destinazione, e di 1.000 per transiti, è stata tuttavia ritenuta esorbitante, e da parte nostra ne sono state accordate 2.000 a destinazione, di cui 300 specialmente concesse solo per il traffico in direzione o in provenienza del porto di Trieste, e 800 per i transiti (al posto delle 300 finora esistenti).

E' stato anche sottolineato che il volume dei traffici finora assicurato dagli autotrasportatori italiani sul percorso Italia-Bulgaria e viceversa è molto limitato. Nel '69 le autorizzazioni concesse sono state 328, mentre quest'anno, per il primo semestre, la cifra è salita appena a 350.

### Prossimi viaggi UTAT

**Vienna**
1-5/9, 4-8/9 e 8-12/9 L. 54.000
**Circuito della Jugoslavia**
3-12 settembre L. 105.000
**Val Trenta**
4-5 settembre L. 13.800
**Giro della Svizzera**
4-12 settembre L. 96.000
**Parigi** treno 7-12/9 L. 73.000
**Giro dell'Umbria**
9-12 settembre L. 37.500
**Garda e Castelli del Trentino** 10-12/9 L. 25.500
**Budapest** 12 - 18/9 e 19-24/9 da L. 56.000
**Plitvice** 12-15/9 L. 36.000
**Roma e Castelli romani** 15-19/9 L. 46.000
**Praga - Vienna - Budapest** 16-26/9 L. 130.000
**Vienna-Budapest** 18-26/9 L. 98.000
Iscrizioni:
**U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2**

### STATO CIVILE

**30 agosto**

MORTI: Staffieri Leandro, anni 75; Giacomelli Donolo Achille Osvaldo, 87; Belavez ved. Colombin Maria, 70; Visintin ved. Caenazzo Fiorinda, 87; Nordio in Miailovich Maria, 77; Pirjavec ved. Zgur Angela, 69; Campo Gino, 69; Sossa in Fozzecco Clementina, 74; Antonaz ved. Tuntar Maria, 79; Macchini Carlo, 58; Plisnier Luigia, 72; Sulcich in Bogatec Silvia, 51; Minca Silvano, 38; Samassa Emilio, 66; Bardovich Giulia, 86; Vurdelja Dragoljub, 60.

NATI: 12.

### Reperite tre aule per la scuola media a Borgo San Sergio

A seguito della riunione della Consulta rionale svoltasi il 19 luglio, in cui si è concordato sulla necessità di reperire per l'anno scolastico 1971-72 almeno tre aule, onde permettere la frequenza normale alla scuola media di tutti i ragazzi di Borgo San Sergio, il Sindaco, assieme a tre assessori comunali ed alla commissione scuola della consulta ha fatto un sopralluogo in cui si è potuto abbozzare una parziale soluzione con la sistemazione delle tre aule nell'edificio dell'oratorio. Ora l'assessore Verza ha informato ufficialmente che la sistemazione delle tre aule necessarie è assicurata per l'inizio del nuovo anno scolastico. Per quest'anno, quindi, è risolto il problema. Entro settembre la commissione scuola sarà impegnata assieme alle autorità preposte a ricercare la via più breve per una sollecita costruzione della scuola media in Borgo San Sergio.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Abbondio — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47. La luna nasce alle 17.04.

**Ieri:** temperatura massima 27,4, minima 19,9; pressione mb. 1010,2 in diminuzione; umidità 50 per cento; vento kmh 5 da Ovest; cielo 6 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 25,8 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 9.45 con cm 19 sopra il l.m., alle 14.10 con cm 5 sopra il l.m. e alle 18.50 con cm 23 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

TEMA AFFASCINANTE PER ASTRONOMI A CONGRESSO

# Incontro a Miramare con le stelle supergiganti

*Le «stelle supergiganti» sono il tema del terzo seminario di studi che si svolgerà nell'«auditorium» del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare L'incontro è promosso dall'Osservatorio astronomico triestino, diretto dalla prof. Margherita Hack.*

*Per tre giorni, dal 6 all'8 settembre, un centinaio di scienziati, provenienti da quasi tutti i paesi d'Europa, dagli Stati Uniti e dal Canada, discuteranno delle «stelle supergiganti» dal punto di vista dell'osservazione ottica e radioastronomica e dal lato teorico.*

*Le «stelle supergiganti» rappresentano uno degli argomenti più affascinanti dell'astronomia. Esse sono diversamente classificate: vi sono, ad esempio, le supergiganti azzurre, quelle molto calde come le stelle «Rigel» e «Betelgeuse»; oppure le stelle giganti rosse, come «Antares», il cui diametro, da solo, se messo a raffronto con l'estensione del nostro sistema solare, supera in ampiezza addirittura l'orbita di Marte, spingendosi fino quasi a Giove e, comunque, oltre la fascia degli asteroidi.*

*Al seminario saranno presenti personalità come il francese prof. Fehrenbach, di Marsiglia, direttore dell'Osservatorio astronomico nazionale francese e membri del direttivo dell'Osservatorio astronomico europeo (ESO) posto nel Cile per l'osservazione dell'emisfero australe, l'americano Van De Kamp, il fisico italiano Dalla Porta di Padova, che da qualche anno si sta dedicando all'astrofisica.*

*A Trieste, su iniziativa della professoressa Hack, si sono già svolti negli anni 1966 e 1968 incontri astronomici internazionali, il primo sulle «stelle fredde» e l'altro sulla «perdita di massa nelle stelle».*

### Interpellanza Sema sulla flotta di p.i.n.

Le «più ampie assicurazioni per l'avvenire della flotta di Stato» sono state sollecitate dal sen. Sema (PCI) ai Ministri del Bilancio e della programmazione economica, delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile. E ciò attraverso la presentazione di un'interpellanza che trae origine dalle dichiarazioni rese domenica scorsa, in occasione di un varo a Monfalcone, dal sottosegretario alla Marina mercantile, Cervone, secondo il quale «non vi è capacità dello Stato di sostituirsi all'iniziativa privata, ma di creare i presupposti ed i puntelli per l'iniziativa privata che è fondamento e stimolo del progresso del popolo italiano», e ciò in relazione al ridimensionamento delle linee di p.n

### Contributi scolastici ai figli dei mutilati

L'Associazione mutilati del lavoro porta a conoscenza dei propri associati che è bandito un concorso per contributi alle spese scolastiche a favore di mutilati studenti e figli studenti di mutilati del lavoro frequentanti i seguenti ordini di scuole: scuola media (12 contributi da lire 20.000) scuola secondaria di 2.o grado (4 contributi da lire 35.000), università o corsi universitari (2 contributi da lire 60.000).

Gli interessati sono invitati a presentarsi negli uffici della sezione in via Crispi 23-I per prendere visione del bando di concorso.

### Corsi all'AIA di lingua inglese

Giovedì 2 settembre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana presso la sede di via Roma 15/II p. Le lezioni avranno luogo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì con il seguente orario: I corso dalle ore 19 alle 20; II corso dalle ore 20 alle 21; III corso dalle ore 20 alle 21 e IV corso dalle ore 19 alle 20.

Corso speciale preparatorio per studenti della I media che quest'anno iniziano lo studio della lingua inglese dalle ore 18 alle 19; corso speciale per studenti della II e della III media dalle ore 19 alle 20. Il lunedì e il giovedì dalle ore 19 alle 20 si svolgerà un corso di conversazione con insegnante di madre lingua inglese.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Associazione, via Roma 15/II p. dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato e domenica esclusi.

**I pensionati ex lavoratori portuali,** sono invitati alla riunione che avrà luogo giovedì 2 settembre con inizio alle ore 10, per esaminare e discutere problemi inerenti il Fondo integrazione pensioni.

### A PASSARIANO
**Per la mostra del Tiepolo**

DOMENICA 5 SETTEMBRE riprendono le gite UTAT a Passariano per la visita della Mostra del Tiepolo con proseguimento sulla «Strada del vino bianco» di Conegliano. Quota lire 5.400.

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Protti

*LE MOTOCICLETTE E CIÒ CHE DICONO LE STATISTICHE*

# Correre su due ruote: il rischio è maggiore

***Nella nostra provincia i motoveicoli sono ormai più di 25 mila senza contare tutti quelli che non devono venir immatricolati***

(G.P.) Uno degli aspetti che hanno caratterizzato il fenomeno della motorizzazione, in questi ultimi anni, è rappresentato dal crescente numero di motocicli in circolazione sulle nostre strade; nella provincia di Trieste, per esempio, negli ultimi dodici mesi, precisamente dal giugno 1970 al corrispondente mese di quest'anno, il numero dei motoveicoli è aumentato — come si desume dalla relazione economico-sociale del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia — di 526 unità, salendo a 25.320 unità. Ciò significa che attualmente i motocicli costituiscono il 21 percento dei veicoli a motore immatricolati nella provincia di Trieste. A queste cifre vanno, naturalmente, aggiunte quelle relative ai ciclomotori ed agli altri motoveicoli che non hanno bisogno di essere immatricolati.

Alla diffusione di questi mezzi di locomozione è, ovviamente, collegato anche un aumento del numero delle persone esposte al pericolo di incidenti stradali; pericolo che — a prescindere dalla frequenza — appare aggravato dalla particolare struttura e dalle caratteristiche dei veicoli: le conseguenze per le persone, conducenti e trasportati, coinvolte in incidenti motociclistici sono, con maggior frequenza, più gravi (talvolta, purtroppo, addirittura tragiche) di quelle in cui generalmente incorrono gli occupanti delle altre categorie di veicoli, anche se la frequenza relativa degli incidenti non risulta superiore, in rapporto al numero dei veicoli circolanti.

Al riguardo, dalle statistiche ufficiali si rileva che nella nostra regione, su un totale di 6.811 incidenti verificatisi tra veicoli in marcia, 1.702 hanno avuto per protagonisti motoveicoli; il che equivale al 25 per cento del totale.

Quanto alle conseguenze per i guidatori, il linguaggio delle statistiche appare drammatico, ove si consideri che i guidatori di motoveicoli (motocicli, motorette, ciclomotori, ecc.) costituiscono il 35 per cento — cioè oltre un terzo — dei conducenti di veicoli a motore deceduti in un anno in Italia in seguito ad incidenti stradali: 1.875, su 5.314. La percentuale sale addirittura al 44 per cento, per quanto attiene ai conducenti rimasti feriti in tali incidenti.

Le tragiche conseguenze degli incidenti in cui si trovano coinvolti motoveicoli assumono, poi, un significato ancor più doloroso qualora si abbia presente il fatto che i morti ed i feriti sono prevalentemente giovani.

Dei 1.241 conducenti di età inferiore ai 24 anni che nell'anno considerato hanno perduto la vita in incidenti stradali in Italia, 565 — vale o dire il 46 per cento del totale — erano alla guida di motoveicoli.

A prescindere dall'influenza delle caratteristiche tecniche del mezzo, tale elevata incidenza è da ritenersi strettamente connessa con il fattore «età» dei conducenti. Un'indagine effettuata in Francia ha, infatti, accertato che — a parità di percorrenze — la percentuale dei responsabili di incidenti stradali è più elevata fra i conducenti di età inferiore ai 25 anni e fra quelli oltre i 60 anni. In particolare, i giovani tendono ad incorrere frequentemente in eccessi di velocità e sorpassi irregolari (mentre gli anziani ignorano sovente il diritto di precedenza, i segnali stradali e fanno scarso uso dei mezzi di segnalazione, acustici e luminosi).

In proposito, va ricordata l'iniziativa del Ministero dei Trasporti italiano, intesa a ridurre la possibilità — da parte dei conducenti di ciclomotori, responsabili di incidenti stradali — di sfuggire all'identificazione, mediante l'adozione dell'obbligo della targatura dei ciclomotori.

Localmente, poi, va segnalata un'altra iniziativa: quella del competente Assessorato del Comune di Trieste, riguardante l'adozione di un provvedimento che vieta ai ciclomotori sino a 50 cc. di circolare sulle strade urbane ed extra-urbane ad una velocità superiore ai 40 chilometri orari (pena anche il sequestro del ciclomotore).

Comunque, alla radice del fenomeno sta sempre il problema dell'educazione stradale. Un progetto di legge, presentato recentemente alla Camera (dopo tanti altri, rimasti purtroppo sulla carta), prevede che nella scuola primaria e secondaria di primo grado venga reso obbligatorio un insegnamento autonomo di educazione stradale, equiparato — a tutti gli effetti — alle altre materie di insegnamento previste dai vigenti programmi. In sostanza, un'ora di insegnamento alla settimana dovrebbe venire dedicata allo studio delle norme di circolazione, all'illustrazione dei segnali stradali ed alla formazione di un'educazione stradale che renda i giovani consapevoli dei diritti e dei doveri dei diversi utenti della strada.

## Riapre domani il Consultorio ONMI

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che da domani, il Consultorio dermoceltico dell'ONMI, sito in via P. Veronese 14, funzionerà in base a tre sedute settimanali distribuite come appresso: lunedì, ore 15-19, seduta iniettiva; mercoledì e venerdì, ore 16-17, normale seduta consultoriale.

## L'estremo omaggio a Dragoljub Vurdelja

Si sono svolte le solenni esequie del dott. Dragoljub Vurdelja, presidente della Comunità serbo-ortodossa di Trieste, deceduto sabato scorso all'età di sessant'anni. Dopo il solenne rito celebrato nel tempio di Santo Spiridione dal vescovo Irinej, assistente del vescovo Dionisije, rappresentante degli ortodossi d'America, giunto appositamente da Cleveland, la salma è stata inumata a Sant'Anna, nel cimitero serbo-ortodosso.

Al rito, cui ha partecipato commossa la comunità serbo-ortodossa; hanno presenziato tra gli altri il dott. Viozzi, in rappresentanza del Commissario del Governo, don Ravignani, rettore del seminario, il presidente della comunità evangelica Nürnberg e quello della comunità anglicana Crisp.

Il feretro, avvolto nella bandiera religiosa serbo-ortodossa, era stato circondato da numerosi mazzi di fiori. Intorno al capo del dott. Vurdelja, per sua espressa volontà, era stata posta una corona di spine.

Il dott. Vurdelja, che era giunto nella nostra città nell'immediato dopoguerra, esattamente il 28 agosto del 1945 — patetica coincidenza: lo stesso giorno, ora, della sua morte — in tutti questi anni, si era intensamente adoperato nell'assistenza ai profughi, mantenendo sempre rapporti di estrema correttezza con l'amministrazione italiana.

Continuano intanto a giungere da ogni parte d'Italia e dall'estero numerosi serbo ortodossi per rendere omaggio alla memoria dello scomparso.

GRAVE INFORTUNIO NOTTURNO DI UN OPERAIO

# Fracassa con la testa il cristallo del portone

**Si è ferito a una guancia e anche a una gamba**

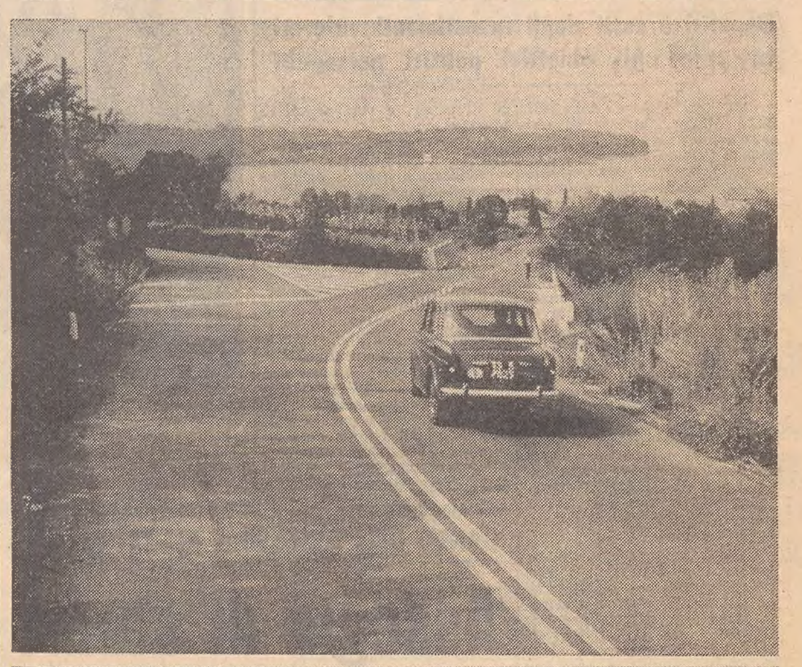
Una capocciata nel buio. Un operaio dell'officina meccanica Saldanavi della zona industriale di Zaule, si è ferito spaccando di notte con il capo lo spesso cristallo di un portone dell'officina. La vittima è il saldatore Mario Smotlak, di 69 anni, domiciliato a Caresana. Poco dopo la mezzanotte l'operaio stava uscendo dall'officina, e — dopo aver spento le luci — stava per chiudere il portone di vetro quando, come abbiamo detto, vi è andata involontariamente a sbattere contro con la testa. Il cristallo si è spaccato e i cocci di vetro lo hanno ferito alla guancia destra e poi, cadendo, gli hanno prodotto ferite da taglio alla coscia destra. Alle sue invocazioni sono accorsi alcuni compagni di lavoro, i quali lo hanno soccorso telefonando nello stesso tempo al posto di pronto soccorso della Croce Rossa.

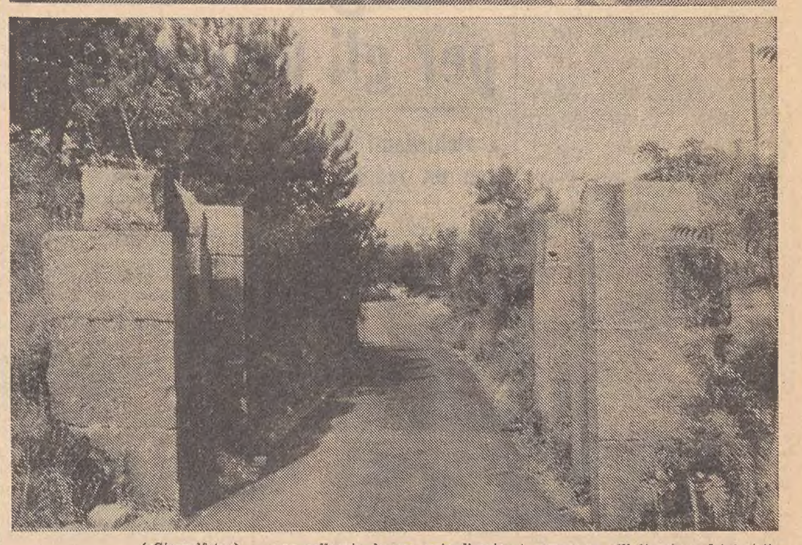
Da piazza Vittorio Veneto è partita a tutta velocità una autolettiga e il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia gli ha riscontrato varie ferite da taglio e lo ha fatto ricoverare subito nella divisione chirurgica. La prognosi è di una decina di giorni salvo complicazioni.

Un altro doloroso infortunio. Il manovale Giuseppe Valencich, di 60 anni, abitante al numero 9 di Risano, ha riportato l'amputazione di una falange del dito medio e ferite all'anulare della mano destra. L'incidente sul lavoro è avvenuto nel primo pomeriggio quando l'uomo stava sollevando una pesante lamiera di ferro che copriva un tombino. Ad un tratto la lastra di metallo gli è scivolata di mano e gli è caduta sulla mano destra, ferendolo. Trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo dell'impresa Grisovelli, per conto della quale egli lavora, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese circa.

VALORIZZAZIONE DI UNA ZONA MOLTO BELLA

# Le strade di Muggia al servizio del turismo





(«Giornalfoto»)

*Uno degli aspetti più importanti dello sviluppo turistico di una località è quello legato allo sviluppo stradale della zona, ai collegamenti con tutte le località di un certo interesse storico e paesaggistico. Tuttavia, pur considerando fondamentali le vie di collegamento tra le zone di maggior flusso turistico, è necessario tener presente che i paesaggi di valore, le zone particolarmente panoramiche devono essere collegate da una serie di arterie che nella loro scorrevolezza permettano l'osservazione del paesaggio circostante.*

*Per questo Muggia, che in questi ultimi anni ha cercato nello sbocco turistico una forma di rivalutazione del paesaggio così originale nelle sua naturale impostazione, ha dovuto ricercare, in seguito alle mutilazioni territoriali avvenute dopo la guerra, una dimensione nuova dei suoi contorni. Si trattava di riproporre all'attenzione dei turisti certe zone del Muggesano che, per la loro posizione, potevano sostituire quelle venute a mancare. Si è dovuto così elaborare un piano di sviluppo che cercasse nella prospettiva del paesaggio un collegamento rapido e conforme alla natura dei luoghi. E' certo che il problema fondamentale, per Muggia, rimane quello della sostituzione della strada che collegava le località di Chiampore e S. Barbara attraverso le colline circostanti, rimasta al di là e che avrebbe potuto assorbire il traffico in maniera determinante, permettendo una scorrevolezza notevole ed essenziale lungo la costiera. Il progetto è stato già studiato e posto all'attenzione della Regione.*

*In queste brevi note tuttavia vorremmo segnalare le arterie di recente costruzione, assai importanti nella loro funzione di deviazione del traffico e di conoscenza di zone come Muggia Vecchia, Punta Sottile ed altre che rivestono una particolare importanza per il Muggesano. A tal proposito la legge regionale 32 che prevede un ampliamento delle strade turistiche, ha permesso la costruzione delle seguenti arterie: la strada comunale di Chiampore (scuola di San Floriano) per una spesa di 12 milioni, suggestiva nella discesa attraverso il verde della campagna sottostante e che si ricollega alla strada che da Chiampore scende direttamente verso San Bartolomeo, spaziosa ed ampia, che permette un flusso notevole di traffico durante il periodo estivo. Questo collegamento tra Muggia Vecchia ed il Lazzaretto è importantissimo in quanto permette la rivalutazione totale della zona e del paesaggio. Altre strade vanno ancora ricordate, e in particolare quella che da San Floriano, attraverso il «Villaggio turistico», recentemente costruito, scende in mezzo al verde nella zona, intorno a Punta Sottile (la spesa è stata di 20 milioni). E' da tener presente che i lavori di messa a punto di tali arterie sono stati fatti dalla Amministrazione provinciale con un contributo comunale mutuato del 20 per cento. La soluzione di un problema così delicato ha dimostrato l'importanza che si attribuisce alla valorizzazione turistica di Muggia e della zona.*

# SEGNALAZIONI

## La tavola rotonda sulla filatelia

Il segretario dell'Europa Club «Alcide De Gasperi» di Trieste, Nivio Covacci, ci scrive: «Care "Segnalazioni", vorrei far seguire alcune considerazioni sulla filatelia triestina di cui all'„Argomento di attualità" del 25 agosto. Mi sembra che la lettera del geom. Vittorio Scortecci, per quanto è dato da vedere, non abbia considerato quale sia stata l'origine dell'attuale critica situazione filatelica triestina per cui, se ci si volesse fermare al solo contenuto della lettera stessa, il commento del giornale, che personalmente approvo, sarebbe più che sufficiente, avendo tale commento inquadrato la situazione su due punti fondamentali: l'obiettiva valutazione, fatta dal dott. L. Raybaudi Massilia in "Filatelia", circa la potenziale soluzione da darsi al tutto e, non minore per importanza, l'iniziativa presa dal dott. A. Gerin, presidente dell'ARAC, per indire la ormai nota tavola rotonda, ove appunto verrebbero dibattuti gli attuali problemi filatelici locali.

«La situazione critica attuale ha avuto origine nel giugno scorso al tempo della "Numphila '71". Sarebbe ozioso riandare a tutte le questioni scaturite in quel periodo che oggi si cerca volonterosamente, attraverso la meritevole azione del dott. Gerin, di rimediare. Qualunque collezionista triestino è al corrente dei fatti intercorsi e ripeterli non avrebbe scopo in questa sede.

«Le ulteriori considerazioni da farsi sono invece queste: un comitato ufficiale filatelico esisteva ed operava egregiamente al tempo delle manifestazioni Trieste '66 e '68, e tale comitato, cui appartenevano ufficialmente i più qualificati rappresentanti di tutti i circoli triestini, ottenne, con una azione concorde ed unitaria, brillanti risultati per cui le manifestazioni suddette, ed in particolare quella della "Trieste '68", ottennero ampi riconoscimenti in campo nazionale, motivo per il quale detta manifestazione venne considerata la migliore dalla lontana "Sicilia 1959" ed ancora oggi degna di raffrontarsi con successo alla recente grande "Roma '70". Quindi oggi non si tratta che di riedificare, nella materia e nello spirito, proprio quel tipo di comitato filatelico cittadino.

«La seconda considerazione verte sulla proposta dell'unificazione dei circoli, avanzata, o meglio rinnovata, dal lettore Scortecci. Mi sembra che l'impostazione del dott. L. Raybaudi Massilia, riportata integralmente nel commento summenzionato, sia ragionevole ed aliena da un eccesso d'entusiasmo, pur meritevole di comprensione, che, allo stato presente e non intervenendo un concreto accordo alla preannunciata tavola rotonda, porterebbe quasi certamente a delle delusioni. Il processo unificativo dei sodalizi locali ha vecchie origini ed ha trovato nel tempo diversi promotori e propugnatori ed anzi, incontrando adesioni specifiche, portò ad esempio alla fusione della Società filatelica "Carlo Ravasini", fondata dal prof. P. Gali, con il Circolo Filatelico Triestino nell'anno 1967. Ne consegue che i problemi dibattuti attualmente e gli accenni particolari sui quali ha inteso soffermarsi il signor Scortecci devono obiettivamente essere considerati alla luce di quanto era già in atto o nelle intenzioni da anni a questa parte.

«Quello che, a mio avviso, è veramente deprecabile verte proprio sulla "carenza" di recente manifestatasi, carenza che è stata sottolineata nel "Corriere Filatelico" del vostro giornale, che ha portato, in netto contrasto allo spirito collegiale preesistente, alla situazione odierna. Ad ogni modo, libero essendo ognuno di esprimere il suo pensiero e di avanzare, magari "rinfresoandole", talune soluzioni, non rimane che attendere l'esito dell'azione promossa dal dott. Gerin e, solo dopo aver accertato il risultato dell'incontro fra gli esponenti filatelici triestini, si potrà parlare di unificazione ed anche, se proprio lo si vorrà, di referendum».

Sullo stesso argomento l'ing. Bruno Romito ci scrive: «Egregio Direttore, mi ha sorpreso vedere che un problema che può interessare sì e no una decina di persone, in quanto la massa dei filatelisti è completamente indifferente e pensa soltanto ad arricchire le proprie collezioni, possa assurgere ad importanza tale da essere trattato come un "argomento di attualità nelle Segnalazioni".

«A mio avviso si è già scritto fin troppo su questo problema, però siccome ritengo che se ne scriverà ancora, così mi permetto di intervenire anch'io nella discussione, con il proposito di portare le cose alle loro vere dimensioni.

«Mentre posso essere in parte consenziente con le tesi esposte dal geom. Scortecci, non sono invece per niente d'accordo con quella prospettata da Marcello Lorenzini già lo scorso mese nel "Corriere filatelico". Il 15 luglio egli sosteneva la necessità della costituzione di un comitato permanente composto da tutte le forze filateliche cittadine, grandi o piccole che fossero, avente lo scopo di assumere l'organizzazione delle manifestazioni filatelico-numismatiche da svolgere a Trieste a livello nazionale ed internazionale.

«A mio parere non è necessaria né di alcuna utilità la costituzione di un tale comitato, e cercherò di spiegare sinteticamente i motivi.

«Sia quest'anno come pure nei due precedenti si sono svolte delle manifestazioni di notevole rilievo, pur in assenza di un comitato cittadino come quello ora proposto.

«Per il prossimo anno 1972 è programmata una manifestazione da parte dei due maggiori sodalizi non dopolavoristici per celebrare il 50.o anniversario del congresso filatelico italiano svoltosi a Trieste nel 1922. Spero che non si vorrà mettere in dubbio che i due suddetti sodalizi siano in grado di fare da soli, senza dover ricorrere allo aiuto di altri gruppi o gruppuscoli più o meno consistenti.

«Ritengo che ogni sodalizio, grande o piccolo che sia, debba essere libero di organizzare le manifestazioni che meglio gli aggradano e che si sente capace di portare a buon fine, assumendone gli oneri e ricevendo poi gli eventuali onori.

«La creazione di un comitato cittadino servirebbe solamente a condizionare l'attività dei sodalizi maggiori, pur avendo essi soli la possibilità e la capacità di poter organizzare manifestazioni di un certo rilievo.

«Il giornalista Lorenzini ha ripetutamente sostenuto l'esistenza nel mondo filatelico triestino di dissensi e rivalità dovute ai personalismi ed alle fazioni. Se la situazione è veramente così tesa, non teme che nel comitato da lui tanto caldeggiato potrebbero esplodere dei contrasti ancora più violenti di quelli avutisi in seno ai precedenti comitati cittadini?».

*Forse sono più di una decina le persone che si interessano degli attuali problemi filatelici triestini. Le tesi in merito sono varie, a seconda de' gruppi e delle posizioni che riflettono. Ed è per questo che è stata indetta una tavola rotonda affinché a tutti sia data la possibilità di esprimere la propria opinione senza discriminazioni pregiudiziali tra sodalizi grandi e piccoli, e senza vincoli ed impegni di sorta. L'occasione che si presenta è ottima per chiarire eventuali ma-lintesi ed arrivare a conclusioni positive. Quindi — come ha rilevato il giornalista Lorenzini — nessuno deve temere una «diminutio capitis» nell'accedere alla tavola rotonda. Un dialogo può essere costruttivo per tutti. Alla fin fine si tratta di un «hobby» e non della inconvertibilità del dollaro o della rivalutazione dello yen...*

## Ricordo di Ressel

«Care "Segnalazioni", in merito alla segnalazione del lettore L. Sanzin su "Giuseppe Ressel un grande dimenticato" pubblicata il 21 agosto, ho il piacere di ricordare che in occasione del terzo convegno triestino di tecnica navale, ricorrendo il 150.o anniversario della morte di Giuseppe Ressel, egli fu onorato attraverso una piccola mostra di copie di molti documenti originali esistenti al Technischer Museum di Vienna. Nella stessa occasione tennero discorsi commemorativi il dott. Giovanni Gerolami, direttore del Lloyd Triestino, che illustrò la figura dell'uomo, e il prof. Giorgio Rabbeno dell'Università di Trieste, il quale si soffermò a considerare l'aspetto tecnico delle famose prove condotte nell'estate 1829 con la nave "Civetta". L'ing. Rabbeno concluse allora il suo discorso con le parole: "Noi abbiamo ritenuto più che doveroso rendere onore a Giuseppe Ressel proprio in occasione del terzo convegno triestino di tecnica navale, quale giusto omaggio e quale ottimo auspicio". Inoltre il prof. Leonardo Fea dell'Università di Napoli portò, oltre quella dell'Ateneo campano, la cordiale partecipazione del Consiglio nazionale delle ricerche alla «celebrazione del centenario di questo grande figlio adottivo della nostra carissima Trieste".

«C'è da aggiungere infine che la commemorazione continua praticamente ogni anno nelle lezioni di Architettura navale quando, affrontando l'argomento della propulsione navale, si fa presente agli studenti che il primo realizzatore di un piroscafo ad elica è stato Giuseppe Ressel. Prof. ing. Antonio Servello».

## «Pagnaroi» e «stornei»

«Gli alberi del viale XX Settembre hanno sempre dato ospitalità ai "stornei" (Sturmus vulgaris) che sono uccelli che vivono in gruppo o colonie, sono migratori, di colore quasi nero e della grandezza, circa, di un merlo.

«Dice del resto la nota canzone: "Stornei moreti bei che a nuvoloni..." e più avanti: "Cari storneiiornè 'sto istà..."

«El "pagnarol" (e non "panierol") è invece il comune passero. Cordiali saluti. Livio Grassi.»

Sullo stesso argomento ci ha scritto anche la lettrice Maria Prestel, che amabilmente si autodefinisce «una vecia triestina del "Liston" che nel gergo odierno corrisponde a "far vasche"» e ricorda la canzone dei «cari stornei» che «allora, all'Austria, non piaceva».

Infine Fiorello de Farolfi, il quale cortesemente precisa: «"Pagnaról" (e non panieról) è il passero (fringilla domestica). La notizia si trova tanto nel Kosovitz, a pag. 299/II, quanto nel Rossamani a pag. 720/II. Il Pinguentini, a pag. 223/II, lo fa derivare da "panigaról" (dialetto di Pirano) a sua volta da "panigo", lat. "panicum", "dei cui semi minuscoli l'uccelletto è assai ghiotto".»

## In viale Miramare

«Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione "Angolo dimenticato in viale Miramare", pubblicata il 1.o luglio, ha precisato, per la parte di competenza, che "l'Acegat, ancora nell'agosto 1969 ha provveduto al rinforzo dell'illuminazione pubblica del tratto di «strada in questione con la sostituzione delle lampade con altre di maggior potenza. Un ulteriore miglioramento dell'illuminazione non risulta possibile se non con una completa modificazione dell'attuale impianto con una spesa di rilevante entità, che, almeno per ora, il Comune non è in grado di sostenere. Comunque il problema sarà tenuto in debita considerazione in caso di possibilità future"».

## Acquistò l'auto a rate senza una lira in tasca

*Dietro una banale contravvenzione, l'affidamento di un veicolo a persona sprovvista di patente, si dipana la vita bruciata di un diciottenne che, pur non essendo abilitato alla guida e senza una lira in tasca, si assunse l'onere di acquistare una macchina a rate. Il retroscena fu svelato dal patrigno del ragazzo il quale, esasperato, finì un giorno col rivolgersi alle autorità perché lo richiamassero alla ragione. Il pover'uomo scrisse che, malgrado la giovane età, il figliastro si rifiutava di studiare e di lavorare, bussava continuamente quattrini a tutti i congiunti, inclusi i nonni e, allacciata una relazione con una sedicenne, l'aveva resa madre.*

*Chi si assomiglia si piglia, dice un vecchio adagio che, nel caso in specie, è di illuminante realtà: evidentemente non consapevole né del suo stato né delle responsabilità che lo stesso comporta, la fanciulla, anziché richiamare alla realtà il padre della creatura che porta in grembo, gli sgancia anche il denaro per la benzina.*

*Il ragazzo passò il segno il giorno in cui se ne andò, insalutato ospite, da casa, facendo piombare la madre nella disperazione. Fu denunciata la sua scomparsa e venne accertato che s'era sistemato con l'innamorata. Fu così che venne a galla anche la faccenda della macchina, faccenda che si concluse con due denunce all'autorità giudiziaria: il venditore venne incriminato per incauto affidamento di un veicolo; il ragazzo, invece, fu deferito al Tribunale dei minorenni per guida senza patente.*

*Il primo caso è stato giudicato dal Pretore dott. Losapio, P. M. dott. Bidoli, cancelliere Liliana Treiber, e il commerciante si è buscato 30 mila lire d'ammenda. - La partita che riguarda il giovane è invece ancora da risolvere.*

MOVIMENTATA CACCIA NOTTURNA AI CAMPI ELISI

# Bloccati tre giovanotti su un'automobile rubata

**Un quarto è riuscito a fuggire: dicono di non conoscerlo**

Su un'auto rubata sono stati bloccati tre giovani, che sono stati tutti fermati e condotti in Questura. Il quarto del gruppo è invece riuscito a fuggire. Si tratterebbe però — secondo quanto sostengono i tre caduti in trappola, di un autostoppista, il quale sarebbe salito poco prima sull'auto. La polizia non crede però a questa tesi e sta ricercando il quarto, un biondino sui diciotto anni, che al momento della fuga indossava una vistosa maglia colorata ed aveva cuciti sulla spalla i gradi di sergente.

Il fermo dei tre è avvenuto nel cuore della notte ed è stato abbastanza movimentato. Una «Giulia» della Volante comandata dall'appuntato Zanotto stava transitando lungo la via San Marco in normale giro di perlustrazione. Ad un tratto gli agenti hanno notato una «600» (TS 58113) abbordare a forte velocità la curva e dirigersi verso i Campi Elisi. Lo stridìo delle gomme e la sbandata in curva hanno messo in sospetto gli agenti. L'autista Braconi ha immediatamente iniziato l'inseguimento ed ha quindi affiancato l'utilitaria costringendo il guidatore a fermarsi. Mentre l'auto della polizia si arrestava, la portiera di destra della vetturetta si è spalancata di colpo e un giovane è fuggito. Gli agenti hanno tentato di inseguirlo ma poi hanno desistito bloccando piuttosto i tre che erano nell'auto e che stavano a loro volta cercando di fuggire.

Accompagnati in Questura sono stati identificati per Enzo P., che si trovava alla guida della macchina rubata; Mario M. e Daniele C., tutti e tre diciassettenni. I due ultimi, al momento del fermo si trovavano entrambi seduti sul sedile posteriore dell'utilitaria. Agli agenti Enzo P. ha dichiarato di avere rubato la macchina la notte precedente in via Emo, dove era stata lasciata in sosta dal proprietario Giorgio Zacci, di 40 anni. A bordo dell'auto gli agenti non hanno trovato nessuna refurtiva; sul cruscotto campeggiava una scritta: «Grazie e scusi per il disturbo; la vera banda del crik».

## Rubato di notte un quadro in una casa

Un quadro di un metro per un metro raffigurante una caricatura del padre della derubata, è stato asportato l'altra notte tra le 2,30 e le 8 del mattino da ignoti ladri dall'abitazione di Bruna Sommariva, abitante in via Giusti 8, molto nota. Secondo la derubata, il dipinto, eseguito nel 1932 da un pittore sconosciuto all'ingresso del caffè San Marco con in primo piano il signor Sommariva, vale oltre un milione e mezzo. La tela non è assicurata. Gli agenti della Volante non hanno trovato alcun segno di effrazione.

## Disciplina del traffico nel centro di Muggia

La giunta comunale di Muggia nella sua ultima riunione, ha deliberato su un provvedimento riguardante la viabilità del centro storico del Comune. Tale provvedimento consiste nella chiusura al traffico ed al posteggio permanente di tutte le automobili, nella piazza Marconi. I cartelli indicanti il divieto di sosta sono già stati sistemati, tuttavia la segnaletica sarà perfezionata in questi giorni. Il decreto ad ogni modo è già entrato in vigore.

**Dalle 11 del mattino** alle 8 di sera una borsetta in finta pelle rossa ha atteso invano che la sua padrona tornasse a prenderla. La borsa era rimasta su un tavolino di piazza Goldoni, all'esterno di un esercizio pubblico. A sera, visto che nessuno si faceva vivo, la proprietaria del locale, Nidia Iaklih abitante in via Mazzini 9, ha telefonato al «113» ed ha consegnato la borsetta al maresciallo Regia, intervenuto sul posto con una «Giulia» della Volante. Nella borsa è stato trovato un passaporto jugoslavo intestato a Nevenka Medic, di 24 anni, residente a Belgrado. La borsa e il documento sono state consegnati agli agenti dell'ufficio stranieri.

# Ritorno dalla vacanza al mare



(«Giornalfoto»)

**Un mese felice al mare, a Lignano, un mese di lieta vacanza: ed ora sono rientrati in città i bambini ospitati in colonia a cura dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici**

# LE ORE DELLA CITTA'

## Folclore a Duino

Stasera, alle ore 21, nella piazzetta della Foresteria del Castello di Duino, si esibirà il gruppo folcloristico ungherese «Vidròczky» con un programma di canti e danze popolari. La manifestazione, che si terrà per iniziativa del principe Della Torre e Tasso ed in collaborazione con la Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, sarà a beneficio delle famiglie più bisognose di quel comune. Alla Foresteria si potrà accedere dall'ingresso principale del Castello già dalle ore 20.

## Il rione di S. Giovanni

Il presidente della Consulta di S. Giovanni porta a conoscenza della cittadinanza che domani, in occasione dell'inaugurazione del «terminal», nella sala del relativo Centro civico, sita al n. 3/F della Rotonda del Boschetto, verrà aperta una mostra fotografica sul tema «Il rione di S. Giovanni». Le opere esposte sono frutto del lavoro degli alunni della scuola elementare «A. Grego» già premiate dalle autorità alla fine dell'anno scolastico 1970-71. Si potrà visitarla fino all'11 settembre, durante le ore d'ufficio.

## La festa di S. Pelagio

Come è ormai una tradizione, la comunità di Cittanova, aderente all'Associazione delle comunità istriane, ha organizzato domenica scorsa a Panzano di Monfalcone, l'annuale raduno degli esuli, in occasione della festa del Patrono S. Pelagio. Nel Santuario della Marcelliana mons. Luigi Parentin, canonico di S. Giusto, ha celebrato la S. Messa e tenuto il panegirico del Santo. Poi i cittanovesi si sono radunati nell'attigua Casa del giovane, dove il presidente della comunità ha porto loro un affettuoso saluto ed ha ricordato la cara ricorrenza del Patrono.

## Casa delle confezioni

Via Mazzini 40 angolo via Imbriani 6. LIQUIDAZIONE della merce estiva e invernale per cessazione di commercio. Prezzi minimi.

## Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Viaggio in Spagna

L'ETSI-CISL organizza un volo charter in Spagna con partenza da Lubiana dal 23 settembre al 1.o ottobre. Pensioni complete, visite guidate, lire 90.000. Informazioni e prenotazioni ETSI via San Spiridione 7, tel. 68992.

## Calzoleria Principe

Corso Italia, 19. Comunica alla sua affezionata clientela che continua soltanto per pochi giorni la eccezionale vendita di saldi per fine stagione

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Haviva» (isr.); mn. «Hvar» (jug.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Efktimon» (cipr.); mn. «Camalia» (naz.).

PpartenZE: mc. «Vega» (franc.); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «Francesca Montanari» (naz.); mc. «Universe Defender» (liber.); mn. «Betelgeuse» (pan.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Ursa» (pan.); mn. «Carmela Vittorioso» (naz.); mn «Arktos» (germ.); mn. «Messapia» (naz.).

## Compagnia Volontari

Come annunciato la Compagnia Volontari giuliani e dalmati riprende la serie dei pellegrinaggi sui campi di battaglia. Domenica 12 settembre alle 7 partirà dalla Casa del Combattente il pellegrinaggio diretto al tempio-sacrario di Timau, dove sono raccolte 1642 salme. Verrà pure reso omaggio, sul Pal Piccolo, alla memoria di Ruggero Timeus, al Passo di Monte Croce Carnico. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Compagnia Volontari tutti i mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12 e dalle 19 alle 20 telefonando al numero 38573.

## Blue Jeans originali...

*americani* Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

## Novità Seiko

Grandioso assortimento. Riparazioni Seiko con pezzi originali. Orologeria Laurenti «Luigi» Stigliani.

## Eccezionale svendita

di biancheria da *Linea Intima*, Piazza della Borsa 3.

## Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale* via Palestrina 8, galleria

## Ultimi giorni

di vendita delle rimanenze stagionali, a prezzi ulteriormente diminuiti. Ottime occasioni per calzature moderne da uomo e per signora. Calzature Alta Moda, via G. Gallina 3.

ELIZABETH ARDEN
GUERLAIN
CRISTIAN DIOR
CHARLES OF THE RITZ
DOROTHY GRAY
ATKINSONS
CHANEL
Scelto assortimento profumi, cosmesi, beauty case, cinture, bigiotterie, ecc.
Salottino trattamenti
Profumeria
BORSA
Piazza della Borsa, 5
tel. 24522

DODICESIMO CORSO INTERNAZIONALE DI STUDIO

# NELL'EUROPA UNITA TRASPORTI INTEGRATI

**Benefici e costi degli investimenti valutati in base agli obiettivi politici perseguiti**

Con una lezione del prof. Miro Allione, docente di economia internazionale all'università di Catania, dedicata al problema finanziario degli investimenti infrastrutturali d'interesse comunitario, è cominciato oggi, nell'università di Trieste, il terzo e ultimo ciclo del dodicesimo corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nella integrazione economica europea.

Dopo una prima serie di lezioni di carattere introduttivo e un ciclo di lezioni durante il quale vari relatori hanno discusso ampiamente i problemi del futuro dei vari mezzi di trasporto (e cioè da quelli su strada, alle ferrovie, dalla navigazione marittima a quella fluviale, al trasporto aereo e per condotta), il terzo ciclo conclusivo è dedicato ai problemi finanziari, tariffari e di lavoro, sempre sui trasporti di interesse comunitario.

Il prof. Allione, nella sua relazione, ha esaminato i vari aspetti tecnici che caratterizzano gli investimenti nei trasporti. Dopo aver rilevato che «sia i benefici, sia i costi degli investimenti nei trasporti devono essere valutati in base agli obiettivi politici che vengono perseguiti», l'oratore ha aggiunto che «ciò comporta che il sistema dei prezzi di riferimento possa non essere necessariamente quello di mercato e che i benefici stimati possano essere di differenti tipi».

Il problema del finanziamento, a giudizio del prof. Allione, si può presentare, in teoria, sia nei termini di una tariffazione o di una impostazione fiscale tendente a riprodurre le condizioni di concorrenza pura e perfetta; sia nei termini di una tariffazione e di una imposizione fiscale tendente a creare un sistema dei prezzi tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi politici; sia, infine, nei termini di una tariffazione ed imposizione fiscale avente un puro scopo di finanziamento, che, nel caso, può anche andare al di là del finanziamento delle opere infrastrutturali in questione.

Il prof. Allione sostiene che si tratta di esaminare ciascun sistema per mettere in evidenza le caratteristiche teoriche che lo contraddistinguono per poi passare ad indicare quale sistema sembra essere più idoneo dal punto di vista della politica economica. «Anche tenendo conto delle notevoli difficoltà che si presentano — ha rilevato l'oratore — a noi sembra che il sistema che possiede le migliori caratteristiche, sotto il profilo accennato, sia il secondo».

Facendo riferimento ai sistemi impiegati nei paesi della CEE, il prof. Allione ha messo in evidenza la sostanziale scorrettezza dell'imposizione secondo cui quanto è prelevato dagli utenti dei trasporti andrebbe investito nel settore stesso.

«Anche accettando le critiche al sistema che vede l'imposizione fiscale degli utenti dei trasporti come un mezzo di finanziamento generale della spesa pubblica — ha continuato lo oratore — la critica deve portare a conclusioni diverse da quelle a cui la pubblicistica di parte usa arrivare su questo tema».

Dopo aver sottolineato che «il sistema a livello CEE può avere una corretta soluzione solo nella misura in cui la comunità diventi realmente una area integrata con la formazione di propri e veri organi di governo».

«I singoli paesi membri della CEE — a giudizio dell'oratore — tendono a seguire politiche nazionali diverse, ed è inevitabile che l'integrazione comporti distorsioni di vario tipo sul settore dei trasporti e alla fine sulle economie nazionali».

Concludendo la sua relazione il prof. Allione ha dichiarato: «Ciò che non sembra corretto è, però, la proposta di omogeneizzare le politiche senza un preventivo esame degli obiettivi cui la politica risultante finirà per essere coerente». «Ciò contrasta — ha concluso — sia con la teoria sia con la politica, e quindi rischia di sollevare solo discussioni senza possibilità di una reale composizione degli interessi in gioco»

# LIETE VACANZE SUL FELLA



Si conclude oggi a Moggio Udinese il soggiorno montano «Augusto Cosulich» che anche questo anno — auspice l'Associazione industriali — ha accolto numerosi figli di mutilati del lavoro per una gioiosa vacanza nella Valle del Fella. Organizzato dall'Associazione dei mutilati del lavoro, il soggiorno ha una tradizione ultraventennale ed ospita, in un clima ideale, lavoratori e bimbi. La felice collaborazione è stata sottolineata, nel corso di un'affettuosa visita fatta ai giovani ospiti dal presidente degli industriali, dott. Marcello Modiano e dal presidente dei mutilati, commendator Zocco.

LEGGI REGIONALI A SOSTEGNO DI SETTORI ECONOMICI

# Stanziati 450 milioni per gli autoservizi di linea

**Provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie**
**Concesso agli invalidi civili un assegno integrativo non reversibile**

L'ultimo Bollettino ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia, uscito venerdì scorso, pubblica una serie di leggi regionali che interessano l'economia della Regione.

Un primo provvedimento legislativo riguarda l'assegnazione di speciali sovvenzioni regionali a favore di titolari di concessioni regionali di autoservizi di linea. Si tratta di un intervento — per il quale sono stati stanziati 450 milioni di lire per l'esercizio finanziario 1971 — che riveste il carattere di misura di emergenza al fine di consentire alle imprese di fronteggiare gli impegni delle scadenze contrattuali, in attesa che gli interventi statali già disposti con leggi per i titolari di concessioni statali di autoservizi vengano estesi a quelli titolari di concessioni regionali.

Una seconda legge regionale pubblicata sul Bollettino riguarda il rifinanziamento con modifiche della legge regionale n. 24 del 1970, relativa all'istituzione della consulta regionale dell'emigrazione e provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

Due nuove leggi regionali interessano il settore dei lavori pubblici, l'una di carattere interpretativo riguarda il regolamento dei rapporti patrimoniali fra istituti autonomi per le case popolari, mentre l'altra riguarda interventi regionali per agevolare la realizzazione di opere pubbliche con uno stanziamento di un miliardo e 200 milioni per contributi in conto capitale e 500 milioni per conti pluriennali.

Il campo degli interventi sociali viene ulteriormente esteso poi con la legge che reca provvidenze integrative a favore degli invalidi civili inabili al lavoro. Con lo stanziamento di 300 milioni per il 1971 e di 600 milioni per ciascuno degli esercizi 1972, 1973 e 1974, la nuova legge regionale prevede la concessione agli invalidi civili inabili al lavoro di un assegno integrativo mensile non reversibile nella misura di 10 mila lire, al quale è aggiunta la 13.a mensilità nel mese di dicembre.

## Cordoglio per la morte di Giulio Valenzin



Si è spento in questi giorni Giulio Valenzin, personalità di spicco e tra le più apprezzate del mondo degli spedizionieri triestini. Cresciuto alla scuola della più pura iniziativa imprenditoriale triestina, Giulio Valenzin dedicò tutta la sua vita alla dura attività dello spedizioniere. Salendo rapidamente i gradini delle esperienze professionali, egli raggiunse ben presto cospicue affermazioni fino a diventare dirigente della locale filiale della SAIMA. In questa azienda ebbe modo di manifestare ripetutamente le sue alte virtù di uomo e di tecnico preparatissimo e la sua opera si protrasse proficua finché un giorno fu costretto a dimettersi per effetto delle leggi razziali. Conscio delle proprie capacità, volle fondare un'azienda propria ma la nuova ditta si trovò in breve investita dal turbine bellico. Dovette rifugiarsi in Svizzera, mentre la madre e tre fratelli scomparvero nei campi di sterminio in Germania. Superati con silenziosa tenacia quelli anni dolorosi, Valenzin si rimise al lavoro per riannodare il filo interrotto e ricostruì l'azienda raggiungendo traguardi lusinghieri.

Operatore esperto, Valenzin faceva parte di numerose commissioni tecniche. Era inoltre membro del Consiglio direttivo dell'Associazione degli spedizionieri del Porto di Trieste e consigliere dell'Associazione tra gli interessati al commercio del caffè.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del padre nell'anniversario della morte (30-8), da Tina Marenzi 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dell'ing. Aldo Zollia, nel V anniversario, da Virgilio e Maria Frausin e da Sofia ved. Mordo 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Adalgisa Penne, dalla sorella Pina 5000 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina Bolletti, nel XX anniversario (1-9), dai fratelli e sorelle 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Dudi Germogli).

In memoria di Eugenio Panicali, nel XVI anniversario (31-8), dai figli 2000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Ada Morpurgo, nell'anniversario, dalle sorelle Bice e Lidia 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Olga Balzer, nel XXVII anniversario (31-8), dai figli e nipoti 10.000 pro Parrocchia San Luigi Gonzaga.

In memoria di Ezio Bolaffio, da Alessandra Furiani 5000, da Italia e Glauco Furiani 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Vittorio Furiani); da Erica e Salvatore Attanasio 10.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Luigia Plisnier, da Oda e dott. Riccardo Gmeiner 5000 da Ersilia di Pompeo ed Amelia Cadalbert 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Nella Trevisani, nel XIV anniversario, dalle nipoti Emilia e Germana 4000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Rodolfo Cuchier, nel VI anniversario (1-9), dalla moglie Marcella 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); dalla mamma e dalla sorella 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ester Chebat, da Dora e Germana Bassanese 5000 pro E.C.A.; da Olga Martissa 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonia Samani 2000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria (campanile).

In memoria di Malvina Fini, dalla famiglia Isotti 5000, da Erica e Salvatore Attanasio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Polesel, dalla moglie 10.000 pro A.N.I.E.P., 10 mila pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Lega tumori, 5000 pro Opera difesa minorenni e 5000 pro Unione italiana ciechi; da Elfrida Goldstein 3000 pro A.N.F. Fa.S. - recupero ragazzi subnormali; da Maria Brandolin 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di mons. dott. Luigi Fogar, dalla prof. dott. Maria Eugenia Marchi 1000 pro Seminario di Trieste; dall'avv. Luciano Persoglia 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Coretti, dai nipoti Antonietta, Giordano e Luciana 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sturm-Bassi 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

BANDO DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

# Assegni di studio per gli universitari

**I richiedenti debbono appartenere a famiglie con un reddito inferiore al milione e mezzo**

L'assessorato regionale della istruzione e delle attività culturali ha bandito il concorso per la conferma, o la prima attribuzione dell'assegno di studio per l'anno accademico 1971-72 a favore degli studenti iscritti al primo, secondo, terzo, quarto o quinto anno di corso presso l'università, o altro istituto superiore, per il conseguimento di una laurea o di un diploma a livello universitario.

L'assegno di studio, previsto dalla legge regionale n. 18 del 1967, ammonta a 150 mila lire (ammontabili di una quota integrativa per coloro che risiedono in un comune diverso da quello ove frequentano i corsi universitari). Il bando di concorso è stato pubblicato sul n. 31 del «Bollettino ufficiale» della Regione Friuli - Venezia Giulia, uscito nei giorni scorsi, e verrà anche divulgato attraverso manifesto murale. Le domande dovranno essere presentate all'assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali entro il prossimo 15 dicembre.

Fra le principali norme contemplate dalla legge vi è quella per cui il richiedente abbia ad appartenere a famiglia con reddito complessivo annuo netto non superiore al milione e mezzo di lire qualora si tratti di reddito derivante da lavoro dipendente o artigianale o di coltivatore diretto, oppure al milione e centomila lire se trattasi di reddito da ogni altra fonte (in ciascuno dei due casi aumentato di duecentomila lire per ogni componente la famiglia, escluso il capo). Altre precise modalità riguardano la votazione media per l'ammissione al primo anno di studio e il numero di esami sostenuti per gli anni successivi.

L'assegno di studio non è cumulabile con altri assegni, o borse di studio, di ammontare superiore alle centomila lire annue, o con posti gratuiti in collegi o case dello studente; esso non potrà nemmeno essere concesso allo studente che si trovi nelle condizioni per la concessione dell'assegno di studio statale.

MOSTRE D'ARTE

## Skodnik alla «Rossoni»

Alla Galleria Rossoni si inaugura domani 1.o settembre, alle ore 18, la mostra del pittore Michele Skodnik. La mostra rimarrà aperta fino al 10 settembre.

## Sozzo alla «Squero»

Si apre domani a Muggia alla galleria d'arte «Lo squero» una mostra personale del pittore incisore Enzo Sozzo. La mostra sarà inaugurata alle ore 20 dal sindaco di Muggia Millo alla presenza di tutte le autorità politiche e culturali del comune.

E' RIENTRATA LA SPEDIZIONE ALPINISTICA CHE HA ESPLORATO L'HINDUKUSH

# A QUOTA 6164 NELL'AFGANISTAN HANNO FATTO UN PUPAZZO DI NEVE

***«Mule» e «muli» in gamba partiti, con armi e bagagli, su un vecchio pullmino da Trieste***
***Hanno scalato cime inviolate e, senza retorica, sono ritornati alle loro occupazioni***

*E' rientrata a Trieste la spedizione alpinistica che si era recata in Afganistan per compiere delle esplorazioni sui monti dell'Hindukush. Del gruppo facevano parte Bianca Di Beaco, Walter Mejak, Floriana Tarlao e Fabio Benedetti, tutti della «XXX Ottobre» e già noti per le loro imprese alpinistiche, e il milanese Nicolò Zuffi. Il gruppo era partito da Trieste il 15 giugno scorso.*

*In questi tempi di viaggi «tutto compreso», di Club Mediterranée e di turismo organizzato in genere, fa sempre un certo effetto sentire che c'è gente in grado di prendere un pullmino Volkswagen, caricare armi e bagagli e partire con la prospettiva di percorrere migliaia di chilometri non esattamente comodissimi, attraverso Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Iran e Afganistan, e di scalare poi cinque montagne sui cinque-seimila metri, e di rifare il percorso inverso, in terre dove non esistono motels e tutti quegli altri comforts che servono a rendere il turismo privato (quello motorizzato) impresa non pionieristica.*

*Naturalmente, tutti i protagonisti dell'impresa avevano già un notevole bagaglio di esperienze, acquisite in anni di ascensioni non proprio comodissime, cioè senza rifugio, elicotteri di soccorso a disposizione, anche se poi si deve considerare che ogni spedizione presenta imprevisti diversi che devono comunque essere affrontati. Dunque il gruppo parte il 15 giugno e giunge a Cabul capitale dell'Afganistan, il giorno 27. Anche se difficile, il viaggio — dicono Bianca Di Beaco e Walter Mejak — è meglio farlo così, piuttosto che in aereo, visto che questo è l'unico sistema per imparare a conoscere quelle cordialissime popolazioni, per capire il senso della loro esistenza semplice e genuina, e per imparare a trattare con loro.*

*A Cabul, grazie al personale interessamento dell'ambasciatore d'Italia e del nostro consolato, in una settimana ottengono il permesso per potersi inoltrare nel canale del Warkhan, che divide il Dahir dall'Omaurush, un territorio che si trova agli estremi confini a nord-est dello Afganistan. Bianca Di Beaco e Mejak ricordano ancora le contrattazioni con i portatori e il percorso compiuto in autocarro su una strada strettissima per raggiungere il luogo delle loro imprese.*

*Una volta arrivati, il gruppo individua la montagna da scalare — quelle cime fra l'altro, sono inviolate e perciò non esistono guide in grado di dare suggerimenti — e, a quota 4600, viene fatto il campo base. Più in alto, a quota 5200, stabiliscono il campo alto; poi salgono a 5759 metri, con temperature medie tra i dieci-quindici gradi sopra zero, anche se poi alla notte si arriva ad altrettanto sotto. Tutti soffrono dei disturbi tipici legati al periodo di acclimatamento, dovuti anche alla diversa pressione, il cui valore è su per giù la metà di quello registrabile a Trieste.*

*Il tempo, in linea generale, è buono e l'ascensione, cui prendono parte tutti e cinque gli alpinisti viene compiuta in poco più di mezza giornata, senza uso di respiratori. In vetta, a quota 6164, Bianca Di Beaco fa un pupazzo di neve. Tutto qui. La montagna non ha un nome, anche se, dopo la ascensione le autorità afgane, di concerto con il loro ufficio cartografico penseranno a «battezzarla» opportunamente.*

*Rimangono altre quattro ascensioni, con le solite difficoltà. Mejak ricorda l'attrezzatura di una forcella a quota 5650 e una notte passata senza sacchi a pelo e nient'altro che non fossero gli «eskimo» d'uso. Anche la cucina non poteva essere molto raffinata: considerando che l'acqua a quelle altezze bolle a cinquanta gradi, è facile immaginare che la cottura della pasta lasciasse alquanto a desiderare.*

*Per non parlare, naturalmente, di tutto il bagaglio che in precedenza avevano dovuto portare senza l'aiuto dei portatori che, ad un certo punto, avevano deciso di ritornare indietro. Per altre due ascensioni, il gruppo si divide, e vengono così raggiunte quota 5896 e 5861. In tutto rimangono sui monti per due settimane. Poi, ritornando, disattrezzano la forcella, recuperano tutto il loro materiale e, con trenta chili sulle spalle, se ne scendono a valle.*

*Ritornano nella piccola località di Qala-Panja dove però l'autocarro che era servito al trasporto manca all'appuntamento, e quindi se ne vanno a cavallo. Più tardi riprendono il loro pullmino e sono di nuovo a Cabul, dove vengono accolti molto calorosamente alla nostra ambasciata che organizza i festeggiamenti. Nel racconto di Bianca Di Beaco e Walter Mejak parole di simpatia per le genti afgane, di gratitudine per le nostre autorità, molto entusiasmo e nessuna retorica.*



Un portatore della spedizione procede verso il campo base su un terreno difficile e dove si sognano i sentieri segnati

OPERAIO PROCESSATO PER DIRETTISSIMA DAL PRETORE

# È ritornato nel pomeriggio al Coroneo lasciato al mattino

**Si è buscato quaranta giorni per ubriachezza e molestia**

Coroneo andata e ritorno: questa, molto in sintesi, l'ultima disavventura giudiziaria dell'operaio Biagio Medelin, di 49 anni, abitante in via Tommaso Luciani 4, che viene processato con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Cogno, cancelliere Rosita Bertotti.

Dimesso il mattino del 25 corrente dal carcere, nel pomeriggio capitò nel poliambulatorio di via Palestrina 3, per cercare un'assistente sociale. La persona non si trovava sul posto, e il Medelin, che evidentemente non si arrende al primo ostacolo, piombò senza eccessive formalità nell'ambulatorio, dove una dottoressa stava visitando due bimbe accompagnate dalla madre.

Per nulla disorientato dalla presenza delle giovanissime pazienti, il Medelin tornò a chiedere l'indirizzo dell'assistente e, poiché si stava facendo molesto, la professionista sollecitò l'intervento della Squadra mobile.

All'arrivo degli agenti, l'uomo aveva lasciato l'ambulatorio e stava passeggiando lungo un corridoio del quinto piano. Poiché, nel frattempo la dottoressa aveva constatato la sparizione dei propri occhiali, gli agenti ne chiesero ragione al Medelin: li aveva in tasca e, dapprima, sostenne di averli scambiati con i propri, poi di avere voluto fare uno scherzo alla signora. Poiché il suo discorrere era piuttosto inceppato, venne accompagnato all'ospedale, dove un medico gli riscontrò l'alito vinoso.

Interrogato, sostenne d'essere stato derubato di cinquemila lire ma, fatti opportuni accertamenti, la Mobile stabilì che nessuno gli aveva toccato una lira. Al termine dell'inchiesta, conclusasi in serata, fu dichiarato in arresto, incriminato per ubriachezza e furto, e riportato al Coroneo. In sede istruttoria negò d'essere stato ubriaco, e sostenne che, appena uscito dal carcere, si recò in un bar per telefonare per un tassametro e nell'attesa buttò giù una birra e poi un caffè corretto.

Escluse altresì di avere ingiuriato la dottoressa in quanto si ritiene «persona più che educata», avanzò il dubbio di avere smarrito il denaro che gli mancava e concluse il racconto, sollecitando la libertà provvisoria. In apertura di dibattimento, il Preore gli contestò i reati dei quali è chiamato a rispondere: ubriachezza e molestia, così modificata l'originale accusa, e gli chiede se deve ancora dire qualcosa: si limita a confermare le dichiarazioni istruttorie.

Il P. M. propone di infliggere all'imputato (per inciso, è anche autore di un memoriale) un mese d'arresto, il difensore, avv. Frezza, ne sollecita l'assoluzione con formula dubitativa e in via subordinata il minimo della pena e la libertà provvisoria. Ma Medelin al carcere dovrà rimanere ancora per lunghe settimane: il dott. Losapio, difatti, gli infligge quaranta giorni d'arresto.

## Dollaro e colture: istanze alla Regione

La segreteria regionale del PSDI ha avuto un incontro con il capogruppo socialdemocratico alla Regione Dal Mas. Per quanto riguarda le ripercussioni negative nei confronti di qualificate industrie della regione a causa della nuova politica finanziaria statunitense e della tassa del dieci per cento sulle importazioni decretata dal presidente Nixon, la segreteria — afferma una nota — ha preso atto della conferma giunta da più parti delle preoccupazioni di cui il PSDI si era fatto immediatamente interprete, ma ha rilevato che sinora gli altri partiti non hanno preso analoga posizione. Pertanto ha concordato con il capogruppo Dal Mas un intervento alla Regione affinché siano disposti rapidi e idonei sostegni complementari alle industrie della regione che operano all'esportazione nella area del dollaro.

Analoga preoccupazione viene espressa in una nota del direttivo regionale del PCI.

Socialdemocratici e comunisti chiedono inoltre l'immediato intervento della Regione a sostegno dei coltivatori, sottolineando i danni causati dalla prolungata siccità e ora dal maltempo.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto, con piogge e temporali locali; dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità a partire dalle regioni nord-occidentali. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari in graduale accentuazione nel corso della giornata, con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche nel pomeriggio.*

*Temperatura: pressoché stazionaria al Nord e al Centro; in temporaneo aumento al Sud.*

*Venti: in Val Padana deboli variabili; sulle altre regioni deboli o moderati in prevalenza da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.*

*Mari: mossi il Ligure, il Mare di Sardegna e il Tirreno; poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 30; Verona 17, 29; Trieste 20, 27; Venezia 19, 27; Milano 17, 29; Torino 17, 27; Genova 20, 27; Bologna 18, 30; Firenze 20, 30; Pisa 16, 28; Ancona 23, 29; Perugia 18, 27; Pescara 17, 32; L'Aquila 16, 27; Roma Nord 17, 29; Roma Fiumic. 18, 28; Campobasso 19, 27; Bari 17, 28; Napoli 18, 29; Potenza 18, 26; S. Maria di Leuca 22, 28; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 19, 32; Messina 24, 30; Palermo 24, 28; Catania 18, 34; Alghero 18, 29; Cagliari 18, 30.

## BRIDGE

Non è più in commercio l'eccezionale volume «Cent donnes extraordinaries» (1953) del compianto maestro Pierre Albarran, fondatore di quella scuola francese dalla quale tanto anche l'Italia inizialmente apprese per poi... superare, come sovente accade, il modello!

La materia è svolta con lo stile perfetto dell'esperto che, insegnando, cerca di non tediare il lettore, bensì di divertirlo e ciò riferendo cento giochi «speciali», ognuno dei quali ha la sua «morale», come le favoline di Esopo o La Fontaine. Per ammonire a esempio su quanta cautela occorra nel contrare gli slams, lo autore ricorda di Jais (altro grande campione di Francia) che, in giornata «nerissima», avendo: Axxxx; F97xxx (!!); R; R diede il contro ai sette cuori (!) di una debolissima coppia avversaria. Senonché accadde che, dopo l'attacco F di picche, avendo il morto: RQ987x; RQ; Axxx; A e il vivo: = = = = ; A1086; xxxx; xxxx il contratto si rivelò imperdibile con il carico del R per l'A e il taglio; rientro al morto con l'A di quadri; presa con l'A di fiori; indi quattro colpi di picche (l'attaccante non ha atouts) e ancora picche per il necessario sottotaglio di Jais; indi «zizo-zago» quadri-fiori per tre successivi sottotagli del contrante e per le ultime due prese del dichiarante con A10 di atout.

Con stile diverso, più effervescente e moderno, è apparso per i tipi della Mursia il volume «Bridge Allegro» di Guido Barbone, la cui notorietà è ancora inferiore ai meriti, perché trattasi di un teorico assai preparato (ricordiamo di lui «Il libro completo del bridge» che è una sorta di enciclopedia del gioco, l'unica alternativa in Europa alle grandi opere di Culbertson), già commissario tecnico della nostra nazionale e attualmente direttore della rivista ufficiale. E' stato poi di recente tradotto il terzo quadernetto di Trezel, un vero gioiello tecnico per lo studio del bridge di alta scuola ed è infine sul punto di uscire un volume di Forquet la cui attesa, già per la sola firma, è vivissima in tutto il mondo del bridge.

K.

# LA VITA NEL PORTO

**I maggiori porti di Francia, Germania e Spagna si danno nuove dimensioni «industriali»**
**Nel mese di agosto gli sbarchi di caffè hanno battuto ogni altro precedente record**

### Nuove teorie sui porti

Due interessanti pubblicazioni, «L'avenir des ports européens» di Henri Brugmans, e «Remarques sur l'industrialisation des ports européens» di Henri Aujac trattano il problema del futuro degli scali europei, in vista della progressiva industrializzazione dei porti. In sostanza, dicono i due autori, i porti non devono «riempirsi la testa» con la containerizzazione o con lo smaltimento dei barconi delle LASH, ma devono pensare al fatto che le industrie del retroterra cercano sfogo sul litorale, perché abbisognano sempre più di minerali di ogni tipo provenienti dall'oltremare. La Francia si è già prefissa di procedere in questa nuova politica di «range» porto-industrie con gli esempi di Marsiglia-Fos-Lavera, di Le Havre-Antifer (che si appresta a creare un atollo per navi fino a 500 mila tdw.), di Dunkerque (che fra tre anni avrà l'avamporto di Loon-Plage); Amburgo a sua volta intende costruire alle foci dell'Elba, su due isole, degli scali per navi fino a 500 mila tdw.; seguono le iniziative di Rotterdam, di Anversa, di Zeebrugge che con una chiusa da costruire amplierà l'area industriale fino a Bruges, di Bilbao che diverrà la «facciata atlantica» della Spagna ecc. I due autori insistono sulla necessità di fusioni portuali in maniera da dare al litorale compreso fra i porti o entro i porti delle aree di grande industrializzazione.

Gli esempi citati rimettono in discussione un dialogo che interessa Trieste e la Regione con la formazione di un «range» fra il nostro porto e Monfalcone. Su questa idea ha parlato sia in sede regionale che a Bari ed in altri convegni sulla politica portuale il direttore generale dell'Ente Porto Trieste, caldeggiando la creazione di una «formula» che associasse i due porti in una nuova configurazione tecnica e tecnologica a prescindere dalle barriere provinciali.

### Nella Hellenic

Arriva domani in porto, proveniente dal Sud ed Est Africa, la motonave «Hellenic Halcyon», che dopo aver sbarcato a Venezia, caricherà da noi oltre 2800 tonn. di macchinari, fibre tessili, prodotti chimici, carta regionale ed austriaca ecc. Come è noto, la linea Trieste-Sud ed Est Africa dell'impresa appoggiata alla D. Tripcovich è «out of conference» e presenta delle partenze dal nostro scalo ogni 20 giorni circa. Per il 22 prossimo sarà in porto un'altra unità, la «Hellenic Saylor», per la quale sono previsti buoni carichi in uscita.

### Caffè brasiliano IBC

Nel mese di agosto gli sbarchi a Trieste di caffè IBC sono stati di 417 mila sacchi da 60 kg/sacco. Si tratta di una cifra record mensile. In settembre fra il 10 ed il 15 arriveranno lo «Stad Delft» (Loide Brasileiro) con 136 mila sacchi ed il «Corina» (Companhia Paulista) con circa 50 mila sacchi. Forti quantitativi di caffè sono previsti in arrivo nell'ultimo trimestre dell'anno.

### Servizi turchi

I servizi turchi su Trieste sono espletati dalla Nakliyati TAO di Istanbul sulla base di quattro unità, di cui tre di minore tonnellaggio («Kosova», «Makazgirt» e «Kars») e sulla «Denizli» che stazza 5000 tonn. I carichi in uscita sono abbondanti e composti da magnesite, mattoni refrattari, carta, acciaio, alluminio, macchinario e merci varie. Con il prossimo arrivo del «Kosova» inizia la stagione delle nocciole del Mar Nero turco. Il servizio è appoggiato alla Ellerman Wilson.

### Nel Lloyd Triestino

Arriva oggi con un buon carico di caffè e legname la motonave «Aquileia» adibita alla linea per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. Ripartirà il 2 con a bordo carta, acciaio e prodotti chimici. Il 2 arriverà la motonave «Livenza» della linea India-Pakistan. La nave che avrà allo sbarco juta, tronchi, caffè e minerali e all'imbarco macchinario, carta, acciaio ripartirà il 10.

### Nella ELMA

L'impresa di navigazione argentina (agente Ellerman) mantiene regolarmente i suoi servizi mensili su Trieste. E' appena partito il «Rio Quinto» dopo aver sbarcato cotone e 185 tonn. di caffè brasiliano per conto privato; ha preso a bordo carta regionale, magnesite, merci varie e 28 tonn. di esplosivi di produzione friulana.

### Nella Tirrenia

E' attesa oggi la motonave «Camelia» adibita alla linea del periplo italico con un buon carico di pomice e merci varie. La nave ripartirà il giorno 3 dopo aver imbarcato legname, carta, acciaio.

Il 4 partirà la «Città di Messina» diretta agli scali della linea per la Spagna con a bordo acciaio, macchinario, carta e legname.

### Nell'Adriatica

Per i porti della linea Grecia - Israele partirà oggi la motonave «Messapia» che nel nostro porto ha caricato buone quantità di carta, prodotti chimici e merci varie. Domani arriverà la motonave «Palladio» della linea Grecia - Libano con a bordo cotone e frutta secca. Ripartirà in giornata dopo aver imbarcato macchinario, ferramenta e carta. Per domani 1 è attesa la noleggiata «Indiana» della linea Grecia-Libano. Ripartirà il 3 con a bordo filati e macchinari.

# Graditi ospiti in visita alla Stock



*I partecipanti al XII Corso Internazionale di Studi Superiori, riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, indetto dall'Università degli Studi di Trieste hanno fatto ieri visita allo Stabilimento STOCK di Trieste. I visitatori tedeschi, francesi ed italiani accompagnati dal Prof. Pellis in rappresentanza del Magnifico Rettore dell'Università hanno potuto conoscere da vicino i vari reparti di lavorazione dello Stabilimento, accolti da alcuni funzionari della STOCK che hanno loro illustrato le diverse fasi di produzione. I graditi ospiti si sono interessati vivamente ai sistemi produttivi della ditta triestina, ammirandone la perfetta efficienza e l'impostazione tecnica d'avanguardia. Con la tradizionale ospitalità che la distingue, la STOCK ha salutato gli ospiti nel salone di rappresentanza offrendo un rinfresco in loro onore.*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA GIORNATA BALORDA ALLA MOSTRA DEL CINEMA

## Che peccato per Brando aver dimenticato Britten

### Non ha convinto il film britannico «I visitatori della notte» Alquanto ingenuo il messicano «Arde» - Fantascienza spagnola

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 30

Non sparlare della domenica se non sai cosa ti porta il lunedì. E infatti ieri giornata balorda, oggi più balorda ancora. Effettivamente tra il cinema di tutti e quello del festival deve esserci un abisso. Cinque per tre quindici, più uno dell'inaugurazione sedici: se di tutti questi due soltanto potranno confortare le platee (e sia pure senza entusiasmarle), sarà già molto. Quindi è chiaro che il cinema, almeno all'atto pratico, è Giano bifronte, fenomeno dai due volti, qua la maschera là il volto. E compito unico ormai, da chi lo segue e lo coltiva senza stancarsene da lunghi anni, sarebbe quello di tracciare i confini, oppure di tentarne l'unificazione. Altrimenti anche qui siamo alla Corea, siamo al Vietnam.

Ad esempio la storia di chi fa il cinema. C'era una volta Rossellini e gli alleati erano appena arrivati a Roma. Con un po' di pellicola residuato bellico, e con i pochi mezzi attorno, vennero fuori «Roma città aperta» e il neoralismo su cui sono stati scritti trattati esaurientissimi e tesi di laurea. Giusto. Ma con il passare degli anni l'idea, divulgata, ha dato in testa a molti. E allora giù a fare film non secondo urgenze sentite e nei limiti stretti delle possibilità, ma svariando spesso senza senso in zone non pertinenti, accoppiando e tentando, manifestando e monologando.

Il discorso è meno occasionale di quanto possa sembrare. In sei giorni di mostra a carattere campionario, abbiamo assistito per lo più a film proprio di registi «inventati», magari gente di talento e di vivida intelligenza, dotati di supercultura e di estrema abilità di fare tante cose (scrivere libri, drammi, saggi, fare i critici, viaggiare, risiedere ora in un continente ora in un altro), ma mai nessuno che fornisse l'impressione di essere intenzionato a restare nel cinema, a continuare seriamente e per sempre nel cinema. Un'avventura movimentata di qualche anno e via, chissà forse consulente a Capo Kennedy o ufficio stampa in qualche ambasciata nell'Afganistan.

C'è della malinconia in queste considerazioni, ma anche della verità. Le prove a favore sono di oggi. L'inglese Michael Winner che scopre Oliver Reed e gira western, si butta a capofitto nel terribile «Giro di vite» di Henry James (dimenticando però Benjamin Britten) ma non dall'originale bensì dal racconto «The nightcomers» (i visitatori della notte) di Michael Hastings. Come dire «il giro» comincia dove «i visitatori» finiscono. E lo slogan non è soltanto per gli intenditori. Nel «Giro di vite» i protagonisti Peter Quint e Margaret Jessel sono già morti e sono i loro spettri che perseguitano i bambini. Nel racconto di Hastings Peter e Margaret sono esseri viventi, e la loro passione strana, tormentosa e commovente, con l'effetto terribile sui ragazzi, finisce con le prime pagine del libro di Henry James. E' comunque una storia «nera», non priva di aperture nel clima inglese dell'inizio del secolo. Ma è una storia che per volere essere un po' questo e un po' quello finisce inevitabilmente — date le origini — nella calligrafia sia pure del perverso e della follia innocente. Una specie di «assolo», di pezzo di bravura, dove però si sente la mancanza dell'orchestra o del solista gran virtuoso. Un'opera nettamente a metà, che denuncia intenzioni ma che le realizza solo pallidamente. E risiamo al mestiere di regista, che non s'inventa ma si può solo acquistare con metodo e tirocinio. Comunque «I visitatori della notte» richiamerà il pubblico perché Peter Quin e Marlon Brando, più che mai sicuro del suo gigionismo di classe. Meglio piuttosto lasciare un occhio sulla Margaret di Stephanie Beacham, una delle migliori e più promettenti giovani attrici d'Inghilterra. Qualifica che riesce a confermare anche in questo criticabile film di Michael Winner, cui stavolta si può dare il solo merito di questa sua usuale affermazione: «Forse non riuscirai completamente, ma vale la pena di tentare». Parole che starebbero a meraviglia sul frontespizio dei «Visitatori della notte».

Ma se l'Inghilterra piange il Messico non ride. Ridono però critici e spettatori a certe ingenuità del vanitoso «Arde» di Josè Bolanos, il regista che sbarcò al Lido nel '66 lo scardinato «La soldadera». Da allora, avverte una breve ma sufficiente nota biografica, Josè Bolanos si è dedicato alla stesura di un libro e allo studio di composizione musicale, «allontanandosi totalmente, ma momentaneamente, dal cinema». Peccato che vi sia ritornato con questa confusa specie di western in cui qualcuno ha avuto la pazienza di contare fino a sedici salme sforacchiate dalle solite pistole facili, oltre alla febbre dell'oro, ai temi del razzismo, a bellissime donne visitate in sogno vuoi in punto di morte vuoi sotto un temporale. Il tutto per «commentare l'America d'oggi» (ma la storia si svolge agli inizi del'1800) e i soliti antagonismi tra la vecchia e la nuova generazione.

Niente o quasi da dire infine per «Liberxina '90», dello spagnolo Carlos Duran, un film che avrebbe avuto il suo giusto posto al festival di fantascienza di Trieste, essendo la «Liberxina» un'ipotetica droga che può fare della coscienza dell'uomo una «tabula rasa» una pagina bianca su cui scrivere nitidamente i propositi di una rivoluzione. Il film, secondo il suo autore, vuole essere «contro ogni repressione», ma in realtà, girato nella Spagna d'oggi, è chiaro come questa risulti soltanto una enunciazione di comodo. Il guaio più grosso della libertà è di poter venire interpretata in mille maniere, e ciascuno riesce a trovare la propria. Perciò ripetiamo che «Liberxina '90», con tutti i suoi spunti intelligenti e spiritosi, cauti e mai maldestri, rimane soltanto fantascienza.

Libero Mazzi

### Oggi sullo schermo

**«On n'arrête pas le printemps» («Non si può fermare la primavera»), di René Gilson, con Jeanne Goupil e Marc Chapiteau (Francia); «Le petit matin» («Il breve mattino»), di Jean-Gabrie Albicocco, con Catherine Jourdan e Mathieu Carrière (Francia); «Beroringen» («Il contatto»), di Ingmar Bergman, Bibi Andersson e Max Von Sidow (Svezia).**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## I Cavalieri di Malta secondo Vittorio De Sica

«K 2 + 1: il bivio» (TV-1, ore 21) — Penultimo episodio dello sceneggiato, diretto da Luciano Emmer e interpretato da Alice ed Ellen Kessler e Johnny Dorelli. Questa volta le due gemelle tentano addirittura la rapina di un autofurgone che, con scorta armata, trasporta i valori di una banca. Simulando un incidente stradale e sfruttando, come al solito, la loro straordinaria somiglianza, le due sorelle riescono ad impadronirsi del furgone blindato. Ma una serie di inaspettate complicazioni, manda a monte l'impresa.

* * *

«I Cavalieri di Malta» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda questo documentario che Vittorio De Sica ha realizzato per i servizi culturali della TV, sull'antico ordine cavalleresco. De Sica narra la storia dell'ordine che, fondato nel 1099 in Terra Santa, durante la prima crociata, fu costretto ad abbandonare la Palestina e dopo due secoli anche Rodi, dove si era stabilito, in seguito alla superiorità militare dei musulmani. I Cavalieri ebbero Malta nel 1530 da Carlo V e la loro permanenza nell'isola segnò il periodo di massimo splendore della storia di Malta che essi difesero dall'assalto delle forze ottomane e abbellirono di opere d'arte. Oggi i Cavalieri di Malta sono più di settemila e si prodigano in un'opera benefica a favore dei malati e dei poveri. Il documentario di De Sica ha ottenuto il Premio Cino Del Duca all'ultimo Festival di Montecarlo.

* * *

«Scegliamo la vita» (TV-1, ore 22) — Va in onda la seconda parte di questo programma dedicato ai problemi del traffico e della sicurezza stradale. Questa volta viene ricostruito un drammatico episodio accaduto a Genova, un'ambulanza impiegò quattro ore prima di raggiungere l'ospedale ed il ferito morì prima di poter essere soccorso. Questo fatto di cronaca offre il tema di un dibattito sul problema della carenza di viabilità e sugli ingorghi stradali. Vi prendono parte i professori Marselli e Antonini, docenti di sociologia, e il direttore generale del settore viabilità e traffico del Ministero dei lavori pubblici, Romolo Sorrenti. Il dibattito, condotto da Marco Montaldi, è intercalato da filmati mimati da Paolo Villaggio.

*(Ansa)*

ULTIME DALLA LAGUNA

## LUDMILLA: «AMO VENEZIA» È ARRIVATO ANCHE CLOUZOT

Venezia Lido, 30

*Ludmilla Tcherina — la celebre ballerina e attrice di origine russa ma naturalizzata in Francia — dopo aver assistito alla proiezione del cortometraggio da lei interpretato, «Bonaparte», è rimasta al Lido per godersi ancora l'atmosfera del Festival alternandola con frequenti puntate a Venezia. «Questa città — ha detto la Tcherina — è nel mio cuore. E' per me piena di «souvenirs». Qui ho incontrato per la prima volta mia marito... e qui ho ballato alla "Fenice" ottenendo un indimenticabile successo in una coreografia di Bejart. E poi altro ancora: Venezia è una miniera di sensazioni...».*

*Ludmilla Tcherina è felice della breve apparizione sullo schermo del Palazzo: dal cinema — afferma — non ho avuto le affermazioni che speravo, perciò mi accontento anche di questo. Difficilmente spiega. — Riesco a trovare personaggi che mi piacciono o che si adattino a me. Nel cinema di oggi i film sono sempre popolati da donnine e non da vere donne. Io, invece amo i grandi personaggi di autori come Racine o D'Annunzio; i personanni mitici come in "Atlantide" di Benoit. Chi vuol capire capisca...».*

* * *

*Pal Gabor regista di «Orizzonte», presentato dall'Ungheria alla Mostra, ha cercato con il suo film, di «dare un'immagine della realtà ungherese». «Penso di conoscere bene i giovani — ha detto nel corso della consueta conferenza - stampa — e di avere ancora l'età per poter mantenere con essi uno stretto contatto. Ebbene anche in Ungheria come nel resto del mondo, stiamo vivendo un periodo di tempo caratterizzato da un'accentuazione sempre più profonda delle contraddizioni tra due generazioni. I giovani vogliono avere i propri mezzi per trasformare la società, anche con una rivoluzione permanente.*

* * *

*Henry Georges Clouzot è tornato quest'anno a Venezia principalmente per due ragioni: «Anzitutto — ha spiegato — per il bellissimo ricordo che di essa conservo, per il "Leone d'oro" che ho ricevuto in una delle trascorse edizioni; e poi per l'amicizia che mi lega a Rondi un uomo di cinema che io ammiro moltissimo e che, ne sono profondamente convinto, ha l'intenzione e la capacità di servire il cinema negli esclusivi interessi dello stesso. Noi tutti sappiamo quanto il cinema abbia bisogno di Venezia e del suo Festival». «Mi sembra che la mostra abbia finora — ha aggiunto Clouzot — in un modo e nell'altro, sempre sofferto di una qualche politicizzazione, cosa che invece mi pare da escludere per quanto riguarda la presente edizione».*

*Parlando dei giovani registi francesi, Clouzot ha detto che la sua generica preferenza va a Trouffaut, Lelouch e Godard. «Il mio interesse — ha aggiunto — è molto stimolato dalla cinematografia sperimentale; sono per questo ansioso di vedere il film di Lelouch, il quale ha realizzato il suo lavoro in soli 8 giorni girando in 16 mm, e con una spesa incredibilmente contenuta proprio allo scopo di dimostrare che non è di eccesso di denaro che ha bisogno il cinema per conquistare la sua qualità.*

* * *

*Federico Fellini e Franco Zeffirelli saranno al Lido il 5 settembre per seguire le ultime due giornate della Mostra del cinema.*

* * *

*Marisa Solinas si trova in questi giorni al Lido per ragioni di lavoro. Sta girando sullo sfondo di Venezia, un ampio servizio fotografico per «Life», dedicato alla donna italiana. La Solinas, che ha da poco terminato «Bland man» di Fernando Baldi e «Improvvisamente, un giorno» di Carlo Ausino, è stata scelta dagli inviati della rivista in quanto il suo tipo rappresenta la «donna-bambina» italiana.*

*(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

## Ha difettato di coesione lo spettacolo di Papà Ubù

Le anime prelibate si godano questo momento magico, la TV pensa a loro giorno e notte. La calda estate, probabilmente orfana di telespettatori ben disposti ai faticosi impegni dell'intelletto, produce infatti programmi culturali, di vario genere e taglio, a ritmo incalzante. Fuori delle rubriche a lungo ciclo, «Boomerang» (in partenza per le ferie), «Quel giorno», «Pro o contro» ecc..., nella sola ultima settimana sono arrivate ben tre trasmissioni contrassegnate da nomi prestigiosi della grande cultura: Alfred Jarry, nel libero adattamento del celebre «Ubù re», Marcel Proust, in una specie di medaglione - documentario inserito nella serie «Sulla scena della vita», e Molière nella commedia «Georges Dandin».

Ubù, ovvero «Riuscirà il cav. Papà Ubù...?», ha terminato la sua avventura televisiva e, a cose finite, ci sembra di poter confermare quanto si era intuito fin dal bel principio. E' stato, in altre parole, un esperimento generoso ma poco fortunato. Qui dentro, insomma, c'erano un po' tutti e un po' di tutto, mancava solo Alfred Jarry. E questo non sarebbe nemmeno il guaio peggiore: si sa, infatti, che ogni rielaborazione di opera letteraria o teatrale prevede, e consente, quel margine di autonomia inventiva e grammaticale che il diverso linguaggio espressivo suggerisce. Il guaio peggiore è invece che lo spettacolo ricavato da Giovanni Bormioli e Maurizio Costanzo, con la regia di Vito Molinari, ha difettato di coesione tra le sue varie componenti (burattini, attori veri, tecnica di animazione, gestualità diretta, modi cabarettistici, e via enumerando), smarrendo così, e talvolta vistosamente, il filo di uno stile unitario e omogeneo, d'un ritmo definito. Talché, allo stringere dei nodi, il vero punto di forza dello spettacolo sono stati proprio i bellissimi burattini di Otello e Mauro Sarzi (assai felici, ad esempio, le scene della battaglia nell'ultima puntata, anche se parevano ispirarsi a «Niente di nuovo all'Ovest» piuttosto che alla parabola paradossale e pieno di humour nero di Alfred Jarry). Viene così da pensare che se gli autori avessero puntato tutto sui soli burattini i risultati sarebbero stati più convincenti, o meno confusi. In fondo Papà Ubù, Mamma Ubù e gli altri personaggi non sono forse dei burattini, dei favolosi e mostruosi fantocci della risata fredda?

Il programma su Proust («Marcel Proust ritrovato»), realizzato da Attilio Bertolucci e amabilmente presentato da Romolo Valli per la serie «Sulla scena della vita», ci è parso degno di lode. E' chiaro che dell'universo proustiano, fluttuante nello sconfinato retroterra della memoria, del tempo, della poesia, sul quale si sono già versati e si continuano a versare fiumi di inchiostri esegetici, un'ora di trasmissione non poteva certo rivelare aspetti inediti o esaurire la ricerca dei sinuosi teoremi della sua vertiginosa dimensione. Ma è altresì vero che questo «rapporto» della vita e dei luoghi dello scrittore francese, verificato su numerosi documenti fotografici, su ricordi e testimonianze di amici vivi e scomparsi (valga, per tutte, la testimonianza della sua governante Céleste Alberet) e su alcune pagine della memorabile «Recherche» — l'opera che rivoluzionò l'idea stessa di romanzo — ha avuto il pregio di fornire anche al pubblico eventualmente ignaro una chiara notizia biografica del grande Marcel: con umiltà non disgiunta da finezza e rigore informativo.

Il terzo spettacolo della settimana, munito di regolari credenziali, è stato infine il «Georges Dandin» di Molière nell'edizione del Teatro Olimpico di Vicenza, diretta da Gianfranco De Bosio. La regia severa e precisa di De Bosio e l'interpretazione impeccabile, specie da parte di Franco Parenti (Georges Dandin) e di Milena Vukotic (la viperina Angelica) hanno dato all'opera (minore, ma come può essere minore un'opera del grande Molière) la temperatura un po' perfida e persino angosciosa della farsa tragica, illuminando per improvvisi balenii, la cupa misoginia dell'autore. Un ottimo spettacolo e un modo di «leggere» Molière assai penetrante.

Ber.

SIPARIO SUL «POLIFONICO» DI AREZZO

## Trionfo assoluto dei cori stranieri

### I complessi regionali si sono difesi bene

La XIX edizione del concorso polifonico internazionale di Arezzo ha visto il trionfo assoluto dei cori stranieri; un successo tanto netto non si era avuto nelle precedenti edizioni, nelle quali sempre qualche complesso italiano era riuscito ad inserirsi nelle classifiche di merito. Gli stranieri non solo sono i vincitori assoluti in tutte e cinque le categorie e nel canto gregoriano, sia come cori a voci pari che a voci dispari, ma essi occupano pure tutte le piazze d'onore mentre i cori nazionali reggono sempre il fanalino di coda.

Ormai il concorso aretino si è concluso con il tradizionale concerto dei migliori classificati, al quale per la prima volta, visti i risultati, non ha preso parte alcun complesso italiano. E' stata la nostra una sconfitta piena, ma non poteva essere diversamente, perché è impossibile raggiungere il livello artistico e di esecuzione delle formazioni straniere, specie dell'Europa dell'Est.

In Italia la musica nelle scuole è materia facoltativa ed in questo campo siamo tra i pochi paesi del mondo che non la riconoscono come materia d'obbligo. Ci credono un popolo musicale perché troppi connazionali strimpellano su chitarre e mandolini, ma la musica è una cosa ben diversa e ben più seria ed il canto corale a cappella richiede conoscenze profonde e non basta «l'orecchio». Bisogna saper impostare la voce, interpretare gli spartiti, eseguirli alla perfezione. Ad Arezzo non ci si può permettere di stonare, e sotto questo profilo le esecuzioni sono quasi sempre ottime; i nostri cori però difettano nella impostazione vocale, fattore importantissimo nel campo della polifonia.

I nostri cori regionali, di S. Vito al Tagliamento, Ruda e Ronchi dei Legionari, pur difendendosi bene, non hanno raccolto troppi onori. I premi più prestigiosi, nella polifonia e nel folclore, sono andati agli estoni di Tallin (URSS); i tedeschi hanno vinto nelle voci virili, le belgradesi in quelle femminili, i bulgari nelle categorie delle voci bianche e nel gregoriano; ungheresi, bulgari, cecosiovacchi, austriaci e francesi si sono alternati nelle varie classifiche, occupando sempre i posti più alti.

R. G.

### Un film sulla vita di Billie Holiday

New York, 30

John Berry è stato scritturato per dirigere «The Billie Holiday story», film dedicato alla celebre cantante americana, del quale sarà protagonista Diana Sands. Berry diresse vari film a Hollywood durante la guerra ma poi, nel periodo del McCarthysmo, fu costretto a emigrare in Francia. Ultimamente ha fatto il regista di teatro a New York.

*(Ansa)*

OGGI ALL'AURORA
INIZIO DELLA RASSEGNA
«I GRANDI FILMS»
con il capolavoro di L. VISCONTI
LA CADUTA DEGLI DEI
Seguiranno: M.A.S.H. — NELL'ANNO DEL SIGNORE — BORSALINO — ANONIMO VENEZIANO

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». Oggi riposo settimanale. Domani rappresentazioni in lingua tedesca e in lingua italiana.
**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** Ore 16.30, ultima 22: «Io Cristiana studentessa degli scandali» Il film viene presentato in edizione integrale con Glenn Saxon e Marisa Longo. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16-22.10: «Elvis Presley Show» diretto da Denis Sanders. Panavision Metrocolor Stereo.
**FENICE.** 16 - 22.10: «I segreti delle città più nude del mondo». Eastmancolor. Cromoscope. Severamente proibito ai minori di anni 18.
**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16.30: «Scusi, lei è favorevole o contrario?». Alberto Sordi tratta un problema attuale con S. Mangano, A. Ekberg, G. Masina e B. Anderson. Technicolor.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Tarzan nella giungla ribelle» con Ron Ely, Sam Jaffe, William Marshall e Manuel Padilla. Technicolor.
**RITZ.** 16, ult. 22: «Sentieri selvaggi». Un grandissimo successo del regista John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles e Natalie Wood. In technicolor.

**ALABARDA.** 16. Ultimo giorno. Alain Delon e Charles Bronson in «tecnica di una rapina» nel film: «Due sporche carogne» in technicolor. Uno spettacolo di classe. Non è vietato.
**AURORA.** (Aria cond.). 16.30, 19.45, 21.45. Rassegna «I grandi films». Una ottima occasione per vedere o rivedere il film di L. Visconti: «La caduta degli dei». Technicolor. Viet. min. 18 anni. Domani: «M.A.S.H.».
**CRISTALLO** (aria condizionata). 16.30. Ritorna «L'agente 007» Sean Connery in: «Licenza d'uccidere». In tecnicolor. Per tutti.
**CAPITOL** (aria condizionata). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi il capolavoro Metro: «2000 la fine dell'uomo» con N. Davemport. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Gatta pericolosa». Technicolor piccantissimo, con Tamara Baroni, l'attrice di cui si parla. Vietato ai minori.
**IMPERO.** 16.30. Le prime esperienze e la scoperta dell'amore in un film delicato e gentile: «I turbamenti di una principiante» con C. Renaud. In technicolor. Vietato minori anni 18.
**MIGNON.** XX Settembre, 16 ult. 22. «Tempesta su Ceylon». Spettacolare! Due grandi attori: Magali Noel e Lex Baker in lotta con il leopardo per un prezioso rubino. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Via dell'Istria Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il nostro agente Flinta con James Coburn e Gila Golan. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del giallo. Solo oggi. Un film di Roman Polanski: «Il coltello nell'acqua» con Leona Niemczyka e J. Umecka.
**ABBAZIA.** 16: «La squadriglia dei falchi rossi». Una storia di guerra sconvolgente, spettacolare, umana, con David McCallum. Technicolor.
**ALCIONE** (telef. 96162). 16: «L'ultimo avventuriero» con Bekim Fehmiu, Charles Aznavour e Candice Bergen. Un personaggio e un film eccezionali ambientati nel clima infuocato di una rivoluzione nel Sud America. Scopecolor. Viet. min. 14 anni.
**ARISTON.** Vedi estivi «ARENA ARISTON».
**ASTRA-ROIANO.** 16.30: «Minuto per minuto». Technicolor con Carol White e Paul Burke. Viet. min. 18 anni.
**IDEALE** (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «40 fucili al passo Apache», con Audie Murphy, Michael Burns. Spettacolare, avventuroso.
**RADIO.** 16: «Le avventure di Ulisse». Technicolor con Bekim Fehmiu e Irene Papas.
**OPICINA.** 18 (20.15 estivo): «La morte non ha sesso».

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21: «La cintura di castità» di P.F. Campanile. Allegro technicolor con Tony Curtis e Monica Vitti. Vietato ai minori anni 14.
**ESTIVO GINNASTICA.** Inizio ore 21 (Apertura cassa 20.30 - Si ripete il primo tempo): «Ballata per un pistolero». Un classico western in Eastmancolor con A. Ghiara, A. Freeman.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26). 21: «La via del West». Un film indimenticabile con Kirk Douglas e Richard Widmark. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film «Il terribile ispettore». A colori con Paolo Villaggio, F. Mule, D. Perego.
**SERVOLA.** 21: «Le avventure di Ulisse». Spettacolare technicolor con Bekim Fehmiu.
**VALMAURA.** 20.45: «La battaglia del deserto». Drammatico! con Robert Hossein. Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

**VERDI.** 17: «Se l'adulterio non è più un reato perché la verginità deve rimanere una virtù?» (La scuola delle vergini). Vietato ai minori.

UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Bella di giorno moglie di notte». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «L'uomo, la donna e i misteri del sesso». V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Jane Eyre nel castello di Rochester».
**ODEON.** 15.30: «Attacco a Rommel».
**PUCCINI.** 15.30: «Sacco e Vanzetti».
**CRISTALLO.** 16.45: «Racconti d'estate».

GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Morte sul Tamigi» con U. Glas e H. Felmy. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi» con P. Noire e V. Cortese. Colori. Ult. 22.

**GRATTACIELO**
Alberto Sordi
«SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO»

**MODERNISSIMO.** 17: «L'ultimo killer» con A. Ghidra e G. Eastman. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «Il corsaro nero» con T. Hill e S. Monti. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.30: «America, America dove vai?» con R. Foster e V. Boom. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

**PRINCIPE.** 18: «Il computer con le scarpe da tennis» con C. Russel e C. Romero. Film di W. Disney. Colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance» con J. Stewart e J. Wayne. A colori.
**AZZURRO:** Chiuso per riposo.

GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «Dramma della gelosia. Tutti i particolari in cronaca» con M. Mastroianni, M. Vitti e G. Giannini; in technicolor.
**CINEMA ARENA «RAZZO».** Ore 21: «Massacro alle colline nere». Scope. Western.

GRADISCA

**COMUNALE:** «La donna venuta dal passato» con O. Berova.

PORDENONE

**VERDI.** 17: «Decamerone orientale».
**CRISTALLO.** 17: «La volpe dalla coda di velluto». A colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «Non torno a casa staseral». A colori.

OGGI AL
Grattacielo




IMMINENTE A TRIESTE




Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

EXCELSIOR «Indiavolato»
100 MINUTI DI VERO SHOW




ALLO SPETTACOLO DELLE 22.10, AI PRIMI 50 SPETTATORI, SARA' REGALATO UN DISCO TRATTO DALLA COLONNA SONORA DEL FILM

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

GRADO
MORETTI SANS SOUCI
In occasione della serata unica di sabato 4 settembre con esibizione di Wess and the Airedales, potrete prenotare al n. 0431-80706.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'interv. (10): Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: basso G. Neri; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Disc-shaker; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15. Giornale radio; 15.10: Il tulipano nero, di A. Dumas; 15.30: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.45: Il ponte dei sospiri, di Z. Zévaco; 16 Il microfono delle vacanze; 16.20 Per voi giovani - Estate - nell'int. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: direttore A. Guarnieri; 19.30: Bis; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Lo frate 'nnamorato, di G.B. Pergolesi; 22.30: Orchestre dirette da R. Aldrich e F. Pourcel; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milva e P. Focaccia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.30: Trasmissioni regionali; 12.30: Spiaggia libera; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: Monsieur le professeur - Corso semiserio d'inglese; 16.05: Pomeridiana - negli int. (16.30): Giornale radio - (17.05): I nostri figli - (17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Dischi oggi; 18.50: Bellissime; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Ping-pong; 21.50: Donna '70; 22.10: Novità; 22.30: Giornale radio; 22.40: Ivanhoe, di W. Scott; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.30: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da F. Leitner; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Conversazione; 18.05: Musica leggera; 18.45: Si distrugge la nostra terra, a cura di G. Maria Pace; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Ives e la poetica di Concord; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Rassegna internazionale di musica contemporanea di Brescia, nel XX anniversario della morte di Arnold Schoenberg; 22.15: Libri ricevuti.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il vento nel vigneto» di C. Sgorlon (1.a punt.); 15.40: «Eugenio Onieghin» - musica di P.J. Ciaikowsky - atto 1.o; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

### TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

*18.15: «La Filibusta» - Ottava ed ultima puntata: «Gli ultimi filibustieri». Gong*
*19.15: «La cavalcata dei microcentauri».*

RIBALTA ACCESA

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: K2+1 - «Il bivio» - con Johnny Dorelli e Alice ed Ellen Kessler - Sesto episodio. Doremì.*
*22.00: «Scegliamo la vita» - Seconda parte. Break*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: «I Cavalieri di Malta» - Un programma di Peter Dragadze - Regia di Vittorio De Sica. Doremì.*
*22.30: Varese: Campionati mondiali di ciclismo su pista.*

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Maria Luisa con fantasia; 10: Hello Tony; 10.15: L'orchestra Mantovani; 10.30: Canzoni su dischi Saar; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Cori e balletti da opere; 14: I nostri cantanti; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Cantando e ballando; 18.115: Concerto pomeridiano; 18.45: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.20: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Nuovo e moderno.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 15.20, 20 e 22.05: Notiziario TV; 15.55: Piccolo mondo; 16.30: Subotica: Incontro di calcio Jugoslavia - Ungheria (juniores); 18.15: Cronaca; 18.30: «Dal mattino alla sera»; 19: «Il bosco di Trebinje», musica popolare; 19.20: Posta TV; 20.35: «Domani è troppo tardi», film italiano; 22.25: Giochi Estivi Ragusei: Concerto della Filarmonica della RTV francese.

# BORSE E MERCATI

## Milano: pesante

Milano, 30

*Chiusura pesante con pochi scambi. La prima riunione della settimana ha visto accentuarsi le perdite, che ormai spaziano da un capo all'altro del listino. Ne sono stati intaccati, sul finale, anche gli assicurativi maggiori, con la registrazione così di nuovi minimi assoluti tra scambi modesti.*

*La riunione era iniziata sotto la negativa influenza della minusvalenza subita dalle Fiat (meno tre per cento circa), che al listino hanno ancora ampliato le flessioni (quasi cento punti di regresso), seguita da un nuovo calo delle Olivetti pressapoco della stessa entità. Segni di controtendenza si rivelavano solo sulle Breda e sui prezzi di avatbourse della Certosa. Il «durante» mostrava una scarsa attività, con ulteriori ritocchi negativi. Al listino, le perdite di terreno continuavano, di riflesso anche alla mancanza di resistenza dei comparti assicurativo e immobiliare.*

*In particolare, registrano flessioni più sensibili le seguenti voci: Aedes, Agricola, Alleanza, Anic, Autostrada Torino-Milano, Beni Stabili, Cascami, Centrale, Chatillon, Ciga, Donzelli, Eternit, Immobiliare Roma, Italcementi, Italgas, Italpi, Motta, Nord-Milano, Olivetti, Pierrel, Ras Rossari e Varsi, Sai, Siele, Sges, Ses, Stet, Sviluppo, Unione Manifatture. Tra i pochi titoli in controcorrente, Breda, Molini Certosa, Linificio, Westinghouse, Trafilerie e Illsaviola, quest'ultima con un salto rivalutativo di più di trecento punti.*

*Tra i titoli guida, anche le Snia Viscosa alle ultime battute sono ulteriormente arretrate, dopo i sensibili sacrifici della scorsa ottava, assestandosi a quota millenovecento e le Generali hanno perso tra il due e il tre per cento.*

*Nel reddito fisso leggere variazioni nei due sensi con attività molto modesta.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 34.000.000; Buoni del Tesoro 63 milioni; Obbligazioni 823.993.050; 1.382.050 azioni.*

**DOPOBORSA — Attività ridotta con tono riflessivo. Prezzi informativi: Generali 50.500-51.000; Snia Viscosa 1.890-1.900; Fiat 2.195-2.205; Montedison 655-660; Ras 51.500-52.000.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### TRIESTE

Mercato con flessioni di un certo rilievo su tutto il listino. Fermi i locali, Finmare, Marzotto priv., Dalmine, Cantieri e Liquigas. Qualche recupero nel reddito fisso. Titoli trattati: 2.000 azioni.

Bastogi 1767; Finmare 310; Finsider 424; Sip 2350; Sme 1820; Stet 2730; Ass. Generali 51100; Ass. Italiana 91500; Ras 51900; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1900; Viscosa priv. 1450; Dalmine 406; Italsider 515; Cantieri 60; Fiat ord. 2210; Fiat priv. 1670; Terni 120; Anic 820; Liquigas 203; Montedison 666; Beni Stabili 2730; Immobiliare 320; Pirelli S.p.A. 2040; Rinascente 244; Rinascente priv. 196.

### METALLI PREZIOSI

Oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 29500-33500.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 610; lira sterlina 1515; franco svizzero 154,80; franco francese 112,80; franco belga 12,60; marco tedesco 180,60; scellino austriaco 25,03; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 22; dollaro canadese 600; fiorino olandese 177,50; corona danese 83; corona svedese 120,10; corona norvegese 88,75; dinaro jugoslavo t.g. 40,80, t.p. 40; dracma greca t.g. 20, t.p. 23.

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 614,91; dollaro canadese 607,562; corona danese 83,932; corona norvegese 89,39; corona svedese 121,65; fiorino olandese 178,875; franco belga 12,766; franco francese 111,547; franco svizzero 154,75; lira sterlina 1520,50; marco tedesco 180,825; scellino austriaco 25,112; escudo portoghese 23,75; peseta spagnola 8,867.

### NEW YORK

Chiusura al ribasso dopo una giornata di deboli contrattazioni. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è sceso di 6,72 punti, collocandosi a quota 901,43. Ciò è stato causato in gran parte da realizzi di beneficio. Titoli trattati 11.140.000.

### LONDRA

Mercato chiuso per festività.

**A ZURIGO** — Modeste variazioni rispetto ai livelli precedenti. Trattato senza variazioni il complesso dei titoli in dollari. Indice a quota 225,4, con una variazione del —0,13 p.c.

**A FRANCOFORTE** — Quote in ribasso al termine di una seduta estremamente povera di scambi. Chimici ed elettrotecnici guidano il ribasso, deboli i titoli di pubblica utilità, buoni gli automobilistici, offerti i meccanici. Piccole perdite nei minerari e nei bancari. Indice a quota 675,1, con una variazione del —0,43 per cento.

**A PARIGI** — Flessioni su un ampio arco di settori, con un volume di scambi molto ridotto. Tutti i comparti hanno accusato cedenze, sotto la spinta di una offerta che ha costantemente sopravanzato la timida domanda. Irregolari gli auriferi. Indice a quota 96,9, con una variazione del —0,82 p.c.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,51 | 13,71 |
| Fidelity C. | » | 12,59 | 13,76 |
| Fidelity F. | » | 16,68 | 18,23 |
| Fidelity T | » | 25,09 | 27,42 |
| Itac | fr sv | n.q. | |
| Robeco | fior ol | 236,50 | — |
| Rolinco | » | 172,50 | — |
| Amitalia | doll | 9,06 | — |
| Capitalitalia | » | 9,14 | — |
| Equitalia | » | 8,78 | — |
| Europrogr | fr sv | 116,26 | — |
| First Fund | doll | 11,68 | 12,77 |
| Fonditalia | » | 10,16 | — |
| Fund Nations | » | 10,07 | — |
| Interfund | » | 9,75 | 10,37 |
| Intern S fr | fr bg | 320.— | — |
| Interitalia | lire | 7185 | 7852 |
| Intertrust | doll | 11,53 | 10,61 |
| Italamerica | » | 9,06 | 9,66 |
| Mediolanum S | » | 9,74 | 10,59 |
| Rominvest | » | 10,17 | 10,98 |
| S-R Management | lire | 5389,49 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 27-8 | 30-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1719 | 1704 |
| Es. Molini | 353 | 356 |
| Motta | 2800 | 2710 |
| Rom Zucc. | 167.75 | 163 |
| Rom Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3230 | 3220 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 52480 | 51100 |
| Ass. Milano | 14680 | 14550 |
| Ass. Mil. pr. | 10210 | 10110 |
| Ass. Torino | 12710 | 12650 |
| Ass. Torino pr. | 9270 | 8990 |
| L'Abeille | 13870 | 13700 |
| Fond. Incendio | 11649 | 11470 |
| Fond. Vita | 23470 | 23350 |
| L'Assicuratrice | 92300 | 91500 |
| Ras | 53180 | 51900 |
| S.A.I. | 24590 | 24105 |
| Alleanza | 49010 | 48100 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16100 | 16020 |
| B. Roma | 16160 | 16090 |
| Credit | 1585 | 1570 |
| Mediobanca | 68000 | 67600 |
| Interbanca | 14000 | 13700 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 826 | 804 |
| Brioschi | 16200 | 16250 |
| Gas Napoli | 660 | 660 |
| Caffaro | 326 | 321 |
| Erba | 8749 | 8695 |
| Erba pr. | 4075 | 4049 |
| Italgas | 951 | 920 |
| Lepetit ord. | 8000 | 7990 |
| Lepetit pr. | 8000 | 7995 |
| Liquigas | 203 | 203 |
| Mira Lanza | 32580 | 32140 |
| Montedison | 675 | 661 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 13400 | 13140 |
| Rumianca | 770 | 770 |
| Saffa | 3580 | 3551 |
| Sarom | 880 | 880 |
| Siossigeno | 3300 | 3290 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1217 | 1204 |
| E. Marelli | 459 | 455 |
| Sip | 2370 | 2350 |
| Tecnomasio | 590 | 590 |
| Terni Nuova | 124.875 | 124.75 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1480 | 1450 |
| Bastogi | 1785 | 1770 |
| Breda | 4880 | 4945 |
| Finmare | 310.50 | 310.50 |
| Finsider | 427 | 424.25 |
| Generalfin | 760 | 758 |
| Gim | 3249 | 3230 |
| I.F.I. priv. | 6100 | 2945 |
| I.F.I.L. | 21250 | 20905 |
| Invest | 2625 | 2580 |
| Italpi | 2910 | 2853 |
| La Centrale | 5449 | 5250 |
| Pirelli & C. | 2140 | 2120 |
| Sme | 1830 | 1820 |
| Stet | 2779 | 2730 |
| Sviluppo | 2100 | 2020 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2400 | 2330 |
| Beni Stab. | 2799 | 2730 |
| Bonif. Ferraresi | 1370 | 1350 |
| Certosa | 10440 | 11000 |
| Co Ge | 15420 | 15245 |
| Edilcentro | 823 | 814 |
| Imm. Roma | 319.75 | 320.25 |
| Habitat | 1380 | 1400 |
| In. Edilizia | 4110 | 4050 |
| Milano Cen. | 16990 | 19000 |
| Risanamento | 6500 | 6440 |
| SACIE pr. | 615 | 611 |
| Silos Gen. | 1220 | 1200 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1216 | 1225 |
| Fiat | 2303 | 2267 |
| Fiat pr. | 1705 | 1650 |
| Nebiolo | 310 | 310 |
| Olivetti ord. | 2290 | 2210 |
| Olivetti pr. | 2105 | 2045 |
| Tosi Franco | 5150 | 5150 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 2990 | 2950 |
| Acc. Falck pr. | 3075 | 3020 |
| Broggi-Izar | 710 | 713 |
| Dalmine | 400 | 400 |
| Ilssa-Viola | 2560 | 2990 |
| Italsider | 525 | 515 |
| Magona | 2051 | 2050 |
| Metal. Italiana | 2988 | 2960 |
| M. Amiata | 1809 | 1765 |
| Pertusola | 1939 | 1930 |
| Siele | 3211 | 3154 |
| Trafilerie | 770.25 | 775 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2319 | 2193 |
| Centenari Zin. | 261.75 | 263.50 |
| Cot. Cantoni | 10405 | 10250 |
| Olcese | 209 | 210 |
| Cucirini | 4560 | 4550 |
| De Angeli | 7440 | 7399 |
| Cascami Seta | 3000 | 2950 |
| Fisac | 409.50 | 404 |
| Lanerossi | 2360 | 2320 |
| Gavardo | 724 | 725 |
| Scotti | 125 | 125 |
| Linificio | 283 | 290 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varsi | 969 | 902 |
| Rotondi | 23100 | 22850 |
| Man. Tosi | 1695 | 1685 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc. | 1928 | 1901 |
| Snia pr | 1468 | 1435 |
| Viliane | 273 | 273 |
| Unione Manifatt. | 13810 | 13400 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 10835 | 10850 |
| Nord Milano | 3650 | 3540 |
| L'Ausiliare | 2399 | 2380 |
| Mittel | 1815 | 1770 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1129 | 1129 |
| Autostr. TO-MI | 27900 | 27400 |
| Cartiere Binda | 29800 | 29200 |
| » Burgo | 8800 | 8710 |
| » Donzelli | 439 | 421 |
| Cementir | 1400 | 1375 |
| Cer. Pozzi | 149 | 147 |
| Cer. Pozzi pr. | 239 | 239.50 |
| Cer. Ginori | 487 | 470 |
| Ciga | 5200 | 5055 |
| Acque Pot. | 788 | 788 |
| Eternit | 1850 | 1739 |
| Italcable | 2890 | 2875 |
| Italcementi | 20740 | 20255 |
| Cond. Acqua | 610 | 610 |
| Rinascente | 247.25 | 244 |
| Rinascente pr. | 199.75 | 196 |
| Mondadori pr. | 2575 | 2570 |
| Pirelli S.p.A. | 2100 | 2015 |
| Rejna | 1425 | 1390 |
| Smeriglio | 149 | 149.87 |
| SES | 4760 | 4650 |
| SGES | 1929 | 1870 |
| Terme Acqui | 1060 | 1060 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 30-8 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.— |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 86.85 |
| Ricostruzione | 2,50% | 83.70 |
| » | 5% | 91.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.70 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.55 |
| Redimibile 1954 | 5% | 89.50 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 89.45 |
| » » 68 | 5,50% | 88.75 |
| » » 69 | 6,50% | 97.— |
| Cert. Cr Tes 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.15 |
| » » 1974 | 5% | 95.80 |
| » » 1975 I | 5% | 93.75 |
| » » 1975 II | 5% | 93.65 |
| » » 1977 | 5% | 93.30 |
| » » 1978 | 5% | 93.70 |
| » » 1979 | 5,50% | 99.70 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 86.50 |
| » » 68/88 | 6% | 84.50 |
| » » 69/89 | 6% | 93.50 |
| » » 1970 | 7% | 96.45 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 84.30 |
| » » SS.B I | 6% | 84.40 |
| » » SS.B II | 6% | 84.50 |
| » » SS.B III | 6% | 88.— |
| » » SS.B IV | 6% | —.— |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 89.90 |
| » » SS.C II | 6% | 83.40 |
| » » SS.C III | 6% | 83.70 |
| » » SS.aut.I | 6% | 83.90 |
| » » » | 7% | 91.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.45 |
| » 1965 II | 6% | 86.80 |
| » 1966 I | 6% | 85.35 |
| » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » 1967 | 6% | 84.95 |
| » 1968 I | 6% | 84.75 |
| » 1968 II | 6% | 84.70 |
| » 1969/89 | 6% | 84.20 |
| » 1969 II | 6% | 84.70 |
| » 1970 | 7% | 96.85 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.50 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 91.20 |
| IMI Fin.ind.Man. | 6% | 91.— |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 84.50 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 98.10 |
| Isveimer 1961 III | 5,50% | 94.70 |
| » 1962 IV | 5,50% | 92.85 |
| » 1962/77 V | 5,50% | 90.25 |
| » 1962 VI | 5,50% | 90.25 |
| » 1963 VII | 5,50% | 89.30 |
| » 1963 VIII | 5,50% | 89.— |
| » 1964 IX | 6% | 89.— |
| » 1964 X | 6% | —.— |
| » 1965 XI | 6% | —.— |
| » 1966 XII | 6% | 86.35 |
| » 1967 XIII | 6% | 85.45 |
| » 1967 XIV | 6% | 85.20 |
| » 1968 X. | 6% | —.— |
| » 1969 XVI | 6% | 84.10 |
| » 1970 XVII | 7% | 94.50 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 79.90 |
| » CC 65 | 6% | 86.85 |
| » CC 67 | 6% | 84.60 |
| » CC 68 | 6% | 84.10 |
| » CC 68 II | 6% | 84.10 |
| » CC 69 | 6% | 84.80 |
| S.A.T.A.P 65 | 5,50% | 83.80 |
| » 67 | 5,50% | 83.80 |
| BEI 1962 | 5% | 85.80 |
| » 1965 | 6% | 87.60 |
| » 1966 | 6% | 88.50 |
| » 1967 | 6% | 98.50 |
| » 1968 | 6% | 87.50 |
| BIRS | 5% | 95.— |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.10 |
| » 66/86 | 6% | 87.70 |
| » 68/88 | 6% | 87.70 |
| » 68 II | 6% | 87.55 |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A I | 5% | 77.— |
| B Ca M Cred | 6% | 83.10 |
| » » » 69 I | 6% | 83.— |
| » » » 69 II | 6% | 83.10 |
| » » » 70 | 7% | 93.20 |
| Banco Napoli | 5% | 84.50 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95.20 |
| C.R Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX le | 5% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A A | 5% | 91.50 |
| » » O.P | 5% | 91.50 |
| C.F delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » S.S | 6% | 95.— |
| Ist.It C.F Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 81.10 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 5% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 98.— |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Mediob Cent 67 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | 99.— |
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 78.10 |
| » E | 5% | 79.70 |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 92.80 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 86.20 |
| » 1959 | 6% | 94.10 |
| » 1961 | 5,50% | 81.10 |
| Torino Az. El 60 | 5,50% | 82.— |
| » » » 62 | 5,50% | 81.80 |
| Opere Pubbliche | 5% | 78.— |
| » » | 5,50% | 80.20 |
| » » | 6% | 84.05 |
| » » | 7% | 90.65 |
| Op.Pubb ss.I | 6% | 87.— |
| » » ss.II | 6% | 84.60 |
| » » ss.III | 6% | 84.60 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.10 |
| » » Dotaz. I | 6% | 86.50 |
| » » » II | 6% | 84.50 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 84.90 |
| » » » » II | 6% | 84.10 |
| » » » » III | 6% | 84.05 |
| » » » » IV | 6% | 83.95 |
| » Int. Stat. V | 6% | 84.05 |
| » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » VII | 7% | 92.50 |
| Elfer | 5% | 96.80 |
| FF SS. 1952 | 5,50% | 96.50 |
| » » 1953 | 5,50% | 97.40 |
| » » 1955 | 5,50% | 96.85 |
| » » 1959 | 5,50% | 92.50 |
| » » 1960 | 5% | 85.85 |
| » » 1961 | 5% | 84.35 |
| » » 1965 I | 6% | 86.80 |
| » » 1965 II | 6% | 85.50 |
| » » 1966 I | 6% | 85.15 |
| » » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » » 1967 | 6% | 85.30 |
| » » 1969 | 6% | 84.10 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 97.40 |
| Piano Verde I em | 5% | 85.25 |
| » » 2 » | 6% | 86.90 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 86.10 |
| » » 2 » | 6% | 86.30 |
| » » 3 » | 6% | 86.— |
| » » 4 » | 6% | 85.10 |
| » » 5 » | 6% | 84.85 |
| » » 6 » | 6% | 84.— |
| » » 7 » | 6% | 83.85 |
| » » 8 » | 6% | 84.— |
| Roma I | 5% | 93.80 |
| Milano II | 5% | 76.80 |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 88.60 |
| » » (trent) | 6% | 94.80 |
| » » (vent.) | 6% | 84.45 |
| » » XV le | 7% | 95.— |
| Pub Ut.Edison 46 | 5,50% | 93.90 |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 97.80 |
| » » » 1958 | 6% | 96.65 |
| » » Montec | 6% | 95.55 |
| I. M. I XVIII | 6% | 99.20 |
| » XX | 6% | 96.50 |
| » XXI | 5% | 96.70 |
| » XXII | 5% | 89.— |
| » XXIII | 5% | 84.20 |
| » XXIV | 5,50% | 85.70 |
| » XXV | 6% | 89.25 |
| » XXVI | 6% | 85.— |
| » XXVII | 6% | 84.10 |
| » XXVIII | 7% | 94.70 |
| » XXIX | 7% | 93.30 |
| » 1964 | 6,25% | 95.20 |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 93.40 |
| » » 67 | 6% | 88.30 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 90.50 |
| » 1957 | 6% | 100.35 |
| » 1958 | 6% | 100.— |
| » 1958/78 | 6% | 96.— |
| » 1964 | 6% | 95.90 |
| » 1966 | 6% | 87.80 |
| » Sud 1959 | 6% | 97.10 |
| » Sud 1960 | 5,50% | 92.— |
| » Sud 1961 | 5,50% | 91.— |
| » Sud IV | 5,50% | 87.90 |
| » Sud-V | 5,50% | 87.50 |
| » Sud-VI | 5,50% | 86.70 |
| » Sud-VII | 5,50% | 91.10 |
| » Sud VIII | 5,50% | 94.60 |
| » Sud-IX | 6% | 93.— |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.— |
| » 1957/75 | 6% | 98.40 |
| » 1958/74 | 6% | 98.80 |
| » 1957/77 (vent) | 6% | 95.95 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 90.80 |
| » 1960/80 | 5,50% | 89.50 |
| » 1961/86 | 5,50% | 82.15 |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.80 |
| » 1964/82 | 6% | 89.75 |
| » 1965/83 | 6% | 88.50 |
| » Elet opt | 5,50% | 97.— |
| Cart Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.20 |
| » » 1961 | 5,50% | 80.10 |
| » » 1962 | 5,50% | 93.20 |
| » Ital 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 81.20 |
| » Pirnavo | 7% | 99.40 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

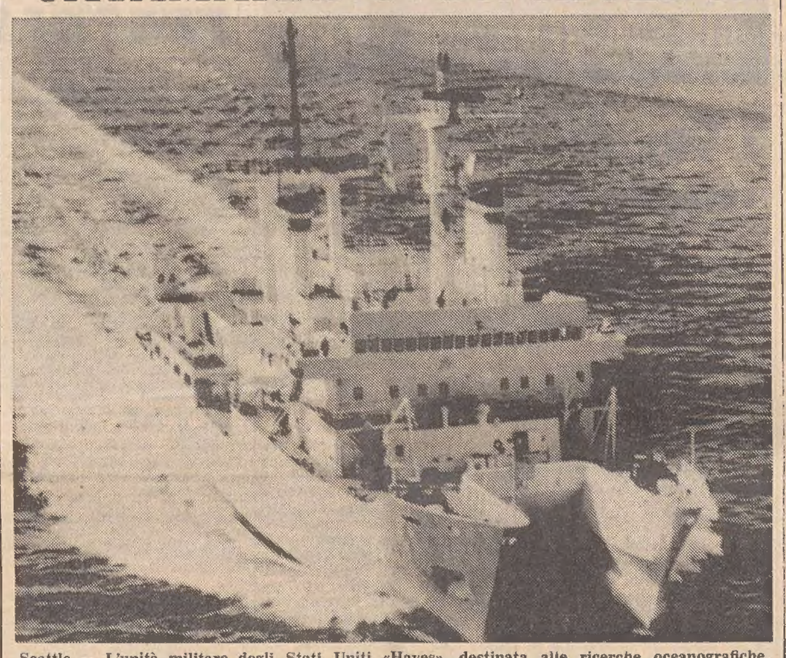
| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 5,50% | 84.— | ENEL | 70/85 | 7,50% | 89.50 |
| » | 67/82 feb | 5,50% | 84.30 | ENI | 66/81 | 6% | 88.35 |
| » | 67/82 set | 5,50% | 84.— | » | 66/81 | 5,50% | 87.50 |
| » | 68/80 mar | 5,75% | 91.— | » | 67/82 | 5,50% | 88.50 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 93.50 | » | 67/86 | 5,50% | 87.10 |
| JECA | 68/88 giug | 5,50% | 84.50 | » | 68/88 | 6,75% | 92.20 |
| » | 68/86 dic | 5,50% | 85.50 | » | 68/88 LI | 6,75% | 88.50 |
| » | 67/87 | 5,50% | 82.50 | » | 69/81 | 7% | 91.30 |
| » | 67/87 | 5,625% | 85.— | IMI | 1970/81 | 6,25% | 89.90 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## «CATAMARANO» DA RICERCA



Seattle — L'unità militare degli Stati Uniti «Hayes», destinata alle ricerche oceanografiche, la prima del genere costruita sul disegno del «catamarano»

*MODESTI E PRUDENTI GLI SCAMBI SUI MERCATI EUROPEI*

## IL DOLLARO TOCCA A PARIGI LA SUA QUOTAZIONE PIÙ BASSA

***Ancora ben difesa dalla Banca giapponese, la moneta americana tiene fermo a Tokio - Lo yen in Italia rivalutato del 4,19 p.c.***

Londra, 30

Il dollaro americano ha toccato oggi sul mercato di Parigi il livello più basso da quando in Francia è stato adottato un duplice sistema di mercato. In declino anche a Francoforte, il dollaro è risultato invece leggermente in rialzo a Zurigo. Il volume delle contrattazioni sui mercati europei è stato comunque troppo modesto per indicare una tendenza definitiva. I mercati di Londra sono chiusi perché oggi è giornata di vacanza. Gli economisti europei seguono con attenzione gli sviluppi sul mercato di Tokio dove, secondo gli operatori, il dollaro tiene, nel quadro di contrattazioni calme.

L'apertura è stata lenta a Parigi, dove le banche hanno quotato il dollaro a 5,34-5,35 franchi finanziari contro 5,39-40 della chiusura di venerdì. La Banca di Francia — riferiscono fonti bancarie — ha assorbito 80 milioni di dollari per difendere la parità del franco «ufficiale» e impedire che si elevasse troppo l'apprezzamento sulla sua parità. In tal modo, il franco ha chiuso al livello superiore di 5,5125 per un dollaro USA, mentre il franco «finanziario» ha chiuso la giornata a 5,61, con un aumento della rivalutazione rispetto al 5,62 franchi per un dollaro avutosi ieri.

A Francoforte il dollaro ha chiuso al cambio di 3,4015 marchi, rispetto al 3,3940 della chiusura di ieri. Le aperture erano avvenute allo stesso livello di ieri sera e il «fixing» delle 12 si è avuto, invece, a 3,3986: in complesso, il dollaro ha quindi lentamente e costantemente migliorato nel corso della seduta, fino a una rivalutazione finale di fatto del 7,66 per cento. Il volume degli scambi è stato moderato e gli operatori hanno riferito che il mercato è stato privo di nervosismi e di modifiche improvvise.

A Bruxelles il dollaro ha chiuso la giornata al cambio di 48,20 (contro 48,34 ieri) franchi sul mercato ufficiale: a un livello, cioè, corrispondente a una rivalutazione di fatto del 3,60 per cento. Nessuna particolare variazione si è avuta rispetto al franco «finanziario», mentre il cambio franco-fiorino è passato da 14,0225 a 14,0185.

A Zurigo, il dollaro ha aperto a 3,97-98 contro 3,9625-3,9775 franchi svizzeri di venerdì.

La quotazione del dollaro è rimasta salda sul mercato valutario di Tokio, quotando in chiusura contro 341,60 yen giapponesi, rispetto ai 341,10 in apertura di contrattazioni. Ciò corrisponde, agli effetti pratici, a una svalutazione del dollaro pari al 5,1 per cento. Il volume degli scambi viene valutato a 100 milioni di dollari.

Gli ambienti bancari nipponici ritengono che la Banca del Giappone proseguirà la difesa del dollaro a livelli di cambio del 5 per cento al di sotto della vecchia parità (360 yen la vecchia parità, 342 la nuova «presunta»). Ciò allo scopo di evitare rivalutazioni dello yen troppo ampie e tali da pregiudicare l'export nipponico. Si ritiene anche che tale condotta renderà inevitabile l'assorbimento di altri considerevoli quantitativi di moneta americana nelle riserve ufficiali giapponesi.

A Milano, gli operatori bancari italiani segnalano che lo yen giapponese è stato cambiato oggi contro la lira a prezzi che implicano una rivalutazione «di fatto» del 4,19 per cento. Si sono registrati, infatti, affari sulla base di 1.81187 lire per ciascun yen, la cui parità rispetto alla lira è di 1.736.

Fu l'11 maggio del 1953, che il Giappone convenne il rapporto di parità della sua moneta con il Fondo monetario internazionale e fu dalla stessa data che la parità divenne esecutiva nei confronti del nostro paese. Questa parità fu dichiarata sulla base di 360,00 yen per ciascun dollaro USA: un semplice quoziente tra la parità lira/dollaro (625) e quella yen/dollaro (360) porta a calcolare la parità diretta lira/yen in lire italiane 1.736.

I cambi odierni sono stati fissati «attraverso» Francoforte. Ogni lira è stata cambiata in yen o viceversa attraverso una triangolazione monetaria. Poiché a Francoforte 100 yen sono stati cambiati a 1,002 marchi e poiché un marco è stato cambiato in 180.825 lire, ne consegue che a ciascuno yen è stato attribuito il cambio di 1.81187 lire italiane; cambio superiore alla parità teorica, appunto nella misura del 4,19 per cento. *(Ap-Italia)*

*DATI SUI PRIMI SETTE MESI DEL 1971*

## Il conto del Tesoro: passivo di 585 miliardi

**Notevole aumento della circolazione bancaria e dei depositi in conto corrente vincolato**

Roma, 30

Nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario in corso la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un saldo passivo di 585 miliardi, essendosi avuti incassi per 6.933 miliardi contro pagamenti per 7.518 miliardi. Questo risulta dai dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 luglio pubblicati oggi sulla Gazzetta ufficiale.

Dagli stessi dati risulta che la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca di Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto un'eccedenza attiva di 695 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di luglio 1971, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 1.055 miliardi e pagamenti per 1.703 miliardi, con un disavanzo di 648 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 348 miliardi.

In relazione a questi movimenti, a fine luglio 1971 il conto corrente con la Banca di Italia per il servizio di tesoreria provinciale segnava un saldo a debito del Tesoro di 1.681 miliardi. Il debito fluttuante ammontava alla stessa data a 5.644 miliardi, ivi compresa la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro, il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 2.621 miliardi.

La circolazione bancaria quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 luglio 1971, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di oggi, ammontava alla fine di detto mese a 6.709 miliardi, con un aumento di 252 miliardi rispetto al volume del circolante al 30 giugno 1971.

Per quanto concerne le operazioni attive dell'istituto di emissione, si rileva che, negli impieghi, la consistenza complessiva degli sconti e delle anticipazioni è passata, a fine luglio, a 1.511 miliardi, con la diminuzione di 74 miliardi rispetto all'ammontare del mese precedente.

Il saldo del conto corrente dell'ufficio italiano dei cambi, passato a 2.054 miliardi, segna l'aumento di 21 miliardi; è, invece, diminuita di 19 miliardi la consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, il cui importo è sceso a 3.838 miliardi.

Nel passivo di detta situazione, è da porre in evidenza che, da un mese all'altro, i depositi in conto corrente vincolato sono aumentati da 4.240 miliardi a 4.343 miliardi e che i depositi in conto corrente liberi hanno registrato una diminuzione di 156 miliardi; anche in diminuzione, per 5 miliardi, si presenta la consistenza dei debiti a vista. *(Italia)*

### Un record nell'export di automobili dal Giappone

Tokio, 30

Il Giappone ha esportato in giugno 170.068 auto: un quantitativo record, pari a un incremento del 70,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1970. Il valore delle auto e delle parti di ricambio esportate è stato di 252,2 milioni di dollari.

Sempre in luglio la produzione era stata di 492.880 auto, con un aumento del 7,2 per cento sul '70: il mercato domestico ha, cioè, rallentato il suo assorbimento, mentre si è massimizzata la vendita all'estero. *(Ap - Dow Jones)*

### LIEVITAZIONE DEI PREZZI IN FRANCIA

Parigi, 30

I prezzi sono aumentati in Francia, nel mese di luglio, dello 0,5 per cento. Lo annuncia una nota dell'istituto di statistica, nella quale è precisato che, nei primi sette mesi dell'anno, i prezzi al minuto sono aumentati del 3,6 per cento. Gli esperti del Ministero delle finanze avevano previsto per l'intero 1971 un aumento dei prezzi non superiore al 3,5 per cento. *(Ansa)*

*NUOVE NORME INTERNAZIONALI PER LA SICUREZZA STRADALE*

## Fra tre anni i freni doppi obbligatori sulle auto europee

***Le direttive adottate dal Consiglio dei ministri della C. E. E. più severe di quelle attualmente in vigore nei paesi membri***

Bruxelles, 30

*La Commissione del Mercato comune ha notificato ai paesi membri la direttiva comunitaria relativa alle caratteristiche tecniche uniformi dei dispositivi di frenatura dei veicoli a motore (automobili, autocarri, autobus, rimorchi). Adottata dal Consiglio dei ministri alla fine luglio, questa direttiva costituisce la prima regolamentazione completa in questa materia che esista nel mondo sul piano multinazionale.*

*E' importante segnalare che la Comunità ha scelto una regolamentazione rigorosa. Tenendo conto delle esigenze della sicurezza stradale, le disposizioni europee adottate sono più severe di quelle attualmente esistenti nei paesi membri, per quanto riguarda soprattutto l'obbligo del «doppio circuito di frenatura» e le caratteristiche dei freni per gli autobus.*

*La Comunità si è orientata nel senso della severità basandosi sulle statistiche e sugli studi tecnici, da cui risulta che la mancata risposta dei freni è la più frequente tra le «cause occulte» degli incidenti stradali. La regolamentazione comunitaria prevede che, a decorrere dal 1.o ottobre del 1974, ogni autoveicolo nuovo, quali che siano la sua cilindrata, la sua dimensione e il suo peso, debba essere obbligatoriamente munito del doppio circuito di frenatura. I costruttori hanno accettato questo obbligo, nonostante l'onere che esso comporta, per contribuire alla riduzione degli incidenti stradali. Il doppio circuito permette di frenare sulle ruote anteriori e posteriori, anche in caso di rottura di una tubazione.*

*Sul piano tecnico, la direttiva europea stabilisce: le prescrizioni di costruzione e di montaggio dei freni; le prescrizioni riguardanti le prove e le prestazioni; il metodo di misurazione del tempo di reazione; le prescrizioni relative alle condotte di energia, per i freni ad aria compressa; le prescrizioni particolari riguardanti i freni a inerzia, i freni a molle e i freni a chiavistello.*

*Gli autocarri e gli autobus saranno sottoposti a prove particolari su forte pendenza e in lunghe discese. Le regole relative ai rimorchi sono inoltre molto più rigorose delle norme attualmente esistenti.*
*(Italia)*

### Belci a Smirne per la «Giornata d'Italia»

Roma, 30

Il sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci, è partito per Smirne, dove domani presiederà, in rappresentanza del governo, «la giornata d'Italia» promossa nell'ambito della locale Fiera internazionale.

La partecipazione italiana alla Fiera è costituita da un centinaio di aziende, principalmente dei settori tessili, della meccanica, della chimica e delle materie plastiche.

Nel corso della sua permanenza in Turchia, il sottosegretario Belci visiterà anche Istanbul, dove avrà contatti con autorità del mondo politico ed economico turco. *(Ansa)*

### LA BORSA SUI MINIMI DOPO 12 ANNI

Milano, 30

**Le chiusure odierne

# Violenza a Salsomaggiore



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Salsomaggiore — Due agenti feriti durante il tumulto vengono caricati su un'autoambulanza e portati all'ospedale di Fidenza**

## Feriti quattro agenti uno è grave

**Salsomaggiore, 30**

Gruppi di dimostranti hanno contestato la manifestazione finale per l'elezione di «Miss Italia». In seguito ai tafferugli, quattro agenti sono finiti all'ospedale di Fidenza, e uno con ferite piuttosto gravi: un cubetto di porfido l'aveva preso in pieno petto. Un giornalista è stato colpito da un cavalletto di legno al volto; il vicequestore di Parma è stato raggiunto da una sassata ad una guancia.

Numerosi feriti e contusi anche fra i contestatori, molti dei quali dipendenti disoccupati dell'industriale Falni, finanziatore del concorso «Miss Italia», da essi accusato di sperperare milioni, invece di impiegarli nella costruzione di un nuovo stabilimento, visto che quello di Firenzuola d'Arda, da dove provenivano, è cadente e malsano.

Le urla, i fischi, lo scoppio dei candelotti fumogeni, lanciati dalla polizia, l'aria ammorbata dalle micidiali esalazioni di bottigliette puzzolenti gettate dai dimostranti, qualche vetrina infranta, l'ululato delle sirene, il rischio che si scatenasse un putiferio con un bilancio ben più grave di quello registrato, tutto questo non è bastato a fermare la manifestazione conclusiva per l'elezione della nuova Miss nazionale. Forse si aspettava il morto per decidersi a sospendere, o almeno a sveltire, uno spettacolo che di spettacolare non aveva proprio niente e che poteva apparire solo provocatorio.

E' vero che le grida di «Falni boia», i fischi, gli insulti triviali arrivavano come mormorio nel viale Romagnosi, ben protetto dalla polizia, sovrastati dai rumori dell'orchestra; è anche vero che la puzza delle pestifere bottigliette si disperdeva con il favore del vento, ma gli organizzatori sapevano benissimo quel che fuori stava succedendo e sapevano bene che, menandola per le lunghe, gli animi si riscaldavano. Non ne hanno tenuto conto.

NEL FOGGIANO

## PASTORE ASSASSINATO in un'imboscata

**Foggia, 30**

Il cadavere del pastore Angelo Sabatino è stato trovato stamani in località «Monte Fratturale» a sette chilometri da Apricena, un comune del promontorio garganico. A scoprirlo sono stati uno dei suoi figli e un giovane pastore, preoccupati perché egli da sabato non era tornato a casa. Secondo i primi accertamenti medico-legali, infatti, la morte risalirebbe al pomeriggio di sabato.

Il Sabatino è stato ferito alle spalle con un colpo di fucile da caccia caricato a pallettoni, sparato presumibilmente da una persona appostata a circa dieci metri di distanza. Al momento del delitto, il pastore stava tornando ad Apricena a piedi come era solito fare, attraverso un accidentato sentiero di montagna. Tenendo conto di questa sua abitudine, si presume che lo sparatore sia un suo conoscente, una persona che nei giorni scorsi aveva seguito i suoi spostamenti. La vittima in queste settimane si recava quotidianamente a far pascolare il suo gregge di capre in un fondo agricolo distante circa otto chilometri dall'abitato e due dal luogo del delitto; ogni qualvolta tornava ad Apricena affidava gli animali ad alcuni dei suoi undici figli.

Si presume che l'imboscata della quale è stato vittima il Sabatino sia stata provocata da un «regolamento di conti». Egli era stato più volte condannato per furto di bestiame; nel '61 fu ferito da alcuni sconosciuti mentre alcuni anni fa era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso il patrigno, Costantino De Angelis, detto «Maiottino». Il Sabatino — nato a San Marco in Lamis, un comune distante venti chilometri — era invece soprannominato «Farnaredda».

*(Ansa)*

EPISODIO DA FAIDA METTE A RUMORE LA CITTADINA DI PALMI

# RAPISCE UNA RAGAZZA LO TROVANO AGONIZZANTE

## Il giovane, che era stato braccato dai parenti della vittima, è spirato all'ospedale Scomparsi i suoi complici - Difficile l'interrogatorio della fanciulla e dei congiunti

**Reggio Calabria, 30**

*Un operaio, Vittorio Barbalace, di 28 anni, è stato ucciso, dopo aver rapito una studentessa, Concetta Varrà, di 16 anni. Il cadavere dell'uomo, crivellato di colpi di pistola, è stato trovato tra Rosarno e Nicotera. L'operaio aveva rapito la ragazza ieri mattina, con la complicità di alcune persone, a Palmi, in via Fiberti.*

*Alcuni particolari dell'episodio sono stati già chiariti dai carabinieri che, tuttavia, mantengono il più assoluto riserbo. Si è appreso che ieri mattina tre giovani, scesi da una «Giulia» arancione, hanno avvicinato Concetta Varrà, chiedendole che ora fosse. La studentessa, che stava recandosi in chiesa per la messa domenicale, ha risposto, ma è stata subito afferrata per le spalle. Tappandole la bocca per impedire di gridare, i tre l'hanno spinta nella «Giulia» dove — secondo le dichiarazioni raccolte dagli investigatori — era il Barbalace. La «Giulia» è quindi partita velocemente verso Nicotera; lo stridio dei freni nelle curve e la velocità della macchina sono stati notati da altre persone di Rosarno che, come la Varrà, si recavano in chiesa: qualcuno ha riconosciuto il Barbalace, e la studentessa che si dibatteva tra i suoi complici che tentavano di tenerla ben salda.*

*Così, prima ancora di denunciare il rapimento della congiunta, i familiari della studentessa si sono messi alla sua ricerca: a bordo di automobili, motociclette e calessi hanno cominciato a «battere» per loro conto tutte le campagne, ad ispezionare i casolari. Le ricerche di altre persone hanno dato esito positivo dal momento che verso sera, nella periferia dell'abitato di Nicotera, avrebbero trovato la giovane donna e il suo rapitore. Questi era ferito. La studentessa è stata riportata a casa dallo zio materno, Saverio Galati, un agiato agricoltore del luogo. Il Barbalace, soccorso in gravi condizioni, è stato portato nell'ospedale civile di Polistina nel quale è morto senza esser stato interrogato.*

*Chi sono i vendicatori della giovane Concetta? E' questa la domanda alla quale dalla notte scorsa i carabinieri, e lo stesso magistrato che dirige l'inchiesta giudiziaria sul fatto, stanno tentando di dare una risposta.*

*Sull'interrogatorio al quale carabinieri e magistrato hanno sottoposto la giovane studentessa per tutto il giorno, è il riserbo assoluto. I familiari della Varrà, anch'essi interrogati, sono stati pregati di tenersi a disposizione degli investigatori. Le ricerche dei complici del Barbalace proseguono senza soste. I carabinieri conoscerebbero già i loro nomi: sarebbero giovani amici dell'operaio, da lui pregati di aiutarlo a rapire la ragazza.*

*Accanto alla capanna dove la studentessa è stata trovata, i carabinieri hanno recuperato una pistola calibro 7,65 circa. Si cerca di sapere se l'arma è del Barbalace o di qualcuno che era nel gruppo dei «vendicatori».*

*Concetta Varrà è la seconda figlia del coltivatore diretto Benito Varrà, di 44 anni, il quale è sposato con Maria Teresa Galati, di 34 anni, e ha altri due figli, Domenico di 17 — che con la sorella Concetta frequenterà l'istituto magistrale a Palmi — e Maria di nove anni. E' una famiglia di agiati coltivatori diretti. I carabinieri non hanno ancora interrogato tutti i familiari della giovane rapita e riportata a casa «sana e salva», come è stato dichiarato dai congiunti agli investigatori. Stasera, intanto, nel cimitero di Polistena, sarà fatta l'autopsia di Vittorio Barbalace, secondo quanto ha disposto il magistrato.*

*(Ansa)*

A BURNHAM-ON-CROUCH SULLA COSTA ORIENTALE INGLESE

# Il panfilo del premier Heath salva due piccoli naufraghi

## *Un «dinghy» sul quale si trovavano un ragazzo e sua sorella era stato rovesciato da un colpo di vento durante una gara*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Burnham-on-Crouch, 30**

Il primo ministro britannico Edward Heath ha salvato due ragazzi il cui dinghy si era capovolto durante una gara velica al largo di Burnham-on-Crouch, una cittadina sulla costa Sud-orientale inglese. Il «Morning Cloud», lo yacht del primo ministro, stava rientrando da un pic-nic di fine settimana sul fiume Roach. I due ragazzi, Piers Cymers, di 14 anni e sua sorella Pippa, di 12, sono stati avvistati dal capovela Owen Parker, di 39 anni. Parker ha richiamato l'attenzione del primo ministro, che ha ordinato il recupero dei due naufraghi.

«Quando siamo arrivati a meno di dieci metri dai due ragazzi, il primo ministro ha gridato loro di nuotare verso il «Morning Cloud» — ha raccontato più tardi Parker — essi avevano indosso i salvagente. Abbiamo buttato delle corde e li abbiamo issati a bordo». Piers e Pippa stavano conducendo la gara vela cui partecipavano. Una volta a bordo, sembravano molto spaventati. Sono stati asciugati e quindi è stato dato loro un caffè caldo. «Quando hanno capito chi li ha salvati, i due ragazzi hanno cominciato a ringraziare il primo ministro», ha concluso Parker

Un altro membro dell'equipaggio del «Morning Cloud» ha affermato che Piers e Pippa erano molto soaventati per la brutta avventura. «Ci hanno detto — ha aggiunto — che il dinghy si è rovesciato improvvisamente, per un colpo di vento che nessuno dei due si aspettava. Sembravano molti dispiaciuti per aver perso una gara che stavano dominando largamente. Pareva che quella gara fosse maledettamente importante per loro. Ma devono aver passato davvero un brutto momento: avevano sul volto i segni della paura».

Piers e Pippa stavano eseguendo una virata quando il loro dinghy si è capovolto. Erano a circa cento metri dalla spiaggia. L'imbarcazione stava andando lentamente alla deriva. E' stata recuperata dalla lancia della polizia che segue il «Morning Cloud» in ogni sua uscita in mare. I due ragazzi dopo essersi brevemente intrattenuti con Heath sono stati trasbordati sulla lancia della polizia, che li ha condotti nel porto di Burnham-on-Crouch. Il «Morning Cloud», invece, ha proseguito. Il primo ministro Heath, una volta a terra, non ha rilasciato dichiarazioni.

**U. P. I.**

## SUICIDA NELL'ARNO con le mani legate

**Firenze, 30**

Il cadavere di un uomo, affiorato stamane verso le nove nelle acque dell'Arno, in prossimità del ponte San Niccolò, ha messo in allarme la Criminalpol della Toscana e la Squadra mobile di Firenze.

Il cadavere, infatti, portato a riva dai vigili del fuoco che avevano ricevuto una segnalazione di un canottiere, aveva le mani legate dietro la schiena da una sottile corda. Sul posto si è recato anche il sostituto Procuratore, dott. Casini, che, dopo la ispezione del cadavere e il sopralluogo, ha ordinato il trasporto del corpo nell'istituto di medicina legale. Non essendovi segni di lesioni esterne infatti.

Il particolare delle mani legate dietro la schiena ha destato ovviamente molte perplessità nel magistrato e nei funzionari di polizia. Mentre procedevano le indagini sul greto dell'Arno, in questura la Squadra mobile è riuscita a identificare la vittima: Gastone Chiti, di 50 anni.

E' stato successivamente accertato che il Chiti si è suicidato. Egli era ricoverato nell'ospedale psichiatrico di San Salvi perché affetto da crisi depressive; tuttavia era fra i degenti liberi di uscire dall'ospedale.

Il riconoscimento del cadavere è stato fatto dai familiari del Chiti.

*(Ansa)*

## ARRESTATI A NUORO due svizzeri violenti

**Nuoro, 30**

Due cittadini di nazionalità elvetica — Pierre Robert Egli, di 31 anni, da Zurigo, studente, e Denis Raimond Golaz, di 34 anni di Losanna, insegnante — sono stati arrestati la notte scorsa dai carabinieri del nucleo radiomobile di Nuoro per minacce e violenza a pubblico ufficiale.

Secondo gli accertamenti degli inquirenti Pierre Robert Egli trovato in evidente stato di ubriachezza, dopo aver minacciato con un coltello per futili motivi il commerciante nuorese Antonio Camboni di 37 anni, nella hall dell'albergo dove era alloggiato, ha violentemente reagito nei confronti dei carabinieri, intervenuti per sedare il litigio. Ancora armato del coltello lo studente si è scagliato contro le forze dell'ordine.

In suo aiuto è sopraggiunto il Golaz che ha tentato a sua volta di colpire i militari. Immobilizzati ed accompagnati in caserma i due cittadini svizzeri sono stati successivamente tradotti alle carceri di «Badde e Carros».

*(Italia)*

DA TRENT'ANNI NELLE ORE LIBERE SEGUE I CORSI UNIVERSITARI A DETROIT

# Laureando per la quarta volta ex bidello rifiuta una carriera

## Ossessionato dalla paura di rimanere disoccupato si è sempre ancorato al posto poco remunerato ma sicuro - Fra un anno andrà in pensione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Detroit, 30**

Trentuno anni fa, Elmer Fischer cominciava a lavorare nella Wayne State University come bidello. Nel luglio del prossimo anno, quando compirà 65 anni, se ne andrà in pensione con ben quattro titoli accademici, lasciandosi di parecchio alle spalle secchia e ramazza.

«Potrei andare a insegnare scultura in qualche piccolo college negro del Sud, oppure potrei aprire uno studio personale», dice l'eccezionale ex bidello. «O potrei — aggiunge con un sorriso — soltanto cercare qualche graziosa cittadina che abbia bisogno di un direttore dei servizi funebri. Potrei accontentarmi di far questo».

L. dicembre, Fischer riceverà un «master's decree», un attestato di specializzazione post-laurea, in belle arti. Fischer, sposato e padre di un figlio ormai adulto, ha già ottenuto lauree in storia, scienze mortuarie e scultura.

Tutto cominciò nel 1940, quando lasciò il posto di operaio presso la società Ford. «Vivevo in un appartamento e devo dire che era piuttosto lugubre. Non guadagnavo molto e quel poco che guadagnavo dovevo spenderlo con cautela a quell'epoca». A causa dei frequenti cali di produzione, Fischer lavorava in media soltanto cinque mesi all'anno. Così, quando un amico andò all'università per cercare un posto di bidello, decise di seguirne l'esempio. Collaborava con lui, nelle mansioni di bidello, Lloyd Richards, una matricola che per mantenersi all'università faceva appunto quel lavoro.

«Fu Richards — dice Fischer — che mi convinse a occupare il tempo libero frequentando i corsi. Così, quando avevamo finito di pulire le aule, facevamo una bella doccia, ci cambiavamo e andavamo a scuola. La prima materia che mi trovai a studiare fu la composizione inglese Non lo dimenticherò mai. Avevo 33 anni ed ero nella condizione di chi comincia dal fondo». Nel 1953, la scalata accademica di Fischer sfociava nella prima vittoria, la laurea in storia, ma il nostro conservava sempre il posto di bidello.

In seguito, Fischer venne trasferito, sempre come bidello, alla facoltà di scienze mortuarie, dove si insegnano le scienze e le tecniche relative all'imbalsamazione e al restauro dei cadaveri. Si iscrisse anche a questi corsi e ottenne la sua bella, seconda laurea. Solo allora lasciava il posto di bidello e, rimanendo sempre ancorato all'idea del posto fisso, veniva promosso supervisore del laboratorio di facoltà e assistente del titolare per l'insegnamento della chimica e della batteriologia.

Avrebbe potuto andarsene di sua iniziativa per cercare un posto di direttore dei servizi funebri, ma il ricordo della depressione lo ossessionava ancora. Per di più, il docente che aveva insegnato a Fischer il «restauro», l'arte cioè di dare un aspetto migliore ai corpi, lo convinse che aveva grandi qualità per apprendere la scultura. Così Fischer rimase all'università, iscrivendosi alla facoltà di belle arti, conseguendo la laurea e impegnandosi poi nella specializzazione. A dicembre anche questa quarta impresa accademica andrà in porto e nel luglio del prossimo anno, allo scadere dell'età, prevista dalla legge, Fischer andrà in pensione.

**A. P.**

*SI AGGRAVA LA POSIZIONE DELL'ATTORE FRANCESE DETENUTO A «REGINA COELI»*

# Droga: contro Clementi nuovo mandato di cattura

## *L'accusa contestata anche a Maria Lauricella, nella cui casa furono scoperte pillole di LSD e pipe con tracce di hascisc - Finisce in manicomio uno svizzero colto da malore a Venezia*

**Roma, 30**

Si è aggravata la posizione dell'attore francese Pierre Clementi e di Anna Maria Lauricella, i quali furono arrestati il 24 luglio scorso ed accusati di uso e detenzione di sostanze stupefacenti. Infatti, dopo aver ricevuto i risultati di alcuni accertamenti peritali preliminari, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha contestato ai due imputati un nuovo mandato di cattura. L'accusa è quella di uso di hascisc e detenzione di alcune pillole di LSD.

Per quanto riguarda l'accusa di uso di hascisc si è appreso che il perito, al quale erano state date da esaminare alcune pipe sequestrate durante l'operazione compiuta in casa della Lauricella, in via dei Banchi Nuovi, il 24 luglio, dopo aver grattato il fornello delle pipe ha sottoposto la polverina che ne è uscita ad esami chimici: è risultato così che vi era stato fumato hascisc. Quando all'accusa di detenzione di LSD, le pillole erano state trovate nella casa della Lauricella e, date ad esaminare al perito, sarebbe risultata la presenza del potente allucinogeno.

Il giudice istruttore, dopo aver ricevuto i risultati di questi accertamenti preliminari, si è recato a contestare in carcere agli imputati le nuove accuse. L'interrogatorio della Lauricella si è svolto a Rebibbia, presente anche il difensore della donna, avvocato Pietro Nocita. L'imputata ha respinto le accuse e in particolare, per quanto riguarda l'hascisc, ha detto che le pipe le erano state regalate da amici tornati dall'oriente. Di conseguenza, essa ignorava che esse potessero diventare un elemento di accusa nei suoi riguardi. In merito alle pillole di LSD, la Lauricella ha detto di non sapere come siano finite in casa sua.

Il giudice si è poi recato a «Regina Coeli», per interrogare Pierre Clementi. Era presente anche l'avvocato Paolo Appella, che difende l'attore. Clementi ha respinto ancora una volta le accuse, affermando di essere stato semplicemente un ospite della Lauricella e di ignorare che ella possedesse sostanze stupefacenti. Gli interrogatori si sono conclusi verso le 15.

Sempre in materia di droga, un turista svizzero, Max Niederhauser, di 26 anni, residente a Nier Sechs (Berna) è stato arrestato nella stazione ferroviaria di Venezia da agenti della polizia ferroviaria. Egli è stato poi denunciato per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Gli agenti della «Polfer», avvertiti che un giovane era stato colpito da malore in un gabinetto della stazione, hanno trovato lo svizzero in preda ad agitazione psico-motoria: in mano stringeva ancora una siringa con ago corto, contenente liquido giallo.

Accompagnato negli uffici del commissariato, il giovane non ha voluto dire il suo nome ma uno scontrino del deposito bagagli ha permesso agli agenti di identificarlo: in una valigia del giovane è stato trovato infatti il suo passaporto e — sembra — anche un piccolo quantitativo di stupefacenti.

Perdurando lo stato confusionale, Max Niederhauser è stato accompagnato nell'ospedale civile dei SS. Giovanni e Paolo e, successivamente, in quello psichiatrico nell'isola di S. Clemente: il giovane ha dichiarato che da due anni era solito drogarsi. Il dott. Servidio, capo del compartimento della polizia ferroviaria, ha subito trasmesso un dettagliato rapporto alla magistratura.

*(Ansa)*

IN SVIZZERA

## Cinque alpinisti muoiono travolti da una frana

**Meiringen, 30**

Cinque alpinisti sono stati uccisi ieri da una frana nelle Alpi bernesi. Una massa di rocce e sassi è precipitata su un gruppo di alpinisti, comprendente un uomo di 49 anni e due suoi figli gemelli di 19 anni e una coppia, e li ha trascinati a valle. Tutti sono morti.

Un altro alpinista e la figlia della coppia rimasta uccisa, hanno riportato ferite. *(Ansa - Upi)*

IN CALABRIA

## PENSIONATO FREDDATO con una fucilata

**Catanzaro, 30**

Un pensionato, Antonio Maiolo di 56 anni, è stato ucciso con una fucilata davanti alla propria abitazione a Mogiana, frazione del comune di Serra San Bruno. L'omicida, fuggito subito dopo, non è stato ancora identificato.

Il Maiolo, padre di numerosi figli, è stato colpito al viso ed è morto all'istante. Sul posto si sono recati agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

*(Ansa)*

# La Luna vista da Apollo 15



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Houston — La valle di Schroeter ed il cratere Aristarco fotografati sulla Luna dalla cinepresa installata sull'Apollo 15. Il cratere Aristarco ha un diametro di circa dieci chilometri**

LEOPOLD NATHAN STRONCATO DA UN ATTACCO CARDIACO A PORTORICO

# È MORTO L'UOMO CHE UCCISE PER IL PIACERE DELL'EMOZIONE

## Assieme al suo complice Richard Loeb fu condannato all'ergastolo nonché a 99 anni - Graziato nel 1958, espatriò «per non ricordare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**San Juan, Porto Rico, 30**

E' morto Nathan Leopold, stroncato da un attacco cardiaco che l'ha sorpreso all'età di 66 anni. Quando aveva 19 anni, nel 1924, diventò il protagonista del «crimine del secolo» uccidendo, assieme all'amico Richard Loeb, Robert Frank, un ragazzo di quindici anni, per provare l'emozione dell'assassinio. Ambedue furono condannati all'ergastolo per il reato di omicidio ed a 99 anni di reclusione per quello di ratto. Gli avvocati difensori, al tempo del processo, insistettero sul fatto che i due giovani erano mentalmente malati, ma non legalmente insani, quando ammazzarono. Fu questa la sola argomentazione che alla fine salvò Leopold e Loeb dalla sedia elettrica.

I due dissero al processo di essere stati spinti a commettere l'omicidio per provare una certa sensazione che prima di allora non avevano mai sperimentato, quella sensazione, cioè che pensavano accompagnasse un gesto criminoso del genere. I due erano amici e compagni di università, le rispettive famiglie si conoscevano. C'era confidenza tra i due, tanta da consentire l'elaborazione di un piano freddamente mostruoso.

Rapirono il giovane Franks, lo imprigionarono, lo picchiarono fino a farlo morire e quindi nascosero il cadavere. Chiesero poi, come riscatto, diecimila dollari. Doveva essere il «delitto perfetto» e per poco non lo fu davvero. Un particolare tradì Nathan Leopold e quindi anche il suo amico. Là dove il quindicenne Robert Franks venne ucciso, Leopold, che praticamente era stato l'ideatore, aveva dimenticato gli occhiali. La polizia lo catturò e ai due assassini «a sangue freddo» non rimase altro che confessare. Il giudice si raccomandò che Leopold e Loeb non venissero liberati per alcuna ragione, ma il primo fu messo in libertà nel 1958 dal penitenziario di Joliet, nell'Illinois, dopo 33 anni di reclusione. La sorte di Loeb fu diversa da quella del compagno e assai più drammatica: venne trovato senza vita nella sua cella, pugnalato da un detenuto, nel 1938.

Leopold, una volta riacquistata la libertà, decise di andarsene dagli Stati Uniti, perché con il passato non voleva più avere a che fare. Se ne andò perché il suo nome e la vicenda nella quale fu coinvolto erano troppo noti all'opinione pubblica. Chiunque l'avesse incontrato gli avrebbe in qualche maniera ricordato il suo passato. Decise di andare a Portorico. In prigione aveva studiato alcune lingue straniere, per cui non aveva problemi per farsi capire. Lavorò come tecnico di laboratorio. Nel corso della seconda guerra mondiale, quando ancora si trovava in prigione, Leopold si offrì come cavia per alcuni test sulla ricerca dell'antidoto della malaria.

Nathan Leopold soffriva già di cuore, da parecchi anni e circa dieci giorni fa è stato costretto a farsi ricoverare per un attacco. Il dott. Ramon Suarez, il direttore dell'ospedale, ha riferito che Leopold ha offerto il proprio cadavere all'università di Portorico e i suoi occhi a chi ne avesse bisogno.

Nel 1961 si era sposato con Garcia de Quevedo. Nel 1965 concesse un'intervista alla televisione canadese ed ebbe modo di dire che avrebbe preferito essere condannato a morte piuttosto che all'ergastolo. In parecchie circostanze pensò di suicidarsi, anche se era ricorrente il pensiero di rifarsi una vita una volta riacquistata la libertà. Comunque, si era dichiarato contrario alla pena capitale, perché ciò è una sorta di degradazione e non serve come freno per gli assassini potenziali. Non molto tempo fa Leopold disse: «Nulla mi da più piacere di essere presentato a qualcuno cui il mio nome non fa ricordare nulla». Il passato era rimasto dentro di lui, irrimediabilmente.

**U. P. I.**

PESCATORE NEL TRAPANESE

## In carcere per l'uccisione del commerciante siculo

**Trapani, 30**

Un pescatore, Salvatore Favara di 39 anni, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo sarebbe l'assassino del commerciante Paolo Errante Parrino di 55 anni, un ex carabiniere, ucciso con una coltellata al cuore martedì sera davanti all'uscita di un cinematografo di Marinella di Selinunte, poco lontano da Castelvetrano. Il presunto omicida è stato rinchiuso la scorsa notte nelle carceri giudiziarie di Marsala.

Il pescatore avrebbe ucciso Paolo Errante Parrino per gelosia: sono state appunto le contraddizioni tra gli interrogatori di Salvatore Favara e della moglie che hanno convinto i carabinieri della colpevolezza dell'uomo. *(Ansa)*

Condannò i criminali nazisti

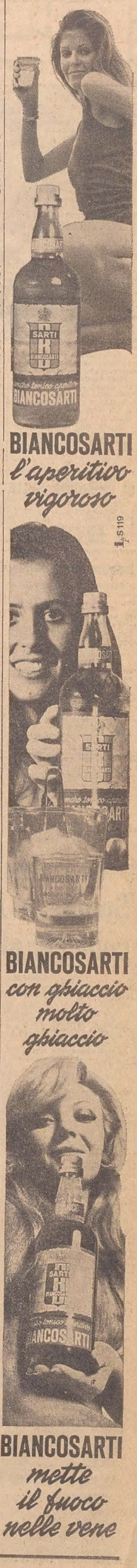
## MUORE A 90 ANNI il giudice di Norimberga

**Londra, 30**

Il giudice Geoffrey Lawrence, poi diventato lord Oaksey, che condannò a morte al processo di Norimberga Hermann Goering e Joachim von Ribbentrop, è morto sabato nella sua residenza di Malmesbury, nel Wiltshire. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Il giudice aveva 90 anni. Alla fine della seconda guerra mondiale era stato presidente per 10 mesi del tribunale di Norimberga, incaricato di giudicare i criminali di guerra nazisti.

*(Ansa - Upi - Afp)*



# CRONACHE SPORTIVE



Città di Messico, 30

**L'Italia è stata battuta dal Messico (1-2) nella semifinale dei Campionati mondiali femminili di calcio, in un incontro che ha avuto come unico protagonista l'arbitro francese Frere, le cui decisioni hanno provocato gigantesche zuffe in mezzo al campo. Al fischio finale, i tifosi messicani si sono lasciati andare a dimostrazioni di entusiasmo, incendiando con fuochi d'artificio e balli frenetici tutta città di Messico.**

**Frere ha concesso due massime punizioni alle calciatrici messicane, annullato due gol delle italiane ed espulso il Commissario tecnico azzurro, Giuseppe Cavicchi. In più, l'arbitro francese ha fischiato la fine con quattro minuti di anticipo, quando le due squadre hanno inscenato una gigantesca zuffa in mezzo al campo, con spintoni, calci, ceffoni, pugni e tirate di capelli.**

**Ma per i novantamila tifosi messicani la faccenda non contava granché. Il Messico si era qualificato per la finale con la Danimarca.**

**I rappresentanti della Federazione italiana hanno presentato, subito dopo la conclusione della partita con il Messico, riserva scritta all'arbito Frere, annunciando un ricorso contro il risultato dell'incontro.**

**Nella telefoto Ansa-UPI, una scena del finale di partita; una calciatrice azzurra è bloccata da una donna poliziotto.**

L'INTER HA FATTO CLAMORE CON IL 6-0 ALLA REGGINA

## La Coppa Italia agitata dalla quaterna di Boninsegna

### Sorpresissima da Napoli: il Sorrento ha beffato i cugini

Boninsegna; ed è subito gol. Il goleador principe dello scorso campionato si è presentato con una tonante quaterna nel primo incontro ufficiale della nuova stagione che ha visto l'Inter maramaldeggiare a spese della malcapitata Reggina. La Coppa Italia ha tenuto a battesimo il calcio che vale, quello con i due punti in palio. Allo start, fra le squadre della massima divisione, non c'era il Torino, che grazie alla coccarda tricolore conseguita al termine della stagione 1970-71, si è già guadagnato l'ammissione agli ottavi di finale.

Per diverse squadre della massima divisione il debutto non è stato esaltante. Quasi tutte le compagini sono ancora alla ricerca della inquadratura migliore e dello schema di gioco che possa rivelarsi il più consono alle attitudini dei giocatori arrivati d'estate grazie al mecenatismo del presidente, magari senza il «placet» del tecnico che deve allestire la squadra. E' un pò il caso del Milan, che deve adeguare il suo gioco in relazione all'innesto di Sogliano. Così Rocco ha dovuto avanzare Biasiolo a mezz'ala, spedendo Benetti a fare il cursore di lungo linea. L'adattamento di Benetti a tale ruolo sembra il problema del giorno in casa milanista, dove comunque non mancano le note positive quali il felice inserimento di Sabadini in difesa e l'intraprendenza di Bigon, che sembra in grado di rivelarsi una spalla efficace per Prati. Appiedato Benetti per la recente squalifica, Rocco ha provato all'ala il giovane Scarrone, tanto per non cambiare schema. E per battere il Monza (il risultato contava, dopotutto) il diavolo ha dovuto ricorrere alla solita zampata del terribile Pierino.

Se l'Inter si è già presentata a suon di gol, il Milan promette comunque di stare più attento rispetto alla stagione scorsa (la lezione dello scorso anno dovrebbe aver insegnato qualcosa).

La «sorpresissima» è venuta da Napoli, dove il Sorrento arrivato in B direttamente dalla serie D (alla Triestina il compito di seguirne l'esempio...) ha piegato di misura la compagine di Chiappella. Il Cagliari ha stentato alquanto per pareggiare in casa con l'Arezzo e Riva non si è ancora presentato all'appuntamento con il gol.

Il derby del cupolone che quest'anno difficilmente si ripeterà (la Roma è in A e la Lazio in B) ha visto, prevalere la forza d'urto laziale rappresentata da un gol del bisonte Chinaglia: per il mago Helenio la sconfitta non era prevista, specie dopo quel 2-6 di Cesena...

Domenica prossima faranno la loro comparsa nei vari gironi le squadre che l'altro ieri hanno riposato: le grandi riposeranno l'ultima settimana di settembre, quando si dovrà allestire la Nazionale per l'amichevole con il Messico. E allora si ritornerà a parlare di Mazzola e di Rivera, di Valcareggi e di Franchi: Corso intanto è già in forma...

E. L.

LEGA ITALO-INGLESE

### Pronto il Torino anti Tottenham

**Torino, 30**

**Quasi sicuramente Bui sarà in campo mercoledì nella partita d'andata della finale di Coppa di Lega Italo-inglese contro il Tottenham Hotspur, che si disputerà allo stadio comunale, con inizio alle ore 21.**

**I granata mancheranno ancora di Puja, il quale, dopo il noto infortunio al ginocchio ha ripreso piuttosto lentamente gli allenamenti.**

**Il Torino dovrebbe scendere in campo in questa formazione: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Pulici, Ferrini, Bui, Sala, Toschi.**

**Domani, alle ore 12 arriverà all'aeroporto di Caselle Torinese, proveniente da Londra, il Tottenham. La squadra prenderà alloggio all'albergo Ambasciatori. Probabilmente gli inglesi si alleneranno domani al «Combi» oppure, ove questo non dovesse essere disponibile, al «Ruffini».**

### Totocalcio: ai «13» quasi 25 milioni

**Il monte premi è stato di lire 298.353.792 la colonna vincente: X X 1 1 1 2 1 2 2 1 2 1 X. Nella regione nessun tredici, 83 dodici, di cui 21 a Trieste, 8 a Gorizia, 17 a Udine, 6 a Pordenone.**

**Le quote: ai 6 tredici lire 24 milioni 862.800; ai 1441 dodici: lire 103.500.**

PETAGNA COMMENTA LA PROVA DI PORDENONE

## Buona la Triestina ma un tempo soltanto

### Rizzato rientrerà contro l'Udinese sabato al «Grezar»

Con il passare dei giorni Petagna vede crescere la sua squadra, che sul piano del gioco e della tenuta progredisce di provino in provino. E' questa la considerazione più importante di Petagna all'indomani della amichevole sostenuta a Pordenone. «Si comincia ad intravvedere quella che sarà la nuova Triestina — ha detto il tecnico alabardato — anche se logicamente i giocatori non possono ancora avere nelle gambe i novanta minuti. Al «Bottecchia», contro un Pordenone già a buon punto, gli alabardati hanno disputato un primo tempo veramente bello. Peccato qualche ingenuità nel finale, dovuta per lo più a un po' di presunzione. Nei primi 45' però ho visto la Triestina come la pretendo io e quindi non posso che ritenermi soddisfatto».

— Anche all'attacco, dove esistevano i maggiori problemi?

«Qualche progresso è stato fatto. Vastini si è riconfermato il più efficace fra le «punte»; non mi è affatto dispiaciuto Rakar, come pure Tumiati, che non disdegna certamente l'area di rigore; peccato che per la troppa precipitazione abbia fallito due grosse occasioni. Buona anche la prestazione di Truant, dal quale pretendo però una esecuzione più rapida dei vari schemi. Con il rientro di Rizzato comunque non dovrebbero esserci molti problemi».

Ieri gli alabardati hanno goduto di una giornata di libertà. Si ritroveranno stamane al «Grezar» per preparare l'amichevole in notturna di domani a San Giorgio di Nogaro contro i dilettanti della Sangiorgina. E' certo che rimarrà ancora a riposo Rizzato, il cui recupero avverrà sabato contro l'Udinese.

C. N.

TENNIS III CATEGORIA

### A Grusovin e alla Buttolo i due singolari

Conclusione, sui campi del Circolo Ufficiali di via dell'Università, per il torneo regionale di terza categoria non classificati di tennis. Carlo Grusovin del Circolo Marina Mercantile si è ripetuto iscrivendo il suo nome anche sull'albo d'oro di questa manifestazione. Il «marinaretto» si è imposto nella finale del singolare maschile a Livio Lenardon in due partite. Grusovin ha trovato una valida resistenza nell'avversario solo nel primo set, terminato sul risultato di 7-5.

Dolores Buttolo del TC Udine ha vinto il singolare femminile. La finale, che l'ha vista impegnata contro la tristina Pippan, è risultata quanto mai combattuta, anche se si è conclusa al limite di due soli set; 7-5, 6-4. Livio Lenardon non è stato certamente molto fortunato in questo torneo. Entrato in finale anche nelle altre due specialità, doppio maschile e misto, non è riuscito ad assicurarsi nemmeno un successo Nel doppio maschile, in coppia con Grusovin, ha dovuto cedere ai più freschi Paolo Suriano e Roberto Presel, che si sono affermati in tre partite.

Nel doppio misto successo di Marina Pesle in coppia con Renato Zerauscek sulla coppia Daniela Toffolutti e Livio Lenardon per 6-0, 5-7, 6-1.

Il dettaglio delle finali. Singolare maschile: Grusovir b. Lenardon 7-5, 6-0. Singolare femminile: Buttolo b. Pippan 7-5 6-4. Doppio maschile: Suriano P.-Presel R. b. Lenardon-Grusovin 2-6, 8-6, 6-3. Doppio misto: Pesle-Zerauscek b. Toffolutti-Lenardon 6-0, 5-7, 6-1.

Nella sede di via dell'Università sono seguite le premiazioni, presente il generale Manzi, comandante le truppe di Trieste e presidente del Circolo Ufficiali del presidio.

SI CHIUDONO SULLA PISTA DI MASNAGO I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

## Turrini in semifinale velocità

### Patetica difesa dell'incerottato Beghetto - La pioggia protagonista della penultima giornata

Varese, 30

I velocisti professionisti hanno concluso questa sera, regolarmente, il loro lavoro, e domani sera, torneranno a termine il torneo a loro riservato con le semifinali che la giuria ha già così formato: nella prima serie, il campione mondiale uscente Johnson dovrà affrontare il belga Van Lancker, mentre l'olandese Loevesejin sarà opposto al campione d'Italia Turrini. In pratica, nella lotta per le tre medaglie sono in lizza i quattro favoriti della vigilia.

Risultati dei quarti di finale della velocità professionisti.

*I serie - prima prova:* Johnson (Australia) batte Mounford (USA) 11"60; *seconda prova:* Johnson batte Mounford 11"39.

*Seconda serie - prima prova:* Loeveseijn (Ol.) batte Borghetti (It.) 11"19; *seconda prova:* Loeveseijn batte Borghetti 11"13.

*Terza serie - prima prova:* Turrini (It.) batte Ryan (Australia) 11"66; *seconda prova:* Turrini batte Ryan 11"76.

*Quarta serie - prima prova:* Van Lancker (Belg.) batte Beghetto (It.) 11"51; *seconda prova:* Van Lancker batte Beghetto 11"88.

Praticamente i quarti di finale della velocità professionisti non hanno avuto storia: tutti coloro che hanno vinto, acquisendo il diritto alla disputa delle semifinali, si sono imposti con molta facilità. La sconfitta di Beghetto è pienamente giustificata. Già il commissario tecnico Costa aveva osservato che l'ex campione del mondo della velocità era seriamente menomato nel proprio rendimento. E Beghetto ha infatti dovuto cedere in due sole prove di fronte al belga Van Lancker. Altrettanto facilmente si sono imposti gli altri tre vincitori. Da notare che l'olandese Loeveseijn, battendo Borghetti nella seconda prova, ha realizzato con 11"13 negli ultimi 200 metri il miglior tempo dei quarti di finale. Turrini ha addirittura dominato l'australiano Ryan.

Nota di particolare interesse, per quanto riguarda le gare di questa sera, è determinata dalla severa sconfitta che Morelon e Trentin hanno subito nel tandem, di fronte ai tedeschi orientali. L'attesa era per una brillante affermazione del campione del mondo della velocità dilettanti Morelon, anche nel tandem. Invece sia Morelon sia Trentin hanno ceduto di fronte agli avversari senza alcuna attenuante.

La stagione inclemente non risparmia questa sera lo svolgimento dei campionati. Comincia a piovere e si devono sospendere temporaneamente le competizioni. Cessata la pioggia, sono in gara i tedeschi occidentali Barth-Muller contro i sovietici Semenets - Tselovalnikov per la disputa della «bella» del tandem. I tedeschi cadono all'uscita dall'ultima curva e causa dello scoppio del pneumatico posteriore e la prova deve essere ripetuta. I tedeschi se la cavano con leggerissime escoriazioni. Frattanto ricomincia però a piovere, e più intensamente, tanto che la giuria internazionale, dopo una lunga attesa, decide, dopo le 23, di rinviare la riunione a domattina.

Domani mattina si inizierà alle 10, con un programma che comprende «bella» della semifinale e finale della velocità tandem; quarti di finale dell'inseguimento a squadre dilettanti.

Dopo il primo successo di Michele Dancelli, titolare, sono venute le affermazioni nette, convincenti, per distacco, di Fabrizio Fabbri e Mauro Simonetti, due giovani che hanno dimostrato di trovarsi ad un grado di forma indubbiamente superiore a quello di qualche titolare. La riprova, dunque, è attesa proprio nella Coppa Placci.

Domenica, a San Piero a Sieve, dove appunto, si è imposto Simonetti, hanno dimostrato combattività e preparazione figure non di primissimo piano, come Cavalcanti, Poggiali e Francioni, mentre si è salvato in extremis Bitossi e non si sono visti gli altri. Il giorno precedente, a Belmonte, oltre a Fabbri, hanno speso energie quasi per tutta la gara Polidori, Aldo Moser, Poggiali, Gimondi e Cavalcanti. Qualcuno, insomma, rimane ostinatamente in ombra. Con tutto ciò Ricci ha già voluto precisare che la squadra non subirà modifiche se non per malattia o incidente di qualcuno dei dieci prescelti.

*(Italia)*

### Collaudo degli stradisti nella Coppa Placci

**Imola, 30**

Il 1.o settembre tutti gli azzurri saranno impegnati nella Coppa Placci, ultima gara di preparazione pre-mondiale. I chilometri da percorrere saranno 220, attraverso il seguente tracciato: un giro di circuito che porterà i concorrenti nelle località di Toscanella, Castel San Pietro, Medicina, Castel Guelfo, Bubano, Mordano, Bagnara, Solarolo, Ponte Felisio, Faenza, quindi nove tornate del circuito imolese dei tre monti e tre giri conclusivi dell'autodromo.

Il commissario tecnico Mario Ricci ha già da tempo precisato che sarà questo il collaudo più importante, quello a cui tutti gli azzurri, riserve comprese, dovranno obbligatoriamente prendere parte. Le tre premondiali che hanno preceduto, nel giro di pochi giorni, la Coppa Placci, hanno scosso non poco talune decisioni del tecnico azzurro circa la composizione della squadra per Mendrisio.

### Cicloregionale

Le prossime corse. **Domenica 5 settembre. Tesis:** Il Circuito di Tesis-Vivaro per esordienti; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 60. **Savorgnano al Torre:** Il Trofeo «da Giambate» per allievi; organizza il G.S. Torre, km 90. **Dignano al Tagliamento:** III G.P. Dignano al Tagliamento per allievi; organizza il G. S. Atala di San Daniele del Friuli, km 95,300. **Cassacco:** Circuito di Cassacco per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Doni di Udine, km 65. **Trieste (Opicina):** Premio dell'artigianato, sociale a cronometro individuale per veterani; organizza la S.C. Cottur di Trieste, km 26. **Martedì 7 Caneva di Sacile:** III G.P. Mercurj arredamenti per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Caneva, km 71.050. **Giovani Leve. Sabato 4 settembre. Torreano di Martignacco:** XVIII Leva Libertas; organizza il G.S. Libertas-Pfaff di Ceresetto, km 25. **Domenica 5 Fiumicello:** IV prova Trofeo Moratti; organizza il G.S. Moratti di Pieris, km 30.

*HOCKEY PISTA - LA TRIESTINA HA RAGGIUNTO IL MONZA*

## IL FERROVIARIO MARCIA VERSO LA SERIE MAGGIORE

### *Con un calendario favorevole la promozione appare certa*

*Alla Triestina l'operazione aggancio è riuscita in maniera quasi perfetta. Infatti ora il Novara — passato anche questa volta con una ventina di gol sul malcapitato Vercelli — non ha più un tandem alle spalle; ad inseguire l'imbattuto leader è rimasto il solo Modena, vittorioso sul Marzotto con un po' di fatica, mentre l'altro partner, il Candy Monza, è stato raggiunto a quota 25 dagli alabardati, le cui aspirazioni crescono a vista d'occhio dopo il successo conseguito sui monzesi.*

*Sulla partita, che ha permesso alla Triestina di battere il Monza e contemporaneamente di raggiungerlo in graduatoria, si è detto a sufficienza in sede di cronaca. Ora in sede di commento basta aggiungere una cosa soltanto. Se si andava alla ricerca, alla riprova, dell'efficienza e della necessità di cambi giusti ed opportuni, si è avuta in occasione di Triestina-Monza una dimostrazione ampia e persuadente. I monzesi nel corso della gara non hanno potuto operare cambi avendo gli uomini validi (di valore cioè) contati, causa l'assenza di due pedine di grosso valore come Bortolini e Villa (senza parlare di Patrini tra i pali). La Triestina, invece, ha potuto far respirare per due volte la coppia titolare Pockay-Perok.*

*A voler essere pignoli si potrebbe affermare che al posto del tandem di riserva Bissoli-Cregori avrebbe potuto essere utilizzata la più giovane coppia Gon - Pecorari. I primi, infatti, non torneranno certamente utili — data l'età — nella prossima stagione, mentre per il 1972 Gon e Pecorari potrebbero essere più valorizzati di oggi. Comunque è andata bene.*

*Sulle altre piste c'è stato un certo equilibrio. Il Breganze, ad esempio ha vinto con un solo gol di scarto a Grosseto, dove generalmente tutti sono passati con maggior comodità. Strimminzita anche la vittoria lodigina sul Bassano (anche qui una sola marcatura di scarto), mentre il solo Follonica ha saputo autorevolmente (tre gol di scarto) imporsi nella gara che l'opponeva al Viareggio.*

*Nella Serie cadetta — giunta a tre giornate dalla conclusione — il Ferroviario superando la Goriziana nel derby giuliano ha compiuto un altro passo in avanti verso la tanto sospirata promozione. I triestini sulla pista isontina si sono imposti con bravura, ripresentando tra l'altro tra i pali un ottimo Brunner. Ora il Ferroviario guida la classifica con 22 punti contro i 19 del Trissino, il quale ha un incontro in meno, quello da giocarsi col . irelli in sede di recupero l'8 settembre. Il Ferroviario ha un calendario facile: due incontri casalinghi consecutivi, poi la trasferta di Milano. E' più facile vincerlo che perderlo questo campionato, ormai a portata di mano degli uomini di Sicignano.*

B. I.

RUGBY

### Le date d'inizio dei campionati

**Roma, 30**

Nel corso della riunione del consiglio federale svoltosi sabato e domenica, la Federazione italiana rugby ha fissato come segue le date d'inizio dei vari campionati per la stagione agonistica 1971-72:

Serie «A»: 10 ottobre.

Serie «B»: 17 ottobre.

Serie «C»: 17 ottobre.

«Coppa Italia»: sarà limitata a 32 squadre e avrà inizio il 15 settembre.

«Coppa Propaganda» (finali): 23-26 settembre, per la categoria «A» e «B» alle quali sono state ammesse dodici squadre suddivise in tre gironi.

**RUGBY: CUS**

■ Il CUS Trieste di rugby riprenderà domani la preparazione dopo le vacanze estive. I ruggers granata sono convocati per le ore 19 sul campo di San Luigi per iniziare gli allenamenti agli ordini dell'allenatore Rossi.

PUGILATO

### Si prepara la riunione organizzata dal CRDA al Ferroviario

**Venerdì 10 settembre la pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare ospiterà una riunione quadrangolare internazionale di pugilato organizzata da Silvano Antoniutti per conto del CRA CRDA di Trieste, e già approvata dalla locale sede della FPI, che collabora all'allestimento della manifestazione. Dilettanti di Lienz, Lubiana, Roma e Trieste concorreranno con 4 elementi ciascuna alla assegnazione della Prima Coppa Città di Trieste, che verrà aggiudicata alla squadra che avrà ottenuto il punteggio più alto.**

**Gli austriaci, che come del resto gli altri invitati alla manifestazione, hanno già assicurato la loro adesione, saranno sicuramente presenti con 2 campioni nazionali, il mediomassimo Kollovich ed il massimo Blezzer. Ugualmente interessante appare da parte jugoslava la partecipazione di elementi di collaudata esperienza quali Sekolovnic e Jona. La rappresentativa capitolina non ha invece ancora fatto conoscere i nomi dei propri rappresentanti.**

**Per quanto concerne la formazione locale, i 4 atleti da inviare sul quadrato a difendere i colori di Trieste saranno scelti tra i seguenti tredici nominativi: Romio (CRDA Trieste), Rodaro (Italcantieri Monfalcone), Sandrin (Latisana), Michieli (S.P.T.), Valenta (CRDA Trieste), Polloni (CRDA Trieste), Corregig (Goriziana), Dorsi (Italcantieri Monfalcone), Scomiglio (Latisana), Covo (GBC Padova), Carraro (GBC Padova), Piccolo (Goriziana), Benes (Italcantieri Monfalcone). Come si vede sono stati rastrellati per la occasione atleti provenienti non solo dall'ambito cittadino, ma dall'intera regione e anche da Padova, in modo da rendere più equilibrato il confronto. Coloro che verranno esclusi dalla formazione alabardata troveranno comunque spazio, nella riunione, in quanto verranno fatti combattere tra di loro.**

B. V.

ECCEZIONALE AVVENIMENTO CESTISTICO A UDINE

## Snaidero-Jugoslavia collaudo al «Carnera»

**Udine, 30**

Domani, con inizio alle 21 avrà luogo al palasport «Primo Carnera» di Udine l'atteso incontro tra la nazionale jugoslava di pallacanestro e la Snaidero. Non vi è dubbio che, specie in un momento di stasi dell'attività cestistica, questo incontro rappresenta un avvenimento di un certo interesse e rilievo, anche se più che di un incontro si tratta di un collaudo cui la squadra udinese sottoporrà la Jugoslavia. La rappresentativa ospite infatti, campione del mondo, sta ultimando a Udine la sua preparazione in vista dei campionati europei che si svolgeranno, fra giorni, a Bologna. Pur se priva di Skansi, Solmann e Tjurdic, vittime della «censura» jugoslava, la rappresentativa d'oltre confine si presenta molto forte e domani darà indubbiamente vita ad una gara di alto livello.

La squadra arancione, dal canto suo, non sarà al completo dei suoi titolari, in quanto mancherà Cosmelli, impegnato con la nazionale, e il giocatore straniero. Anche Strikler infatti, che da alcuni giorni provava con gli arancione sotto la guida dell'ingegner Kristancic è stato lasciato in libertà dopo il provino effettuato con la squadra arancione nell'incontro a porte chiuse, disputato sabato. Per domani sera la Snaidero forse riuscirà a reperire qualche elemento straniero da schierare nelle sue file per rinforzare la formazione.

A proposito dello straniero un osservatore della Snaidero sarà in America, nei prossimi giorni, per cercare di adocchiare qualche buon elemento. Nei primi giorni di settembre infatti si tengono oltre oceano i «campus» dove le società professionistiche fanno le loro ultime scelte per cui si tratta di un'ottima occasione per vedere all'opera i migliori elementi del basket dilettantistico americano.

G. V.

### La Alessio e la Longo al torneo di Muggia

La notizia della disputa di un torneo internazionale femminile di basket a Muggia nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, è stata accolta con favore dagli appassionati triestini della pallacanestro. Oltre al quintetto dell'Inter Club Muggia, che organizzerà la manifestazione, saranno in gara le formazioni della Juventus Roma, del Backa Topola che milita nella Serie A jugoslava e una rappresentativa della città di Kracovia.

La squadra muggesana sarà rinforzata per l'occasione da alcune fra le migliori giocatrici triestine. Con l'Inter Club Muggia infatti giocheranno Claudia Alessio e Chiara Longo della Calza Bloch, la Marega del Saba e una o due giocatrici del Circolo Marina Mercantile.

Il torneo si svolgerà in notturna sul campo del C.G.I. di via Battisti. Verranno svolte seralmente due partite che avranno inizio alle ore 20.15 e alle 21.30. Il calendario verrà reso noto domani.

**BASKET: ISCRIZIONI**

■ Oggi scadono le iscrizioni ai campionati di Serie «B» e «C» maschile, alla Serie «A» femminile, alla «Coppa Italia» maschile e femminile.

*DA DOMANI A DOMENICA MOBILITATE LE VELE D'ALTURA PER QUATTRO PROVE*

## Campionato dell'Adriatico classi IOR

### *Adriaco e STV impegnate nella organizzazione - Considerazioni su due tipi di regata*

Organizzato dallo Yacht Club Adriaco e dalla Società Triestina della Vela, si svolgerà nelle acque del nostro golfo il campionato dell'Adriatico per le classi V e VI IOR. Tre saranno le prove e tre i differenti percorsi. La partenza della prima prova, che sarà una regata di triangolo, avverrà questa mattina; domani si svolgerà la seconda prova e venerdì la terza (S. Giovanni in Pelago). Il titolo di campione dell'Adriatico sarà assegnato, per ognuna delle due classi, allo yacht che avrà totalizzato il maggior punteggio nelle prove programmate. L'anno scorso si era aggiudicata il titolo nei VI classe, l'imbarcazione dell'Adriaco «Altair VII» con Protti-Vaccari. Per le imbarcazioni più grandi invece, cioè per le classi I, II, III, IV, il Comitato d'altomare in Adriatico organizza per venerdì la terza prova del Campionato Adriatico cioè la Trieste-Venezia-S. Giovanni in Pelago-Trieste di circa 155 miglia. Le altre due prove, cioè la Rimini-Sansego-Ancona e la Trani sadriatica, sono già state effettuate. Nel 1970 avevano vinto: «Maris Stella» di Pecorari nei I classe, «Adria II» di Lucadello nei II classe e «Astarte II» di Mandruzzato-Rasini (tutte barche appartenenti all'Adriaco).

Il successo delle regate che si disputeranno in questi giorni è comunque già assicurato — condizioni atmosferiche permettendo — poiché alle segreterie dei circoli organizzatori sono pervenute le adesioni di molte imbarcazioni.

C'è da dire che sulle banchine dei circoli nautici sono rimbalzate le voci e i commenti circa la validità di questo tipo di regate (chiamiamole d'altura) in contrapposizione alle tradizionali regate riservate alle classi olimpiche e non olimpiche (F. D, Soling, Tempest, Finn, Stelle, Dragoni, Beccaccini, FJ, Strale ecc.). Sono due cose ben diverse anche se la regata costituisce sempre (anche prescindendo dal percorso più o meno lungo) il parametro efficace dell'ottima condotta dell'imbarcazione a vela. Certo che nelle classi minori, di regata contro scafi con caratteristiche tecniche simili o quasi; si vede l'avversario, si lotta bordo a bordo; oltre all'agonismo c'è la lotta psicologica fra i concorrenti. In una regata di 300 miglia ci si vede solo in partenza oppure da lontano, le barche hanno caratteristiche tecniche diverse anche se c'è il rating che teoricamente è quasi esatto ma praticamente è spesso bugiardo per i giochi del vento.

La vela è uno dei pochi sport che permette un'attività duratura al più alto livello agonistico grazie alla diversità della serie d'imbarcazioni. Così un campione di 25 anni su una barca leggera a deriva («470») può restare un campione internazionale passata la cinquantina, in un'altra classe velica meno faticosa, acrobatica, impegnativa, assecondato da un equipaggio efficiente. (vedi yacht da regata-crociera).

Molto spesso sulle piccole imbarcazioni, la regata è tecnica ed atletica cioè comporta uno sforzo fisico notevole (lasciamo stare il campo di regata di Trieste che non fa testo). Si tratta di buttarsi fuori bordo (con vento teso) per un'ora o due ore per ridurre lo sbandamento dell'imbarcazione che altrimenti non cammina tanto (in quanto la carena della barca a deriva diventa asimmetrica e questo aumenta la resistenza all'avanzamento). Ecco, quasi sempre la necessità di avere un prodiere «armadio forzuto». Lo sbandamento è inevitabile per le barche a chiglia in virtù del loro stesso concetto informatore. Lo allungamento della linea di galleggiamento nello sbandamento comporta, in una certa misura, l'aumento della resistenza dovuto all'asimmetria della carena e perciò a piccoli angoli di sbandamento, la resistenza non è molto considerevole. Va da sé che nelle classi più grandi cioè nei I, II, III ecc. per le considerazioni sopra riportate e per la zavorra non si avverte la necessità di proiettarsi fuori bordo perché la barca «tiene».

In questi giorni, i dirigenti e gli organizzatori della STV e dell'Adriaco, stanno lavorando freneticamente per predisporre bene ogni cosa. Nei V classe ci sarà il «White Shark» di Desenzano, il «Tergeste» di Muggia con Kobec. Ai due bigs dello Adriaco «Argonauta» di Nordio e «Altar 7» di Protti-Vaccari potrebbe aggiungersi «Scontradura» di Alesani (STV) in veste di outsider. Numeroso il campo dei partenti nei VI classe. C'è il «Mary» di Cesena, il «Maly» di Venezia, l'«Isa de Mar» dello skipper-sciatore Claudio Suggi, il «Baluba» di Michelazzi, lo «Shark» di Beltrame il «Follia» di quell'esperto «lupetto di mare» che si chiama Cillia, Schangri» di Portionè, «Derna» di de Manzini, «Safani» di Zalubar, «Mirella» di Gianolla, «Catabrighe» di Mejorini e diversi altri. Il pronostico è difficile davvero. Si approssima l'attesa «ora zero» della partenza.

Fabio Sarè

## IN POCHE RIGHE

### Le quote Totip

**In tutta Italia sono stati realizzati 15 undici e 181 dieci. Le quote: agli undici 809.087, ai dieci 65.601.**

**DE ADAMICH - GALLI**

■ Continuano all'autodromo di Monza gli allenamenti dei partecipanti al 42.o Gran Premio d'Italia, in programma per domenica 5 settembre. Oggi scenderanno in pista le March-Alfa Romeo con alla guida Andrea De Adamich e Nanni Galli, mentre Jackie Stewart ha prenotato la pista per giovedì.

**REGATE A KIEL**

■ I velisti scandinavi ed americani hanno dominato anche la terza delle sette regate preolimpiche, in corso di svolgimento a Kiel. Per quanto riguarda gli azzurri, ottima la prestazione di Milone, piazzatosi secondo nella classe soling, alle spalle dello svedese Elvstroem, e di Scala arrivato terzo nella classe star.

**A REVSON LA CAN-AM**

■ La sesta prova della Can-Am è stata vinta da Peter Revson al volante di una McLaren-Chevrolet, davanti allo svizzero Jo Siffert (Porsche 917).

**EDERA: VOCCI**

■ L'Edera ha prelevato dalle file della Libertas Opicina allenata dall'ex rossonero Bernard il centravanti Marino Vocci (classe '50) che nella scorsa stagione ha giocato nelle rappresentativa universitaria e nella selezione provinciale «under 21».

**CREMCAFFE': PUNIS**

■ Il Cremcaffè non dispera ancora di poter riavere Punis, che è stato posto in lista di svincolo dalla Tevere Roma.

**DUINO - SAN GIOVANNI**

■ Alla presidenza dell'U. S. Duino - San Giovanni, che parteciperà al campionato di terza categoria, figura Daniele Leghissa. Allenatore della squadra, rinforzatasi con gli arrivi di Vettorello, Zollia, Ferletti e Sandrucci, sarà Claudio Mulesan.

**ZARIA: PRESIDENZA**

■ Alla presidenza della S.S. Zaria è stato chiamato il dott. Carli. Quale allenatore della squadra neopromossa in seconda categoria è stato riconfermato Dario Scaruzzo.

**AURISINA: ACQUISTI**

■ L'Aurisina ha prelevato dalle file del Primorje l'esperto portiere Canciani e dal Piedimonte il giovane terzino Gombac.

### Vecchie glorie a San Siro in onore di Jascin

**Milano, 30**

Parata di «stelle» di ieri allo stadio di San Siro. La locandina dell'incontro specifica «vecchie glorie» italiane contro resto del mondo, ma più che di vecchie glorie, si tratta di calciatori che hanno abbandonato l'attività agonistica da non più di dieci anni.

Domani saranno in campo da una parte giocatori che hanno vestito tutti la maglia azzurra (fra i più noti Sarti, Maldini, Sivori e Pascutti), dall'altra una compagine che, una decina d'anni fa, sarebbe stata imbattibile e che annovererà nelle sue file il leggendario portiere sovietico Lev Jascin, il mediano austriaco Ockwirk (che vesti anche la maglia della Sampdoria), i brasiliani pluri-campioni del mondo Garrincha, Tostao e Vava, e la guizzante ala spagnola Gento, che in coppia con Di Stefano, trascinò parecchie volte al successo nella Coppa dei campioni il Real Madrid.

## VARATO IL CALENDARIO DEL «TROFEO CESARE PIERI»

I dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio hanno reso noto il calendario della sesta edizione del trofeo «R.C. Pieri», torneo internazionale juniores. Al trofeo, offerto dalla Martini & Rossi di Torino, hanno aderito dodici squadre. Non sarà presente come noto la Juventus, vincitrice dell'ultima edizione. La manifestazione, che si svolgerà con la consueta formula dei gironi all'italiana con partite di sola andata, si inizierà martedì prossimo e si concluderà domenica 12 settembre. Le vincenti i quattro gironi verranno ammesse alle semifinali.

Questo il calendario con in parentesi le località che ospiteranno le varie gare:

Girone «A»: 7.9 Benfica-Triestina (Trieste); 8 Torino-Triestina (Cormons); 9 Torino-Benfica (Trieste).

Girone «B»: 7.9 Metalul-Monfalcone (Monfalcone) 8 Metalul-Rijeka (Trieste); 9 Monfalcone-Rijeka (Monfalcone).

Girone «C»: 7.9 Hayduk-Udinese (Cormons); 8 Hayduk-Internazionale (Concordia Sagittaria) 9 Internazionale-Udinese (San Giorgio di Nogaro).

Girone «D»: 7.9 MTK-Pordenone (S. Daniele del Friuli); 8 Pordenone Lanerossi (Spilimbergo); 9 Lanerossi-MTK (San Daniele del Friuli).

Le semifinali verranno disputate sabato 11 a Trieste fra le vincenti i gironi «C» e «D» e a Cormons fra le prime classificate degli altri due raggruppamenti. Il torneo si concluderà allo stadio «Grezar» nella serata di domenica 12.

### La FIGC e l'ordinamento della II categoria

Benché non sia stato emanato in merito alcun comunicato ufficiale, si è appreso in via ufficiosa dal Comitato regionale della Federcalcio che la decisione di ripescare una squadra di seconda categoria al posto del rinunciatario Arsenale è avvenuta richiamandosi alle norme dell'ordinamento dei campionati, contenute nel comunicato n. 5 del 6 ottobre 1970. Per procedimento analogico, si è esteso il criterio adottato per completare i quadri in seguito all'allargamento dei gironi della seconda categoria. Il Comitato ha ribadito l'insindacabilità del proprio giudizio.

### Il Rosandra Zerial giocherà a Basovizza

La questione del campo di Bagnoli, dichiarato inagibile per l'imminente stagione dal comune di San Dorligo della Valle su parere del Genio Civile, sembra complicarsi. Le società interessate, Rosandra Zerial e Breg, sono corse in vari modi ai ripari, pur sperando che il comune di San Dorligo ci ripensi e consenta l'attività a partire già dal prossimo ottobre.

Il Rosandra Zerial, neopromosso in prima categoria, ha ora puntato comunque sul campo di Basovizza. I tifosi di Bagnoli, delle opposte fazioni, si augurano comunque che la questione si risolva per il meglio.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'«ENFANT TERRIBLE» DEL MONDO ARABO

## UN SALDO IN SELLA GHEDDAFI DUE ANNI DOPO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Tripoli, 30**

Moammar Gheddafi, a 28 anni uno dei più giovani capi di stato del mondo, appare più saldo che mai al potere, due anni dopo l'incruento colpo di stato del 1.o settembre 1969 che rovesciò il re della Libia Idris. Da allora l'ex sconosciuto colonnello dell'esercito ha stabilito a Tripoli un forte governo nazionalista, ha espulso le truppe americane e inglesi, ha equipaggiato l'esercito con armi russe e francesi ha piegato ai suoi voleri le potenti società petrolifere occidentali. Scapolo quando diresse il putsch Gheddafi ha ora due mogli e, secondo voci insistenti, si accinge a sposarne una terza, in piena linea con le consuetudini islamiche che permettono di impalmare fino a quattro mogli.

La Libia, una vasta estensione desertica affacciata sul Mediterraneo, ha una storia millenaria di dominio straniero, dai fenici e dai greci agli italiani, in questo secolo: adesso però, essa ha una propria voce sulla scena politica internazionale, e Gheddafi si è portato su un piede di sostanziale parità con i massimi leader arabi. «Non ci sentivamo padroni a casa nostra all'epoca della monarchia, con la massiccia presenza di basi straniere e delle società petrolifere: anche dopo la rivoluzione, pensavamo che sarebbero passati anni prima di poterci liberare delle truppe straniere, e invece Gheddafi ci è riuscito in pochi mesi», dice Hosni Shaban, direttore della agenzia di stampa libica.

Il giovane leader ha costretto le società petrolifere operanti in Libia ad aumentare il prezzo del grezzo, con il risultato che gli introiti annui del governo di Tripoli aumenteranno di 610 milioni di dollari. Al tempo stesso, sono stati firmati contratti e commesse con società straniere per nuovi ospedali, complessi di abitazioni e industrie. Sono pochi i progetti finora realizzati, ma le condizioni di vita dei due milioni di libici sono grosso modo uguali a quelle dell'epoca monarchica, ossia le migliori nel mondo arabo. La economia, secondo osservatori diplomatici occidentali, si sta riportando rapidamente al livello del 1969, dopo il periodo di incertezza seguito al colpo di stato.

Negli ultimi mesi, poi, il tempestoso Gheddafi è ritornato da protagonista sulla scena della politica internazionale. Il suo disprezzo per i regimi arabi tradizionali lo ha spinto a riconoscere precipitosamente i leaders del fallito colpo di stato marocchino, nel luglio scorso; a seguito di ciò, Re Hassan II del Marocco ha rotto le relazioni col governo di Tripoli. In seguito, Gheddafi ha attaccato duramente Re Hussein di Giordania, per la repressione nei confronti dei guerriglieri palestinesi.

Secondo notizie di stampa occidentali, il carattere impetuoso di Gheddafi, vero e proprio «enfant terrible» del mondo arabo, non sarebbe molto gradito al Cairo, che vedrebbe con favore una sua uscita di scena: ma Gheddafi, oltre a essere un istintivo, è anche un astuto. E' stato lui a pungolare Egitto e Siria verso la confederazione delle repubbliche arabe per la quale, tra due giorni, si svolgerà un referendum popolare nei tre paesi: insieme all'Egitto, Gheddafi ha aiutato il Presidente sudanese Numeiri a reprimere il tentativo di colpo di stato filo-comunista, nel luglio scorso.

La confederazione è una vittoria per il nazionalismo arabo di Gheddafi: questi ha riesumato l'idea formulata dieci anni fa dal defunto Presidente egiziano Nasser, e finita con il naufragio del tentativo di integrazione tra Egitto e Siria. Qualche strato della popolazione libica è contro la confederazione, soprattutto sulla onda di forti sentimenti anti-egiziani: ma si ritiene che saranno pochi coloro che, per questo motivo, si asterranno dal referendum o voteranno contro. Dopo il colpo di stato, si calcola che circa 50 mila egiziani siano emigrati in Libia, e Gheddafi ha firmato un accordo col Cairo, per cercare di controllare quella che molti libici definiscono l'«invasione egiziana».

Nonostante l'infiammata oratoria del leader libico, i diplomatici ritengono di intravvedere indizi di elasticità nella sua politica: ad esempio Gheddafi ha annunciato nel giugno scorso, il riconoscimento della Cina popolare ma ha, al tempo stesso, criticato «l'ateismo» di Pechino; per di più, l'ambasciatore della Cina nazionalista è rimasto a Tripoli. Gheddafi ha mostrato una certa elasticità anche nei confronti del Vaticano: secondo alcune notizie sono in corso contatti tra l'ambasciata libica e la Santa Sede in merito alla sorte della cattedrale cattolica di Tripoli. Nel cacciare gli italiani, Gheddafi aveva ordinato la chiusura del tempio, annunciando in seguito che lo avrebbe trasformato in moschea dedicata a Nasser; ma l'idea è stata lasciata discretamente cadere.

Musulmano devoto, Gheddafi ha proibito la vendita di qualsiasi alcoolico nel suo paese, in omaggio all'Islam: la mancanza di liquori e persino di birra negli afosi «night» ha non poco oscurato gli antichi splendori della vita notturna di Tripoli. Corre voce, tuttavia, che il governo revochi ora il provvedimento, per attrarre turisti.

Valutati i «pro» e i «contro», l'opinione generale che Gheddafi sia ben saldo in sella: i diplomatici dicono che in un paese arabo ci si può sempre aspettare un improvviso putsch, fanno notare che i due capi militari più popolari in Libia dopo Gheddafi sembrano intrattenere ottime relazioni col giovane colonnello. Uno è Abdussalam Jalloud, membro del «consiglio rivoluzionario» e ministro dell'economia, dell'industria e delle finanze (dicastero chiave in Libia), l'altro è il colonnello Abu Bakr Yunis, capo delle forze armate.

**Edoardo Magri**
dell'«Associated Press»

### CONFERMATO IL VIAGGIO di Podgorni ad Hanoi

**Mosca, 30**

La notizia del prossimo viaggio (in ottobre) ad Hanoi del capo dello stato sovietico, Nikolai Podgorni — già diffusasi nei giorni scorsi in ambienti diplomatici di Mosca — ha trovato conferma ufficiale in un comunicato diffuso stanotte dalla agenzia Tass, il cui testo viene pubblicato oggi con rilievo sulla prima pagina della «Pravda». *(Ansa)*

DISCORSO DEL PRESIDENTE EGIZIANO ALLA VIGILIA DEL REFERENDUM SULLA FEDERAZIONE

## Sadat: ultima occasione all'America per il M. O.

**Preoccupa Il Cairo lo sciopero politico nelle acciaierie di Heluan - Per le armi statunitensi la Giordania sotto accusa: nel mondo arabo Amman ha ormai «un ruolo discutibile»**

**Il Cairo, 30**

Nelle prossime due settimane gli egiziani si recheranno due volte alle urne per esprimere il loro voto su due diverse costituzioni, una federale per la unione con la Libia e la Siria, e l'altra nazionale. Il primo referendum è fissato per il 1.o settembre e voteranno circa otto milioni di elettori. Lo stesso giorno voteranno anche gli elettori della Libia e della Siria. L'undici settembre gli egiziani saranno chiamati nuovamente alle urne per approvare una Costituzione nazionale permanente che prevede un sistema presidenziale a partito unico.

Alla vigilia di queste importanti consultazioni elettorali, il Presidente Sadat si trova a dover fronteggiare, fatto più unico che raro nella storia del paese, uno sciopero del più importante complesso industriale dell'Egitto, le acciaierie di Heluan, 24 chilometri a Sud del Cairo. Il fatto nuovo dello sciopero, con violenze, occupazione delle officine, sequestro di dirigenti sindacali, ha destato l'allarme nelle sfere ufficiali egiziane. Già ai tempi di Nasser, appunto nel grande complesso di Heluan si accesero le prime scintille di questa protesta che, sostenuta poi dalla agitazione degli studenti universitari, suggerì l'elaborazione della «carta» del 30 marzo '68, base ideologica e programmatica della politica sociale egiziana.

In questo clima di vigilia elettorale e di tensione politico-sindacale si è inserito un discorso al paese pronunciato stasera dal Presidente Sadat.

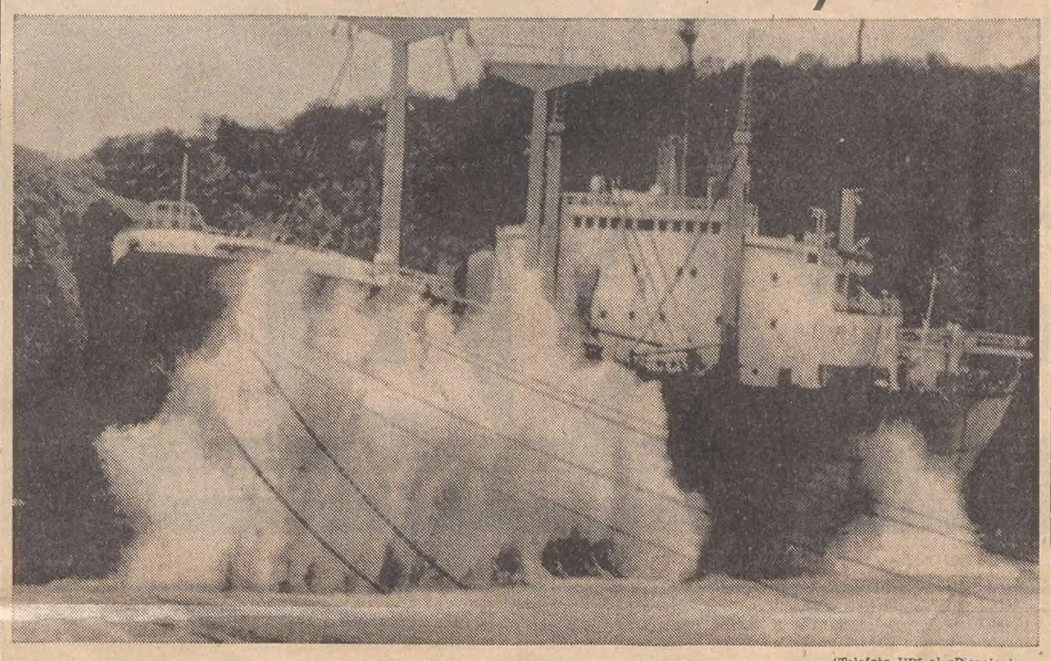
Il Presidente egiziano ha insistito «sulla importanza vitale della creazione della federazione delle repubbliche arabe per quanto riguarda il conflitto arabo-israeliano».

El Sadat ha detto che egli concede agli Stati Uniti un'altra opportunità per risolvere il conflitto con Israele, ma ha aggiunto che tale conflitto deve essere risolto quest'anno o con la guerra o con la pace. «Dissi qualche tempo fa — ha affermato El Sadat — che la battaglia sarà lunga e ardua e stabilii il 1971 come l'anno per la soluzione del conflitto o con la guerra o con la pace. nuovamente circa la posizione di tutte le potenze nei nostri confronti, e in particolare dell'America. Non vi è nessuna necessità di parlare di ciò oggi, dato che così posso fornire all'America un'opportunità sino al mio prossimo discorso».

Intanto ha trovato nuovo alimento la polemica fra Egitto e Giordania dopo la denuncia di Sadat secondo cui Amman avrebbe ricevuto grossi quantitativi d'armi dagli Stati Uniti. Ad Amman il primo ministro giordano Wasfi Tell ha indirettamente confermato l'affermazione del Presidente egiziano. «Le armi che abbiamo ricevuto servono per la liberazione delle terre occupate, a prescindere dalla loro fonte, quantità e qualità». Parlando ieri al comitato centrale dell'unione socialista araba Sadat aveva detto che la Giordania recentemente ha ricevuto fra i quantitativi di armi americane anche carri armati «M-60». Secondo Sadat queste forniture sono da mettere in relazione con i recenti combattimenti di frontiera fra la Giordania e la Siria.

Il Presidente egiziano aveva detto che le forniture erano troppo grosse per essere usate contro i guerriglieri palestinesi in Giordania e «secondo la legge per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti non possono essere utilizzate contro Israele». La Giordania, in questo momento — aveva affermato Sadat — sta svolgendo un ruolo discutibile nel mondo arabo. *(Condensato da Ansa e Ap)*

## Tifone sull'isola di Kyushu



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Tokio — Il tifone «Trix» si è abbattuto sull'isola di Kyushu (Giappone meridionale) provocando almeno 14 vittime e gravi danni. Cinque navi sono affondate o finite in secca. Nella foto: una delle unità su un basso fondale dell'isola nipponica**

CONTRO «JETS» EGIZIANI

### In azione sul Canale la contraerea israeliana

**Tel Aviv, 30**

Un portavoce del comando militare israeliano di Tel Aviv ha dichiarato che le batterie anti aeree israeliane hanno aperto il fuoco contro aerei da guerra egiziani, che hanno sorvolato oggi le fortificazioni israeliane luogo il Canale di Suez. Si è trattato — ha detto il portavoce — di due coppie di cacciabombardieri «Sukhoi-7», di fabbricazione sovietica, che hanno attraversato i tratti centrale e meridionale del Canale. *(Ap)*

NEL PROSSIMO OTTOBRE

### Kossighin in Algeria su invito di Boumedienne

**Algeri, 30**

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin giungerà in visita ufficiale in Algeria in ottobre su invito del presidente algerino Boumedienne.

Sarà questa la seconda visita compiuta dal 1962 ad oggi in questo paese da un alto esponente del governo russo. Da quando nel 1962 l'Algeria ottenne l'indipendenza, soltanto il presidente Nikolai Podgorny aveva visitato il paese il 26 marzo del 1969.

Nel giugno del 1965 Boumedienne mise al bando, il partito comunista algerino. E da allora esponenti del PC algerino continuano ad esercitare le loro funzioni in esilio. *(Ap)*

### MORTO LOUIS ARMAND ex capo dell'Euratom

**Parigi, 30**

Louis Armand, accademico di Francia ed ex-presidente della Euratom, è morto oggi nella sua villa di Villers-Sur-Mer (Calvados). Louis Armand era nato nel 1905. Laureatosi in ingegneria compì tutta la sua carriera nelle ferrovie francesi, divenendone prima direttore generale (1949), poi presidente (1955). Dal 1958 al 1959 fu presidente dell'Euratom. Occupò anche posti direttivi di varie società internazionali di trasporti, e fece parte del gruppo di studio per la costruzione del tunnel sotto la Manica. *(Ansa)*

†

Il desolato marito dott. ing. ANDREA RADOS, il fratello dott. ANTONIO PAVISSICH in unione agli altri congiunti presenti ed assenti, a tumulazione avvenuta comunicano che il giorno 27 agosto, munita dei conforti religiosi, la cara

**Maria Rados nata Pavissich**

ha concluso la Sua vita terrena all'età di 85 anni.

Un vivissimo ringraziamento ai prof. G. Frandoli e Prim. B. Perkan, alle Suore e al Personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale nonché a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la cara Scomparsa.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 27 agosto è mancata ai suoi cari

**Caterina Gisella Crasso (Lella)**

**di anni 94**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ALBERTO, la nuora OLGA, la nipote TITTI e gli affezionati GIOCONDA ed EDY.

Partecipano al lutto gli amici GEMMA e avv. SALVATORE MOSCOLIN.

†

Il giorno 29 agosto è mancata la nostra cara

**Fiorinda (Maria) Visintin ved. Caenazzo**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

ROMANO ed ENZA RIOSA con i bambini partecipano in fraterna amicizia al dolore della signora Darinka Vurdelja per la scomparsa del marito

**Dragoljub**

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BRELLI, commossa per le innumerevoli dimostrazioni di stima e di affetto tributate ai propri cari scomparsi e per la partecipazione al suo grande dolore di tante gentili persone, esprime un sentito grazie.

Per desiderio degli Estinti la famiglia non prende il lutto.

Gorizia, 31 agosto 1971

31.10.1971

Nel quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

**Libero Millo**

la moglie e i parenti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

**Alberto Ressi**

la moglie, i figli, la sorella, i fratelli e gli adorati nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Nordio in Miailovich**

Ne danno il triste annuncio il marito VLADIMIRO, il figlio GIORGIO, le figlie NEREA e VERA, il nipote BRUNO con la moglie LILIANA, i generi ENOS, IGNAZIO e BRUNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 31 agosto alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Ortodosso.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

STEFANO e VALERIA SCHILLANI si associano al dolore della famiglia Miailovich.

Piange la cara zia

**Maria**

ROSETTA CETIN è famiglia.

Partecipano al lutto: la nipote NIVES con il marito GIORGIO e le figlie LIANA e LUCIANA, le famiglie MARION e IESURUM.

†

Il giorno 30 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Antonaz v. Tuntar già v. Pocusta**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie ANNA, la figlia PIERINA con il marito GIULIANO, i nipoti GIANFRANCO e LUISA, i fratelli GIACOMO e GIOVANNI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani mercoledì 1 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Torino - Tortona

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 26 agosto in Stoccarda, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

**Gianfranco Speranza**

**di anni 38**

**Capo di Gabinetto alla Commissione delle Comunità Europee a Bruxelles**

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie MARISELLA con le piccole GISELLA e GIULIETTA, i suoceri MINA e RICCARDO MARI, i cognati GINO e CARLO MAZZAROLI, i genitori GILDA e GIULIO, la sorella GIULIANA, il fratello GAETANO con la moglie GHISLAINE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 nella Chiesa Abbaziale di S. Maria Assunta in La Spezia.

La Spezia, 30 agosto 1971

† Il 29 agosto, all'età di 86 anni si è spenta

**Giovanna ved. Busan nata Parovel**

lasciando nel dolore i figli PAOLO con la moglie ANNA, SERGIO con la moglie LUCIANA e MARIELLA con il marito CARMINO unitamente alla sorella, al cognato, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 agosto, alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto il titolare e i dipendenti dello Stabilimento Navale SACNAS.

†

Ieri 30 agosto è mancata al mio affetto

**Clementina Pozzecco nata Sossa**

Ne dà il doloroso annuncio l'inconsolabile marito PIETRO unitamente alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La sorella e i parenti, commossi per tutte le manifestazioni di stima e affetto tributate alla loro cara

**Maria ved. Jannariello**

ringraziano sentitamente; in particolare i sigg. medici e il personale del II Rep. Geriatria e della Divisione Neurochirurgica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

**Adalgisa Bin v. Znebel**

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Duilio Montenero.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Otello Greblo**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

† Dopo penose sofferenze munita dei conforti religiosi, all'età di anni 69 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela ved. Zgur nata Piriavec**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LAURA con il marito MARCELLO, la sorella, il fratello, i nipoti ALDO con la fidanzata SERENA, CINZIA e l'adorata IOLE con il marito, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Raffaele Okorn che per lunghi anni L'ha amorevolmente assistita.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale tutto della I Div. Chirurgica.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 31 agosto alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore le famiglie RENZI e ROSSETTI.

Si associa al lutto la famiglia GIOVANNI MAURI.

† La sera del 30 agosto 1971 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Valli**

**di anni 70**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie JOLE, la figlia SILVA con il marito MARIO DE NARDO e la figlioletta MARZIA, le sorelle LUIGIA e OLIMPIA, le cognate, i cognati, i nipoti in unione agli altri parenti e congiunti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 1 settembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa di San Giusto martire.

Gorizia, 31 agosto 1971

La VALLI SEMENTI S.A.S. di Gorizia e Udine partecipa con dolore la scomparsa del Suo Fondatore

**Giuseppe Valli**

avvenuta il 30 agosto c. a.

Gorizia - Udine
31 agosto 1971

†

Il 30 agosto si è spenta in Gorizia dopo lunghe sofferenze

**Maria Grantner ved. Cerniani**

Addolorati ne danno il mesto annuncio la figlia LOREDANA con il marito GUIDO CHIESA e gli adorati nipoti NIKI e LUCIO, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 1 settembre alle ore 10.30 dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 31 agosto 1971

† Ieri con i conforti della Fede è spirato

**Giuseppe Miraglia**

**insegnante elementare a r.**
**di anni 64**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio PIERO, la nuora, la cara nipotina, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 31 corr., alle ore 16, partendo dalla Basilica di Sant'Ambrogio, dove la cara Salma giungerà da Gorizia.

Monfalcone, 31 agosto 1971

† Dopo lunga sofferenza è spirato il cav. rag.

**Francesco Facco**

Ne danno il triste annuncio i familiari affranti.

I funerali avranno luogo oggi ad Orsaria di Premariacco alle ore 17.30.

Orsaria di Premariacco 31.8.71
(O.F. Bernardis, telef. 75050)

† Il giorno 30 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Davanzo**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCESCO, SALVINA e OLIVIO (assente), il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 31 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Paolo Rodella**

ringraziamo sentitamente.

I FAMILIARI

Nell'anniversario della scomparsa del

CONTE DOTT. ING.

**Luigi Romano**

la Madre inconsolabile, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti, uniti nel raccoglimento del rito funebre celebrato ieri nella Chiesa di S. Rita, Lo ricordano con immutato affetto e desolato rimpianto.

BRUNO ricorderà sempre il suo papà.

31.8.1970 - 31.8.1971

LA PATTUGLIA INGLESE SCONFINATA E ATTACCATA NELL'EIRE

## Tensione anglo-irlandese dopo la tragica imboscata

**Londra sollecita un'inchiesta - Dublino replica protestando Attentati incruenti a Belfast - Feriti due soldati al confine**

**Londra, 30**

*Una nuova serie di esplosioni ha scosso Belfast la scorsa notte e stamani, diffondendo l'impressione che l'ala estremista dei fautori dell'azione diretta abbia prevalso di nuovo nello Ulster. Nelle prime ore di oggi, una violenta esplosione ha provocato danni in uno stabilimento chimico nel capoluogo dell'Ulster, senza tuttavia causare vittime. Diverse altre esplosioni, anch'esse incruente, si sono avute nelle ore successive contro case di abitazione.*

*Si ha intanto notizia che altri due militari britannici sono rimasti feriti oggi, quando una auto ha forzato un blocco stradale presso la città di Newry. Tre persone che si trovavano sull'auto sono state arrestate. L'incidente aggrava ancora più l'atmosfera di nuovo tesa — dopo alcuni giorni di relativa calma — soprattutto per l'uccisione di un soldato britannico avvenuta ieri nella stessa zona, presso la frontiera con l'Eire.*

*I «provisionals» dell'IRA (cioè l'ala estrema dell'oltranzista «Irish republican army») si sono assunti la responsabilità dell'uccisione dei militare, il caporale Ian Armstrong, che faceva parte di una pattuglia sconfinata per errore nel territorio della Repubblica d'Irlanda. Un altro soldato inglese, C. Loring, è stato ferito nello stesso incidente, e le sue condizioni erano giudicate gravi nelle prime ore di stamane.*

*Dopo il sanguinoso attacco compiuto ieri dai guerriglieri dell'IRA contro una pattuglia inglese, il Foreign Office ha ordinato al suo ambasciatore a Dublino John Peck di chiedere a quel governo una approfondita inchiesta e l'assicurazione che «non verrà nulla tralasciato per portare di fronte ai giudici i criminali». Il governo irlandese ha, dal canto suo, ordinato al suo ambasciatore a Londra di protestare ufficialmente per l'incursione dei due mezzi britannici in territorio repubblicano.*

*A Dublino, il governo della Repubblica irlandese ha annunciato una inchiesta su quello che è stato definito «un ulteriore caso di una incursione britannica» oltre il confine. Il portavoce per gli affari esteri del partito di opposizione Fine Gael, Richie Ryan, ha intanto definito come «un evento catastrofico» l'incidente di confine. «Esso dovrebbe costituire un ammonimento per il governo britannico — ha detto — che non appare in grado di valutare quanto la situazione sta avventando allarmante, né di comprendere che prima che la situazione precipiti ulteriormente occorre prendere provvedimenti politici al massimo livello».*

*Il clima terroristico ha investito anche la Gran Bretagna. Ad Edimburgo due ordigni sono esplosi nel Castello della città. Le bombe sono state piazzate l'altra sera in uno dei saloni del pianterreno. Gravi i danni, ma non sono stati colpiti dalla esplosione i gioielli della Corona qui custoditi. Oggi la polizia ha fatto sloggiare i turisti dal castello di Windsor per il timore di un attentato. In quel momento c'erano circa duemila persone. L'ordigno non è stato trovato e il castello è stato riaperto ai visitatori 45 minuti più tardi. La polizia ha riferito poi che c'era stata una telefonata anonima: ovviamente uno scherzo. Nessun membro della famiglia reale era oggi al castello.*

*Infine da registrare che il «Daily Telegraph» pubblica oggi un editoriale sull'allocuzione pronunciata ieri dal Papa Paolo VI sui fatti dell'Irlanda del Nord. Il quotidiano, di ispirazione conservatrice, coglie lo spunto per muovere obiezioni alla frase in cui il Papa afferma che la situazione nell'Irlanda del Nord «si è recentemente aggravata in seguito all'adozione di eccezionali misure di sicurezza delle quali si è risentita una parte almeno di quei cittadini».*

*(Condensato Ansa - Ap)*

PRIMI DATI SULLE ELEZIONI VIETNAMITE

## I FEDELI DI THIEU RESTANO AL POTERE

**Dubbi sulla consistenza della maggioranza Si profila però il controllo della Camera**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Saigon, 30**

Sulla base dei risultati completi ed ufficiali di 140 su 159 seggi della Camera bassa del Vietnam del Sud, il Presidente Van Thieu è sicuro di conservare un solido controllo del corpo legislativo del Vietnam meridionale. L'unico dubbio riguarda la consistenza di questa maggioranza per il fatto che un gran numero di nuovi deputati non hanno notorietà nazionale per cui non si conosce bene il loro orientamento politico.

I sostenitori di Thieu si sono aggiudicati 58 dei 140 seggi già decisi; 32 sono andati all'opposizione, tre a indipendenti e 47 a deputati di fede politica non chiara. La maggior parte di questi 47, tuttavia, provengono dalla regione del Delta del Mekong, dove è forte l'influenza di Thieu, sicché gli osservatori politici pensano che la maggior parte di essi si schiererà per il Presidente.

Dei 119 deputati che avevano concluso il loro mandato e che si erano ripresentati, 34 hanno ottenuto la rielezione, di cui 18 dell'opposizione, 14 filogovernativi e due indipendenti. Van Thieu controllava circa i due terzi dei 133 membri della disciolta Camera. L'aumento del numero dei seggi da 133 a 159 è la conseguenza dell'allargamento del controllo governativo e della creazione di altre circoscrizioni elettorali dalle ultime elezioni del '67.

L'interesse principale si accentrava sul comportamento dei candidati filogovernativi come riflesso della forza politica di Van Thieu: un fattore che egli certamente considererà prima di prendere una decisione definitiva sull'opportunità o meno di presentarsi come unico candidato alle elezioni presidenziali del 3 ottobre. Questa sera Van Thieu ha ricevuto l'ambasciatore americano Ellsworth Bunker che si è trattenuto a colloquio con lui oltre un'ora, presumibilmente per discutere i risultati delle elezioni.

**A. P.**

OPERAI JUGOSLAVI

### AUTOBUS FUORI STRADA: nove morti in Francia

**Provins, 30**

Nove morti e 18 feriti, stamani all'alba, in un autobus uscito di strada a Sancy Les Provins. Il torpedone a bordo del quale viaggiavano 45 operai jugoslavi che avrebbero dovuto riprendere stamani il lavoro alla «Citroen», ha urtato durante un sorpasso un camion che procedeva nella stessa direzione e si è schiantato in un fossato. I feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, sono stati ricoverati negli ospedali della regione. *(Ansa)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Fellice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

RESTERA' A LUNGO UN MISTERO LA TRAGEDIA DI COPENAGHEN

## SENZA «SCATOLA NERA» L'AEREO CADUTO IN MARE

**Nove salme sono ancora racchiuse nella fusoliera sommersa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Copenaghen, 30**

Non c'era registratore di volo, ha detto il capo della équipe di investigazione ungherese, sull'aereo della compagnia magiara «Malev» caduto sabato sera in mare, presso l'aeroporto di Kastrup a Copenaghen, causando la morte di trentuno delle trentaquattro persone a bordo. Alexander Huevos ha infatti affermato che l'aereo di fabbricazione sovietica non aveva, contrariamente a quanto ritenevano le autorità aeronautiche danesi la cosiddetta «scatola nera».

Un tecnico della commissione d'inchiesta danese, l'ingegnere B. Nyborg, ha detto che la maggior parte degli Iliuscin è munita di registratore: «Per nostra sfortuna» ha osservato «questo aereo non l'aveva. Devo ammettere che non riusciamo a capire come sia potuto accadere lo incidente. Pioveva ma la visibilità era buona e l'avvicinamento all'aeroporto era stato perfettamente normale». Huevos, dopo una breve ispezione al relitto presso l'isola di Saltholm, a una dozzina di chilometri da Kastrup, ha detto: «Non abbiamo indizi, ci potrebbero essere centinaia di ragioni diverse per quanto è accaduto».

Gli uomini rana hanno ricuperato ventun corpi; cinque persone, compreso il capitano Jeno Szentgyorgyi pilota dell'aereo, sono rimaste in trappola, con le cinture di sicurezza allacciate, nel muso dell'«Iliuscin». I sommozzatori hanno raccontato di aver visto altre quattro persone sedute a un tavolino nella parte centrale. In quel punto dell'aereo solo due passeggeri si erano allacciate le cinture di sicurezza.

L'ingegner Nyborg ha detto in serata: «Riusciamo a vedere cinque persone, fra loro il pilota e due altri dell'equipaggio, legati ai loro posti dalle cinture, ma la parte anteriore dell'aereo è tanto danneggiata che i sommozzatori non hanno modo di estrarne i corpi. Mercoledì contiamo di tirare su il relitto». Ha detto ancora Nyborg: «Oggi non abbiamo appreso nulla di nuovo. Dovremo aspettare il ricupero del relitto per poter dare un'occhiata agli strumenti e all'altro materiale. Dato che l'aereo non aveva degistratore di volo potrebbero passare settimane o anche mesi prima che si arrivi alla causa del disastro».

L'ispettore di polizia Karl Schmidt ha detto che all'istituto di medicina legale di Copenaghen sono state identificate dieci delle vittime.

**U. P. I.**





# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CAMERIERA** referenziata con dormire massimo 35enne cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto. Telefonare 95646. 51316 B

**CERCASI** domestica referenziata, telefonare 61712. 49977 B

**FAMIGLIA** due persone via Foscolo cerca prestaservizi due volte la settimana ore 9-12. Telefonare 743212. 49901 B

**PRESTASERVIZI** giovane ore 9-17 trattamento familiare tutti gli elettrodomestici cercasi prontamente, telefonare 38279. 49925 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 8-12 telefonare 62068. /7143 B

**PRESTASERVIZI** referenziata, ore 8-17.00 cercasi. Telefonare 763488. 56 B *

**PRESTASERVIZI** cercasi presentarsi mattinata Alberto via Carlo Antoni 20. (Strada per Longera). 77370 B

**STABILE** o prestaservizi cercasi. Buon trattamento, tel. 96011 - 68368. 49999 B

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni, verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 27049 CC

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro. Massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 49937 CC

**A.A.A. PITTORE** decoratore stanze, bar, appartamenti Prezzi modici. Telef. 732054. 50003 CC

**A.A. PITTORE** esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 49933 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/a, tel. 755868. 50001 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/c, telegono 90497. 49975 CC

**PITTORE** e decoratore offresi. Tel. 91231. 49947 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

**TRASLOCHI** eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili. Interpellateci tel. 414244. 77326 CC *

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**AGENZIA marittima importante cerca prontamente collaboratori imbarchi sbarchi quotazioni, buona conoscenza inglese tedesco. Cassetta 51432 D, SPI.**

**AIUTO** commessa panetteria cercasi 17-19 anni domeniche e pomeriggi liberi Trampus via San Marco 25. 49821 D

**AIUTO** bancon ieri apprendisti cerca Torrefazioni Haiti, Imbriani 14. 49991 D

**ALBERGO** prima categoria assume giovane portineria volonteroso, serio, bella presenza, massimo 18.enne, Hotel de La Ville, Trieste. 77358

**APPRENDISTA** cerca degustazione Koala, Mazzini 43 domenica festivi liberi. 49891 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca salone Pino via Trenta Ottobre 14 tel. 69075. 49889 D

**BAR** Veneto San Francesco 17 cerca ragazzo signorina 15 fino 18 anni. Orario ufficio, domeniche, festività libere. 0051424 D

**BUON** TRATTAMENTO RAGAZZA conoscenza sloveno 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 77252 D

**CAMERIERE** banconiere e internista uomo cercansi per caffè bar posto stabile telefonare 29589 ore 11-13. 77356 D

**CERCA** apprendista parrucchiera manicure Salone Cherie, via dell'Agro 63. 49725 D

**CERCASI** commesse e apprendiste, Emporio Calzature, via Genova 21. tel. 38020. 49995 D

**CERCASI** bambinaia massimo 35.enne, stabile, referenziata ottimo trattamento telefonare ore pranzo 29193. 49935 D

**CERCASI** aiuto pasticciere, via Piccardi 23, tel. 93563.

**CERCASI** aiuto bancon iera orario 8-16 bar Piccolo, Vecellio 13. 49905 D

**CERCASI** giovane robusto pratico consegne città possesso patente Ape, presentarsi San Francesco 40, deposito. 49957 D

**CERCASI** falegname per rifiniture bordo. Telefonare ore ufficio 90233. 77216 D

**CERCASI** banconiera bar posto annuo 100.000 mensili più vitto alloggio telefonare 40781 Treviso. 6554 D

**CERCASI** urgentemente giovane signora pratica frutta e verdura telefonare 731227 oppure 747905. 77372 D

**CERCASI** apprendisti età minima 16 anni presentarsi, via Marchesetti 56 - Cattinara 8-12. 77284 D *

**CERCASI** ragazzo, ragazza ore negozio tutte le feste chiuso. Bar Paganini, via Paganini 2. 49959 D

**CERCASI** operai età massima 35 anni presentarsi, via Marchesetti 56 - Cattinara 8. 8-12. 77280 D *

**CUOCA** capacissima cerca tel. 820229. 49899 D

**DUE** ditte esportazione cercano due impiegate, una con esperienza ufficio conoscenza serbo-croato e possibilmente altre lingue, una anche primo impiego scrivere cassetta SPI 49929 D.

**ENTE** pubblico assume infermiere diplomate. Per informazioni rivolgersi a Casa di riposo per inabili Padriciano 60 (Trieste). Telefono 226175. 51106 D

**GIOVANE** commessa cerca tabaccheria. Cassetta 26806 D, SPI.

**IMPIEGATA** esperta dattilografa conoscenza contabilità e paghe cercasi offerte cassetta SPI 51346 D.

**INDOSSATRICE** capace per Veneto taglia 44 cercasi cassetta SPI 49813 D.

**INTERNISTA** pratica anche mezza giornata presentarsi osteria al Caicio via Cadorna 21. 77360 D

**MANOVALE** cerca importante industria elettromeccanica telefonare 410962. 77366 D

**OFFICINA** Gombac via dell'Agro 10 cerca apprendisti motoristi per macchine utensili. 49895 D

**OPERAIO** cercasi lavaggio auto rivolgersi salita Promontorio 9. 77374 D

**PARRUCCHIERA** e mezzalavorante posto stabile cercansi via Ghega 12. 49981 D

**STIRATRICE** cerca tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 49971 D

**STUDENTI** cercansi per distribuzione depliants Trieste Monfalcone Gorizia, mese settembre. Buona retribuzione. Scrivere Peccolo via Volpi 22 - 35100 Padova (103). 6555 D

**TORNITORI** anche apprendisti cercansi. Cassetta 49893 D SPI.

**TUBISTA** specializzato a disegno ottime condizioni cercasi telefonare 90233 ore ufficio. 77282 D *

### STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

**IMPIEGATO** cerca camera mobiliata con bagno indipendenti centro scrivere SPI cassetta 49989 E SPI.

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**SMARRITO** cane bracco tedesco taglia grande, marrone. Pregasi gentile signora che già telefonò, di ridare più precise informazioni, ritelefonando al 81316, Grado. Mancia adeguata.

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**AFFITTASI** prontingresso 4/7 stanze, salone, comforts, centralissimi, restaurati, da restaurare, tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

**ALLOGGIO** zona Ospedale, quarto, 2 stanze stanzetta, cucina, gabinetto, affittasi. Telefonare 95982. 49949 I

**APPARTAMENTO** adatto uffici, ambulatori, piazzale Chiavris 60 pianterreno nuovo affittasi 39.000 telefonare Trieste 31021 oppure Udine 62813. 51442 I

**APPARTAMENTO** zona Battisti salone 4 stanze 2 stanzette cucina biservizi centraltermica, affittasi. Tel. 95982. 59951 I

**APPARTAMENTO** due camere cucina affittasi uso ufficio deposito ambulatorio 20.000 Amministrazione Pascoli 25.

**APPARTAMENTO** uso ufficio - 2 stanze, servizi, riscaldamento, affitta CENTRO - Immobiliare CIVICA - piazza S. Giovanni, 4.

**APPARTAMENTO** paraggi BARRIERA 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta 25.000. Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 49977 I

**APPARTAMENTO** in villa zona CUMANO 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centralnafta, ripostiglio, garage, terrazza, giardino, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 49979 I

**APPARTAMENTO** Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 95982. 49951 I

**ATTICO** zona Rismondo 2 stanze stanzetta cucina servizi affittasi. Tel. 95982. 49951 I

**LOCALE** pressi Giulia, mq 25, adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 95982. 49949 I

**LOCALE** zona Sanzio mq 20 uso deposito affittasi 20.000. Telefonare 95982. 49949 I

**LOCALE** d'angolo, due fori, 30 mq. con soppalco, affitto L. 35 mila via S. Francesco 51 - per visitare telef. 35126. 51446 I

**LUSSUOSO** Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Tel. 95982. 49951 I

**MOBILIATO** 3 stanze cucina bagno vista mare prontamente affittasi telefonare 61309. 49987 I

**MQ. 600 - locale nuovo, adatto molteplici attività, doppio passo carraio, affitta tel. 35664, CIVIDIN & SERPO.** 42 I

**PANORAMICO** Carlo Alberto 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Telefonare 95982. 49953 I

**RESTAURATO** zona Hortis IV 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Tel. 95982 49951 I

**SOLEGGIATO** Garibaldi V. 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefonare al 95982. 49933 I

**UFFICI** zona S. Antonio, 2, 3 stanze, accessori moderni, affittansi. Tel. 95982. 49949 I

**VASTI** locali centro da restaurare secondo piano mq 308 affittansi 45.000. Telefonare al 95982. 49949 I

**ZONA** Battisti 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 49953 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 725239. 49997 L

**BOX** cerco affitto telefonare 757595 pomeriggio. 49923 L

**DUE** ditte esportazione cercano affitto uffici stessa casa circa 600 mq. posizione possibilmente centro entrata quanto prima. Telefonare orario ufficio 31200. 49927 L

**GIOVANE** coppia cerca appartamento in affitto due stanze cucina doccia. Telef. 24676. 49931 L

**SOCIETA'** cerca affitto locale pianoterra circa mq. 80 zona vicinanze piazza Unità uso deposito stampati. Offerte a Cassetta SPI 49915 L.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti 5 anni. 49703 M


**Sui vostri documenti**

le fotografie di

***giornalfoto***

*Studio di piazza della Borsa 8*

Fotografie urgenti o con ritocco


**A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 49943 M

**ALLEVAMENTO** visoni Tumavo. Premiato Ercole d'oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza Bravissima pelliciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima Turriaco, palazzo Fonda, tel. 73263. 350 M

**CUCCIOLO** lupo acquistato primario allevamento vendesi amatore, 755293. 77362 M

**PELLICCE** ogni qualità taglie da 42 a 54 vero momento d'un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione Pellicceria Cervo Viale XX settembre 16 Terzo. 38 M

**REGALANSI** cuccioli a persone di cuore. Telefonare 768717.

**TAPPETO** persiano Syraz 170x 130, tappeto greco 270x230 adatto panello copertore, bellisimo. Telef. 744722. 49909 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili tappeti studi mobili intagliati stanze letto. Telefonare 31428. 49973 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telef. 30358. 49911 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 49917 N

**LIBRI**, enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525 (feriali).

**SGOMBERO** gratuitamente cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Telef. 35988 - 815356, 26989 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 49911 NN

**CUCINE** veri gioielli mobilificio Ballarin via Fonderia viale XX Settembre 53. 25918 NN

**STANZA** letto pranzo 1930 ungherese noce rosso vendo. Tel. 726069. 49897 NN

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**A.A.A. AGENZIA** Mondadori cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria offresi lire 3.000 fisse giornaliere più incentivi presentarsi oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 via Ginnastica 15. 77364 P

### AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

**A. FORGONE** 750 ottimo stato vendesi occasione tel. 764791 orario negozio. 49939 Q

**S. FIAT** 125 in perfetto stato vendesi, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

**S. SIMCA** 1000, 1300, 1500; Fiat 124, 1100, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, Giulia 1600, occasione vendonsi concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

**GIULIA** 1300 Super 7 mesi dipendente vendesi. Tel. 68484. 49963 Q

**MOTO** Guzzi 175 cc. occasione telefono 95929. 49967 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A. CAUSA** espatrio cedo drogheria profumeria, merce compresa 3 milioni contanti chiamare 741678. 49913 R

**AFFITTASI** frutta verdure avviato, tel. 70472 dalle 14 - 16.

**GRANDE** tabaccheria centrale darebbesi in consegna persona pratica versando capitale. Cassetta 26804 R, SPI.

**LATTERIA** bene avviata affido gestione persona pratica con piccola cauzione. Polese, via S. Marco n. 40. 49903 R

**SOCIETA' a r.l. avente vastissima licenza commercio ingrosso cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 26812 R *.**

**TELEFONARE** 33743 aziende varie attività con documentazione reddito vendonsi OCCASIONE. 77342 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A. COMPLESSO** di via Porta, via Piccardi, appartamenti di varie grandezze esposizione sole finiture accurate doppi servizi piani alti mutui e facilitazioni. Consegne Settembre. Vende direttamente Impresa sul posto. Via dei Porta 9, tel. 764716. 77264 S

**APPARTAMENTO** paraggi giardino PUBBLICO 2 stanze, cucina, bagno, rinnovato vende 5.500.000. Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 49977 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina tutti comforts moderni, poggiolo. Vendo, tel. 93896. 49965 S

**APPARTAMENTO** libero vende privato con facilitazioni pagamento telefonare 31021. 51442 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina poggiolo bagno ultimo piano, tutti comforts, vendo. Tel. 93896. 49965 S

**APPARTAMENTO** zona Tribunale, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centraltermica ascensore, vendesi. Telefonare 95982. 49955 S

**APPARTAMENTO** in palazzina S. GIOVANNI salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posteggio macchine, vende 12.800.000. Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 49977 S

**APPARTAMENTO** signorile 140 mq Barcola, garage, vista mare, terrazza, doppi servizi, giardino, vendo telef. 37915. 49985 S

**CASETTA**, villetta, 3 stanze, zona tranquilla, cerca professionista, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**COMPERO** per contanti appartamento 1-2 stanze seminuovo qualsiasi zona. Tel. 93896. 49965 S

**FONDO** pressi Giulia mq 300, adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 49953 S

**GRETTA** salone, 3 stanze, doppi servizi, signorile, garage, panoramicissimo, 35644 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**IMMOBILIARE** Italia piazza Ponterosso 3 vende: San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi posto macchina, cantina, visitabili 16-19, tel. 38102. 83 S

**LOCALE** centralissimo esentasse vende privato, facilitazioni pagamento, telefonare 31021. 51442 S

**LUSSUOSO** panoramico, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica ascensore, vendesi. Telefonare 95982. 49953 S

**MAGAZZINO** 320 mq due fori zona Piccardi. Vendo, telefonare 37915. 49985 S

**MODERNO** centrale 3 stanze cucina biservizi vendesi. Telefonare 95982. 49955 S

**SALVI** (Baiamonti) prontingresso, stanza, cucina, 5.900.000; soggiorno, 2 stanze, 10.700.000, mutuo 70%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

**SOLEGGIATO** zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefono 95982. 49955 S

**STRADA** Longera, inizio costruzione, 2-3 stanze, comforts, terrazze, giardino, garage, minimo 8.200.000, mutuo 60%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

**TERRENO** edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Tel. 95982. 49955 S

**Z.Z. OPICINA** sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12.

### VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**APPARTAMENTO** mobiliato Grignano monte tutti comforts affittasi settembre, ottobre. Telefonare 224124. 77368 T

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.56 | D | Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre |
| 8.00 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia - Roma (*) |
| 10.44 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul Parigi) |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 13.22 | L | Portogruaro |
| 13.45 | R | Venezia S.L. |
| 16.33 | DD | (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi |
| 17.10 | L | Portogruaro (Soppresso la domenica) |
| 17.25 | R | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) |
| 18.05 | L | Portogruaro |
| 18.42 | D | Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 19.21 | L | Portogruaro |
| 20.02 | DD | (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1) |
| 22.25 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino) |

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine Tarvisio |
| 5.20 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | L | Udine |
| 7.12 | D | Udine |
| 8.50 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 10.05 | L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.50 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Calalzo (1) |
| 14.16 | L | Udine |
| 15.15 | D | Udine |
| 16.55 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 | L | Udine |
| 19.16 | D | Udine |
| 20.08 | L | Udine |
| 21.42 | D | (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.42 | L | Udine |

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/8/71

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.34 | L | Udine |
| 6.52 | L | Udine |
| 7.36 | L | Udine |
| 8.14 | D | Pordenone - Udine |
| 9.00 | L | Udine |
| 9.52 | D | (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 12.05 | L | Tarvisio - Udine |
| 14.03 | D | Udine |
| 15.07 | L | Udine |
| 17.05 | D | Udine |
| 18.05 | L | Udine |
| 19.33 | L | Udine |
| 19.50 | DD | Tarvisio - Udine |
| 20.50 | L | Pordenone - Udine |
| 22.40 | L | Udine |
| 23.39 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio Udine |
| 23.45 | DD | Calalzo (2) |

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/8 al 5/9/1971.


FS FIERA-PORDENONE 29 AGOSTO 12 SETT. 1971